

TEFANG PORTMAN HOTEL



ARTWORKS by

A.P.O.L.I.

ARTWORKS OF TEFANG PORTMAN HOTEL BY PROGETTO ARTE POLI



Premessa

Il progetto di valorizzazione artistica dell'hotel-resort sette stelle Tefang Portman è stato fin dall'inizio una sfida ambiziosa, con precisi obiettivi e richieste che solo un atelier come Progetto Arte Poli avrebbe potuto realizzare. Progetto Arte Poli è infatti un atelier artistico italiano con oltre 60 anni di esperienza e di esportazione del Made in Italy sotto la guida del Maestro Albano Poli; è un atelier che raccoglie il retaggio dell'arte italiana e della sua storia millenaria, come avremo modo di leggere in queste pagine, per realizzare opere uniche, contemporanee ma al tempo stesso con uno stile classico e lussuoso. Progetto Arte Poli è l'unico atelier italiano che al suo interno vanta l'utilizzo di numerose e diverse tecniche artistiche, dalla progettazione alla realizzazione ed occupandosi anche della posa in opera riuscendo così a dare vita a qualcosa di completo, organico e coerente. Così il lucernario artistico è in dialogo attivo e sinergico con gli affreschi, questi richiamano a loro volta le sculture bronzee esterne e le fontane che concorrono a creare l'immagine dell'hotel, all'insegna della bellezza e del piacere.

“Se soggiornerai in questo magnifico hotel, grazie alle opere artistiche, avrai la possibilità di respirare lo spirito della città stessa di Xiamen ritrovandoti tra acqua terra e cielo e da questo luogo di immaginaria realtà essere il protagonista di una storia millenaria: tra animali reali e mitologici, stagioni e divinità, vivrai un metaforico incontro non solo tra l'oriente e l'occidente ma anche tra le culture di tutto il mondo.”

Albano Poli

Introduction

The project of artistic enhancement of the seven star hotel-resort, Tefang Portman, was an ambitious challenge from the offset, with precise objectives and demands that only an atelier such as Progetto Arte Poli could achieve.

Progetto Arte Poli is an Italian art studio with over 60 years of experience and an exporter of Made in Italy, under the guidance of Master Albano Poli. It is an atelier that captures the legacy of Italian art and its thousand year history, which we will read about in these pages, to create unique works, contemporary, but at the same time classic and luxurious. Progetto Arte Poli is the only Italian atelier that boasts the use of numerous and different artistic techniques, from design to creation, and in addition, the installation of the artwork, thus succeeding in giving life to something complete, organic and coherent. In this way, the artistic skylight is in active and synergistic dialogue with the frescoes, which are in turn reminiscent of the external bronze sculptures and fountains, that contribute to create the image of the hotel, in the name of beauty and pleasure.

“If you stay in this magnificent hotel, thanks to the works of art, you will have the opportunity of breathing the spirit of the city of Xiamen itself, finding yourself between water, earth and sky, and from a place of imaginary reality, to be the protagonist of a thousand year history: between real and mythological creatures, seasons and deities, you will live a metaphorical encounter, not only between the East and the West, but also between cultures around the world.”

Albano Poli

CONTENTS

Hotel

Tefang Portman Hotel 6

Artist

Artista Albano Poli / Artist Albano Poli 8

Studio

Progetto Arte Poli 12

Artworks

Soffitto / Skylight 18
Dipinti della hall / Paintings of the hall 46
Dipinti della lobby / Paintings of the lobby 58
Dipinti della sala da ballo / Paintings of the ballroom 72
Dipinti del ristorante / Paintings of the french restaurant 90
Sculture dei giardini / Sculptures in the gardens 106

History and Tradition

Storia della vetrata artistica / History of stained glass 40
Storia della pittura / History of painting 98
Storia del bronzo / History of bronze 128

T EFANG PORTMAN HOTEL

DESCRIPTION OF THE HOTEL AND PHOTOS

A

LBANO POLI ARTIST



Albano Poli

Una vita nella luce dell'arte

Albano Poli nasce a Verona il 2 agosto 1935. Diplomato alla scuola d'Arte di Verona inizia a creare vetrate artistiche in un piccolo laboratorio in un prestigioso palazzo storico nel centro di Verona. Dapprima restaura o riproduce vetrate di chiese e via via negli anni, unendo l'abilità manuale al genio creativo, disegna e progetta vetrate con un proprio stile.

La creatività del Maestro Poli lo porta presto a circondarsi di professionisti e artigiani che assieme a lui crescono con la stessa sensibilità sperimentando espressioni artistiche nuove.

Nel 1953 fonda l'atelier Progetto Arte Poli per dar voce alla sua poetica d'artista attraverso lavorazioni artistiche e tecniche diverse.

A life in the light of art

Albano Poli was born in Verona on August 2, 1935. A graduate of the Art School of Verona, he began creating artistic stained glass windows in a small workshop in a prestigious historical building in the centre of Verona. In the beginning, he restored and reproduced stained glass windows of churches and gradually over the years, combining manual skills with creative genius, he designed stained glass windows with his own style.

Master Poli's creativity soon led him to be surrounded with professionals and artisans, who together evolved with the same awareness and experimentation of new artistic expressions.

In 1953 he founded the atelier Progetto Arte Poli to give a voice to his poetic artistry, through different artistic processes and techniques.



Premi


Da inizio carriera...


1968 Premiato dal Ministero Industria Commercio e Artigianato per le opere prestate alla Sezione Arti Decorative della 34° Biennale Internazionale d'Arte di Venezia.

1970 Medaglia in oro come riconoscimento per le vetrate realizzate per la Fiera Internazionale dell'artigianato di Monaco da parte del Primo Ministro tedesco.

...ai più recenti

2009 Nomina a Cavaliere nell'Ordine Equestre Pontificio di San Gregorio Magno da parte del Card. Bertone consegnatagli dal Card. Andrea di Montezemolo in seguito alla realizzazione delle opere presso la Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura a Roma.

2011 and 2014  Tre premi Faith&Form Awards: per le opere realizzate nella Chiesa Gesù Divino Maestro, nella basilica papale di San Paolo fuori le Mura a Roma e nella Cattedrale di Bari.

2017   La chiesa Nostra Signora della Misericordia di Baranzate, dove Progetto Arte Poli ha realizzato la struttura in metallo e le pareti vetrate, è stata selezionata da Coda Awards tra i migliori 100 lavori artistici-architettonici del mondo. E' stata inoltre segnalata come luogo d'interesse dalla Fiera Internazionale di Architettura di Venezia nel 2016


Awards



From the beginning of his career... 1968 Awarded by the 'Ministero Industria Commercio e Artigianato' (Ministry of Industry, Trade and Craftsmanship) for works in the decorative arts division of the 34th International Biennale of Art in Venice.

1970 Gold medal awarded by the German Prime Minister in recognition of the stained glass windows created for the International Exhibition of Artisans in Munich.

...to the most recent.

2009 Appointment as a Knight in the Pontifical Equestrian Order of St. Gregory the Great, on behalf of Cardinal Bertone, delivered to him by Cardinal Andrea of Montezemolo, following the creation of artworks at the Papal Basilica of St Paul Outside the walls of Rome.

2011 and 2014  Three awards from 'Faith and Form Awards' for works created in the Church of Jesus Divine Master, in the Papal Basilica of St Paul Outside the Walls in Rome and in the Cathedral of Bari.

2017   The Church of Our Lady of Mercy in Baranzate, where Progetto Arte Poli created the metal structure and the glass panels, was selected by Coda Awards among the best 100 artistic and architectural works in the world. It was also reported as a project of interest by the Venice International Architecture Fair in 2016.



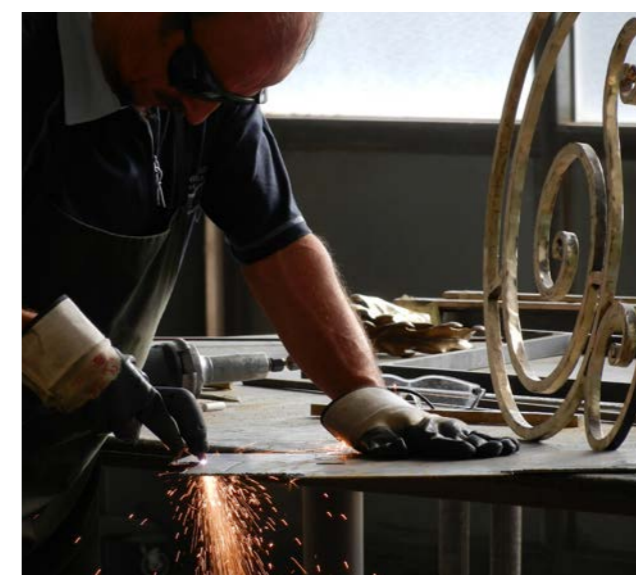
P ROGETTO ARTE POLI STUDIO



Un laboratorio artistico ispirato alle botteghe rinascimentali dove il maestro si muove abilmente tra le diverse espressioni d'arte



An artistic workshop, inspired by those from the Renaissance, where the master skillfully moves among different expressions of art.



Un atelier, tante creazioni

PROGETTO ARTE POLI nasce nel 1953 come vetreria artistica grazie al suo fondatore Albano Poli, che inizia a restaurare e realizzare vetrate artistiche in una bottega all'interno di un prestigioso palazzo storico del centro di Verona. Quella bottega è diventata oggi un grande laboratorio di 6.000 mq con uno staff di 60 professionisti tra architetti, tecnici e artigiani che progettano e creano opere artistiche uniche coordinati dal Maestro Poli e dai figli Paolo e Francesco che dall'età di 20 lavorano al fianco del padre con la stessa passione e professionalità.

Negli anni, influenzati dalla cultura e dal patrimonio artistico italiano e spinti dalla ricerca per esprimere al meglio la propria creatività Albano Poli e il suo staff hanno integrato

alla lavorazione del vetro altre lavorazioni artistiche: mosaico, affresco, scultura, ferro battuto...

Custode di un'eredità preziosa rappresentata dalla cultura artistica e artigianale italiana Progetto Arte Poli si può definire quindi un atelier ispirato all'antica tradizione delle botteghe rinascimentali italiane dove l'artista si muove abilmente tra le diverse espressioni d'arte.

Le opere sono progettate e realizzate attraverso le insostituibili tecniche antiche curando ogni dettaglio e combinandosi con la creatività e l'astrazione tipica dell'arte contemporanea.



One studio, many creations

PROGETTO ARTE POLI was founded in 1953 as an artistic glass atelier, thanks to its founder Alberto Poli, who began restoring and creating stained glass windows in a workshop in a prestigious historical building in the centre of Verona. That workshop has now become a large workshop of 6,000 square metres with a staff of 60 professionals. Among these professionals are architects, technicians and artisans, who design and create unique artistic works coordinated by Master Poli and his sons Paolo and Francesco, who have worked alongside their father from the age of 20, with the same passion and professionalism.

Over the years, Albano Poli and his staff, influenced by Italian culture and artistic heritage and the drive of better artistic

expression, have integrated the application of glass to other artistic processes: mosaic, fresco, sculpture, wrought iron...

Guardian of a precious heritage represented by the Italian artistic and artisan culture, Progetto Arte Poli can therefore be defined as an atelier inspired by the ancient tradition of the Italian Renaissance workshops, where the artist skilfully moves between the different expressions of art.

The works are designed and created through irreplaceable ancient techniques, taking care of every detail and combining creativity and abstraction, which is typical of contemporary art.

Lo spirito delle composizioni artistiche

Lo spirito delle composizioni artistiche è stato quello di legare insieme i valori propri dell'arte con dei contenuti simbolici. Infatti è funzione del simbolo, che l'opera si manifesti in un linguaggio diretto e comprensibile per l'animo dell'osservatore.

In questo caso, il messaggio ricorrente è quello "dell'armonia" intesa nelle rappresentazioni che suggeriscono calma, serenità e distensione.

Altro grande valore che viene esaltato è "la famiglia" intesa come datrice di spensieratezza, gioia, felicità.

Per finire il tempo o meglio il non tempo, inteso come il ritmarsi delle stagioni della natura, ma anche dell'uomo. Così anche per il tempo delle nazioni, dove eredità del passato e speranza per il futuro si fondono; dove il mitico Catai grazie al suo immenso patrimonio simbolico e culturale, si fonde con la nuova Cina, pronta ad affacciarsi sul palcoscenico del mondo.

The spirit of the artistic compositions

The essence of the artistic compositions is what ties the art to symbolic contents. In fact, it is the symbols function, where the work manifests itself in a direct language that is understandable in the soul of the observer.

In this case, the recurrent message is that of "harmony", interpreted in the representations that suggest calmness, serenity and relaxation.

Another great value that is exalted is "the family" interpreted as a giver of carelessness, joy and happiness.

Defining time, or rather 'timeless time', is perceived as the seasonal rhythm of nature, but also that of man. This passing of time, also in reference to the history of the nations, where the legacy of the past merges with hope for the future; where the legendary Cathay, with its immense symbolic and cultural heritage, unites with the new China, ready to step out onto the world's stage.



S
KYLIGHT
OF THE HALL



SYMBOLS AND MEANING

Richiesta del cliente era di avere un soffitto di grande impatto visivo in stile francese con colori dorati e con decorazioni che riprendessero la magnificenza del palazzo.
Il Maestro Albano Poli ha presentato tre differenti varianti per avviare un dialogo con il cliente e meglio individuare gusti e richieste.

The client's request was to have a ceiling of great visual impact in a French style, with golden colours and decorations that reflect the magnificence of the building.

Master Albano Poli presented three different variants to start a dialogue with the client and better identify tastes and requests.

Commento principale da parte del cliente viste le tre proposte: usare colori blu e gialli, includere i simboli della città (delfini e aironi) nella decorazione centrale.

The main comments from the client having been given the three proposals were: use blue and yellow hues and the include the symbols of the city (dolphins and herons) in the centre of the decoration.

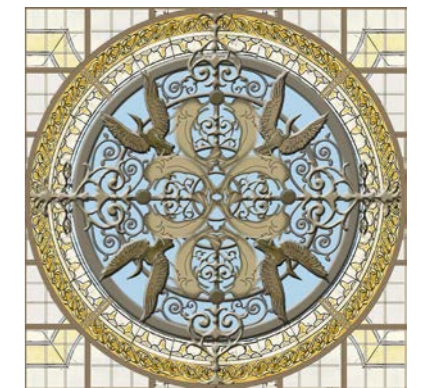
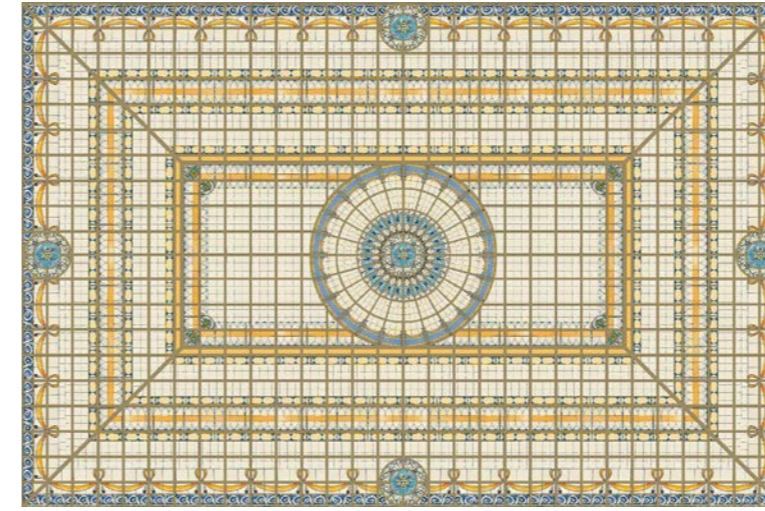
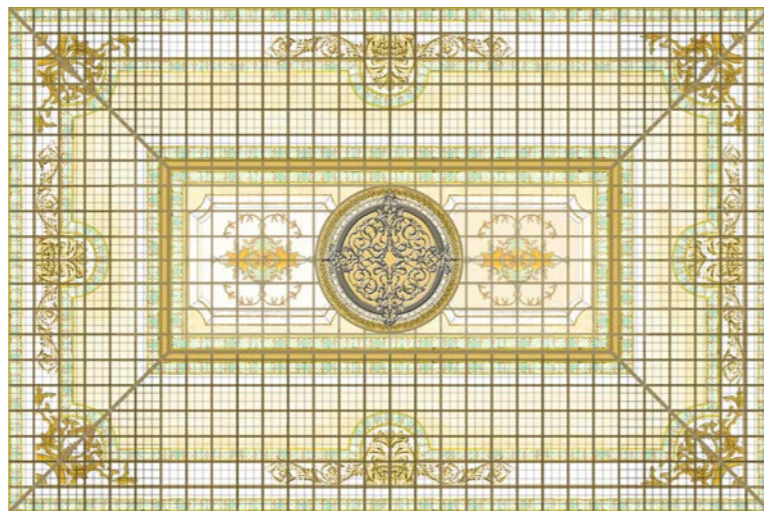
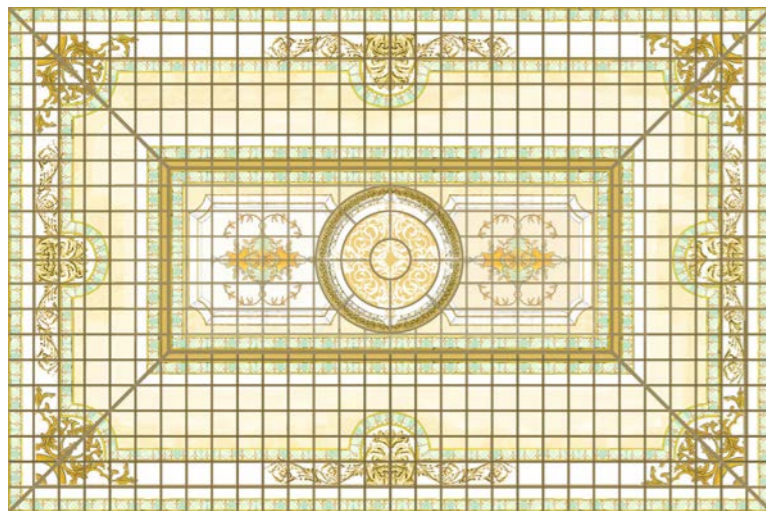
Option 1

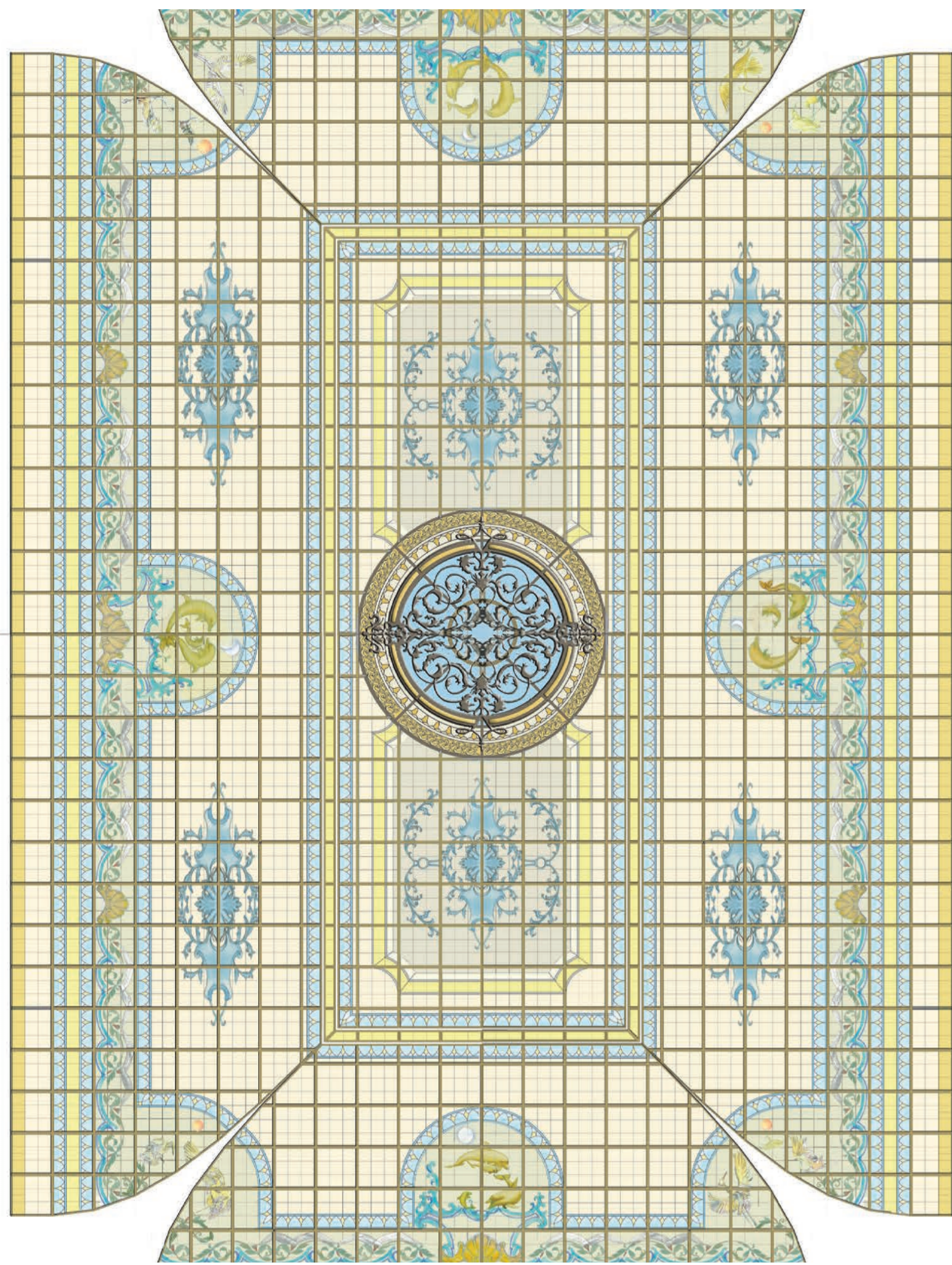


Option 2



Option 3





Nella grande composizione vitrea del lucernario il soggetto dominante è la potenza della luce. E' la luce infatti a dare vita alle forme che si manifestano in essa.

Il tema centrale è la famiglia rappresentata attraverso diverse simbologie e comunque tutte riconducibili ai tre elementi, aria, terra, acqua. Infatti la famiglia viene tradizionalmente rappresentata con il numero tre (padre, madre, figlio), che è anche il numero della perfezione sia nella cultura occidentale che nella cultura orientale.

Ai quattro angoli della composizione risaltano 4 famiglie di aironi (uccello simbolicamente legato al sole) in quattro diversi momenti della giornata.

Al centro appaiono 4 famiglie di delfini (animale simbolicamente legato alla luna) anch'esse raffigurate nelle differenti parti del mese, corrispondenti alle diverse fasi lunari.

Viene così rappresentato lo scorrere del tempo nelle sue diverse forme: giornaliera e mensile che completano quella già raffigurata nei dipinti, cioè lo scorrere del tempo stagionale.

Le creature rappresentate appaiono sorridenti e in atteggiamento giocoso. I motivi ornamentali richiamano per continuità lo stile dell'albergo, ispirandosi ai tre elementi acqua, terra e aria, rispettivamente rappresentati da onde, mangrovie e aironi. L'insieme della composizione ha la funzione di richiamare nell'osservatore una condizione di serenità attraverso l'armonia del disegno.



In the large glass composition of the skylight, the dominant theme is the power of light. It is light that gives life to the forms that manifest themselves within it.

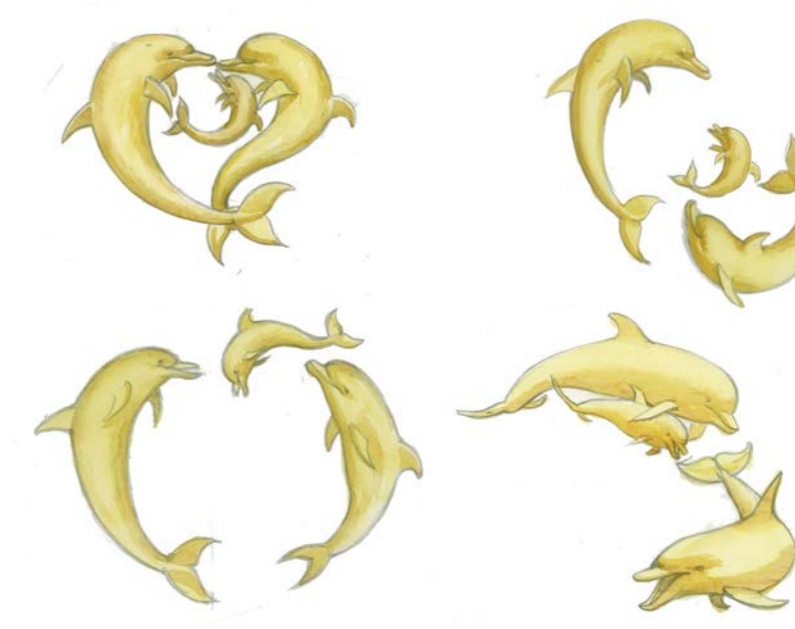
The central theme is that of the family, represented through different symbology, however, all traceable to the three elements of air, earth and water. In fact, the family is traditionally represented by the number three (father, mother and child) which is also the number of perfection in both Western and Eastern culture.

Four families of herons (bird symbolically linked to the sun) appear in the four corners and are depicted at four different times of the day.

At the centre, four families of dolphins appear (an animal symbolically linked to the moon) and are also depicted in different moments of time - this time different times of the month - corresponding to the different phases of the moon.

And so, the flow of time is represented in its different forms: daily and monthly, and that which is already depicted in the paintings, the flow of seasonal time.

The creatures depicted appear smiling and in a playful mood. The ornamental motifs continuously represent the hotel's style, inspired by the three elements water, earth and air, respectively represented by waves, mangroves and herons. The whole composition functions to provide the observer with a feeling of serenity through the harmony of the design.



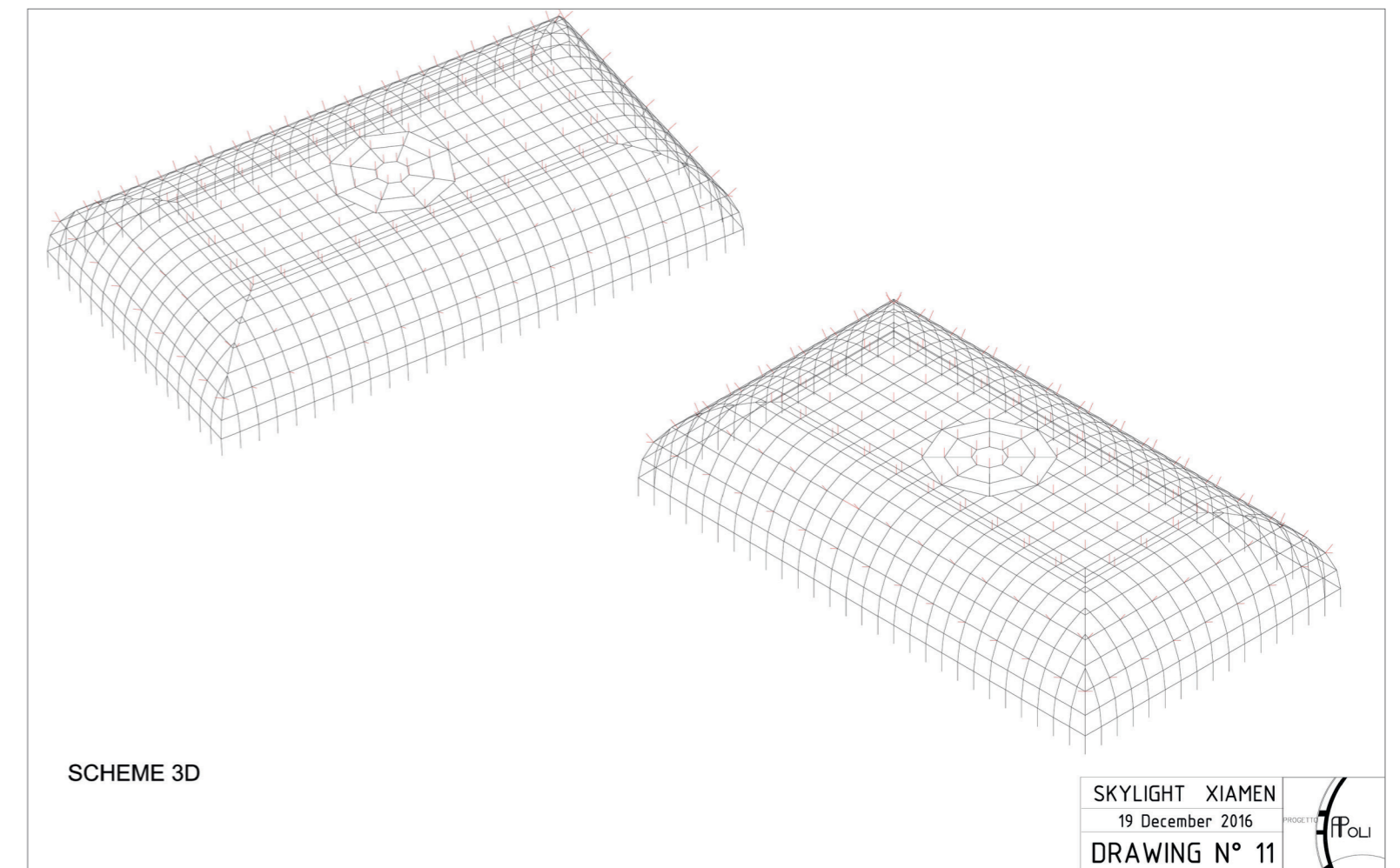
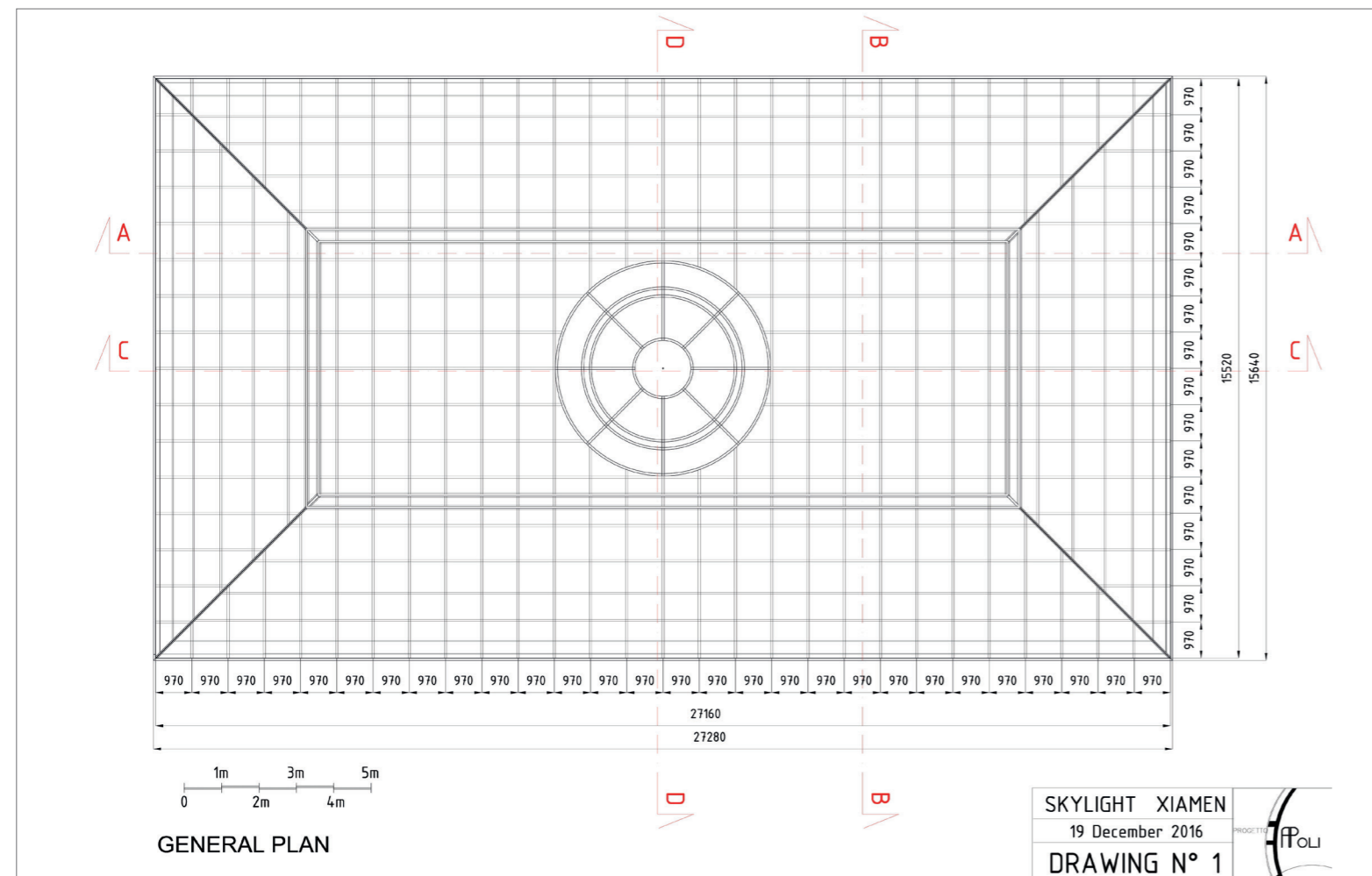
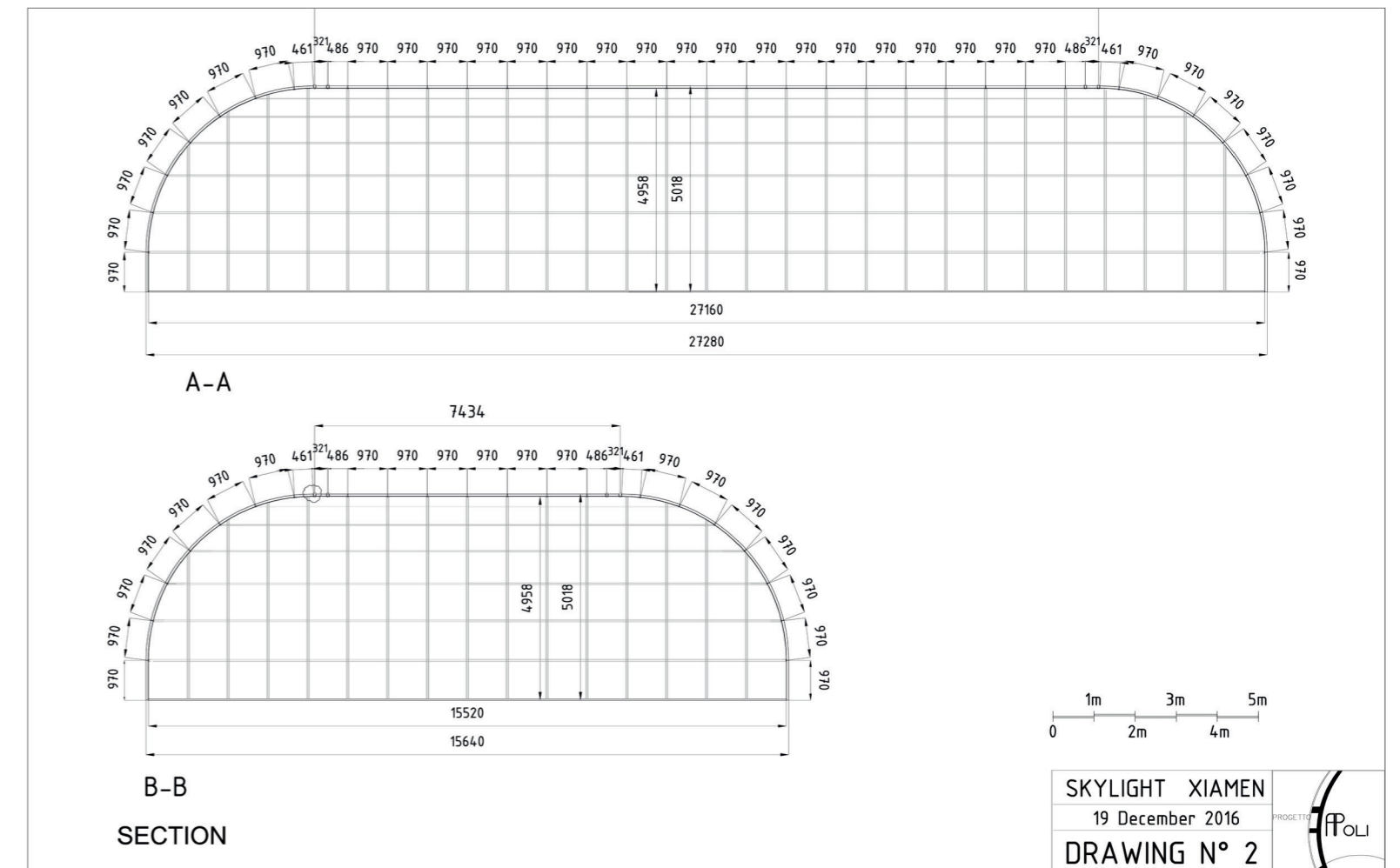
WORKING PROCESS

Dati tecnici

Dimensioni m
 Altezza da terra m
 Struttura portante curva in metallo
 Parti ornamentali in ferro battuto
 Vetrate in vetro soffiato a bocca con
 legatura Tiffany mq

Technical data

Size in metres 15x30x7h
 High from the ground in metres
 Curved metal supporting structure
 Ornamental parts in wrought iron
 Mouth blown glass windows with Tiffany binding in
 square meters



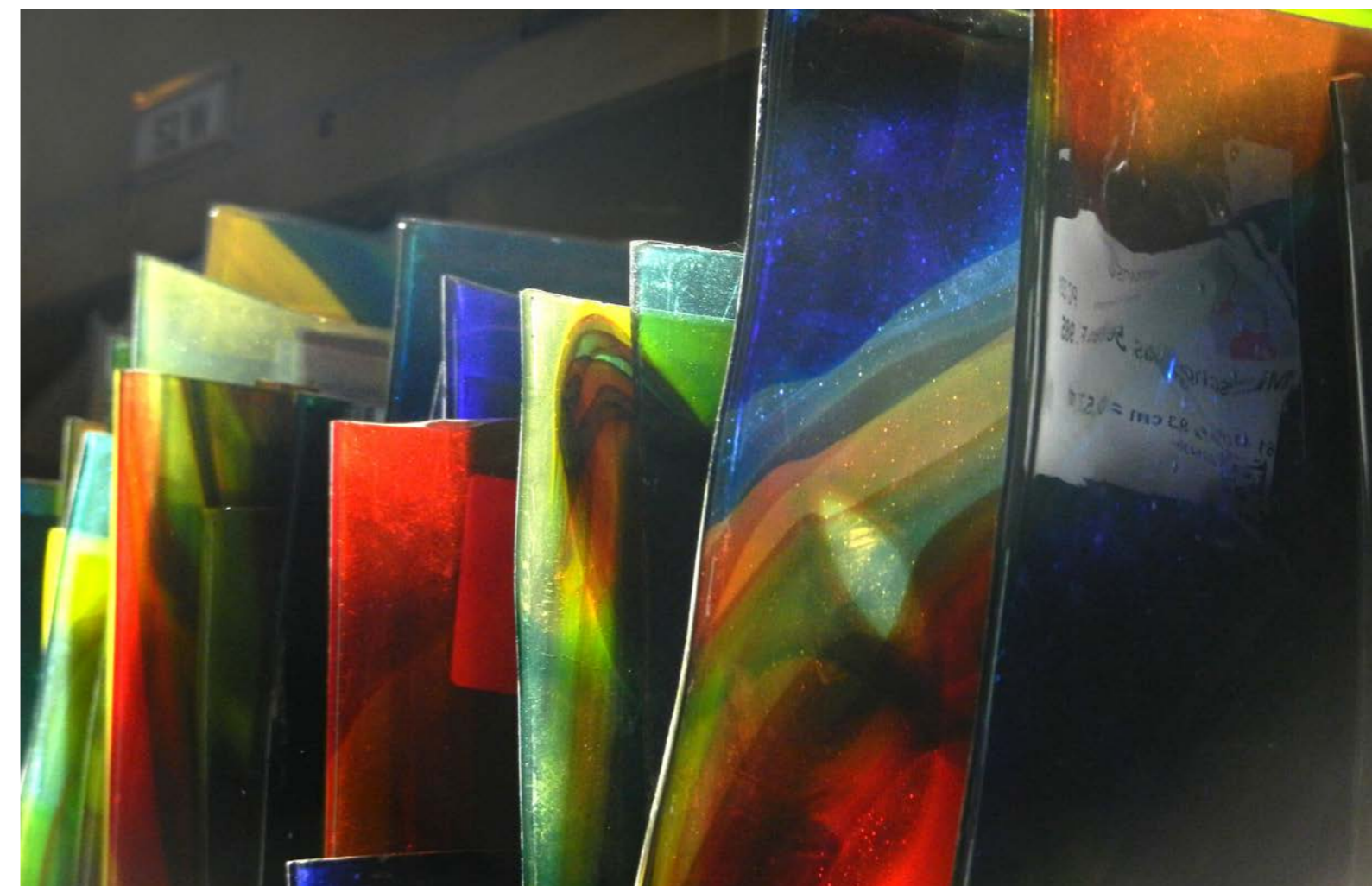


Soffiatura del vetro

Il vetro ottenuto con l'antica tecnica della soffiatura a bocca è una miscela di polveri di ossidi e metalli nobili che, resa viscosa ad altissime temperature, viene posta all'estremità di un tubo in cui l'artigiano soffia. La massa si trasforma in una sfera oblunga a cui vengono creati due fori all'estremità. Si ottiene così un cilindro che verrà successivamente inciso lungo la sua altezza e nuovamente scaldato per poterlo appiattire ed ottenere così una lastra. Ogni lastra è quindi unica e irripetibile. Essa può essere ad un unico strato monocromatico oppure a due strati (vetri placcati).

Glass blowing

The glass obtained by the ancient technique of mouth blowing, is a mixture of oxide powders and noble metals that thickens at very high temperatures. It is placed at the end of a tube into which the craftsman blows. The mass transforms into an oblong sphere and two holes are created at the end. This results in a cylinder that will then be engraved along its height and is subsequently reheated in order to flatten it and create a sheet. Each sheet is therefore unique and unrepeatable. It can be either a single layer monochrome or two layers (panelled glass).



Realizzazione delle vetrate artistiche

Creation of stained glass windows



Ricalco del progetto in scala 1:1

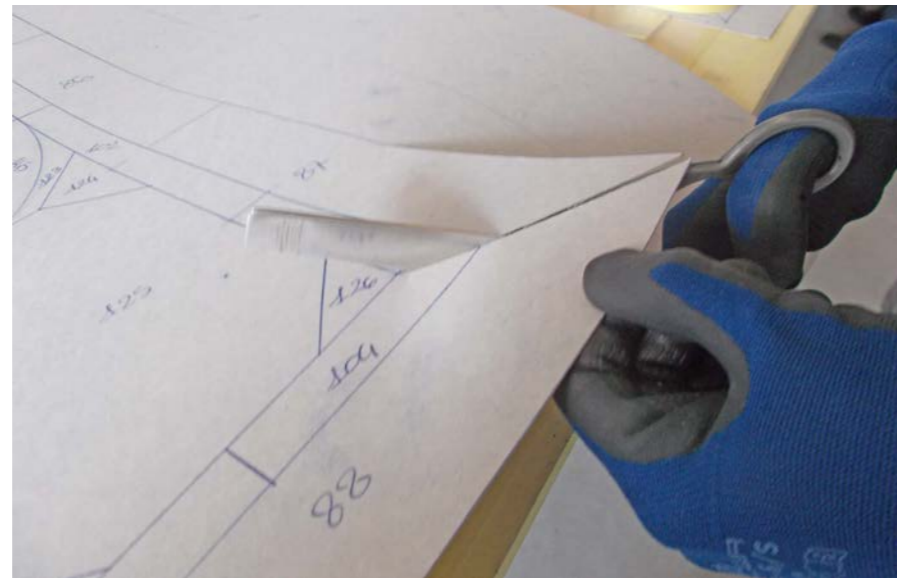
L'artista trasferisce sulla carta la sua idea di vetrata nella forma e nei colori voluti. L'abbozzo viene ritoccato, corretto e riportato in scala 1:1.

Project reproduction in a scale 1:1

The artist transfers his idea for the glass on paper in the desired shape and colours. The sketch is retouched, corrected and displayed as a 1:1 scale.

Preparazione delle sagome

Si riporta su carta oleata la linea del tracciato, numerando le varie sezioni e vengono preparate delle sagome in cartoncino leggero, per stabilire l'esatta forma e dimensione dei particolari. Questa operazione viene eseguita usando delle forbici a tre lame, che scartano automaticamente le strisce sottili (un millimetro e mezzo), corrispondenti al percorso dell'impiantatura. Le sagome, così ritagliate, recanti ognuna l'indicazione del colore e del pannello cui si riferiscono, servono come moduli per tagliare i singoli pezzi di vetro.



Preparation of the templates

The tracing is transferred onto tracing paper, numbering the various sections, and templates are made from cardboard, establishing a composition of the exact shape. This is done using three-bladed scissors, which automatically discard the thin strip (one and a half millimetres), corresponding to the path of the splicing. The cut-out shapes, each bearing the colour and the panel to which they refer, serve as models for cutting individual pieces of glass.

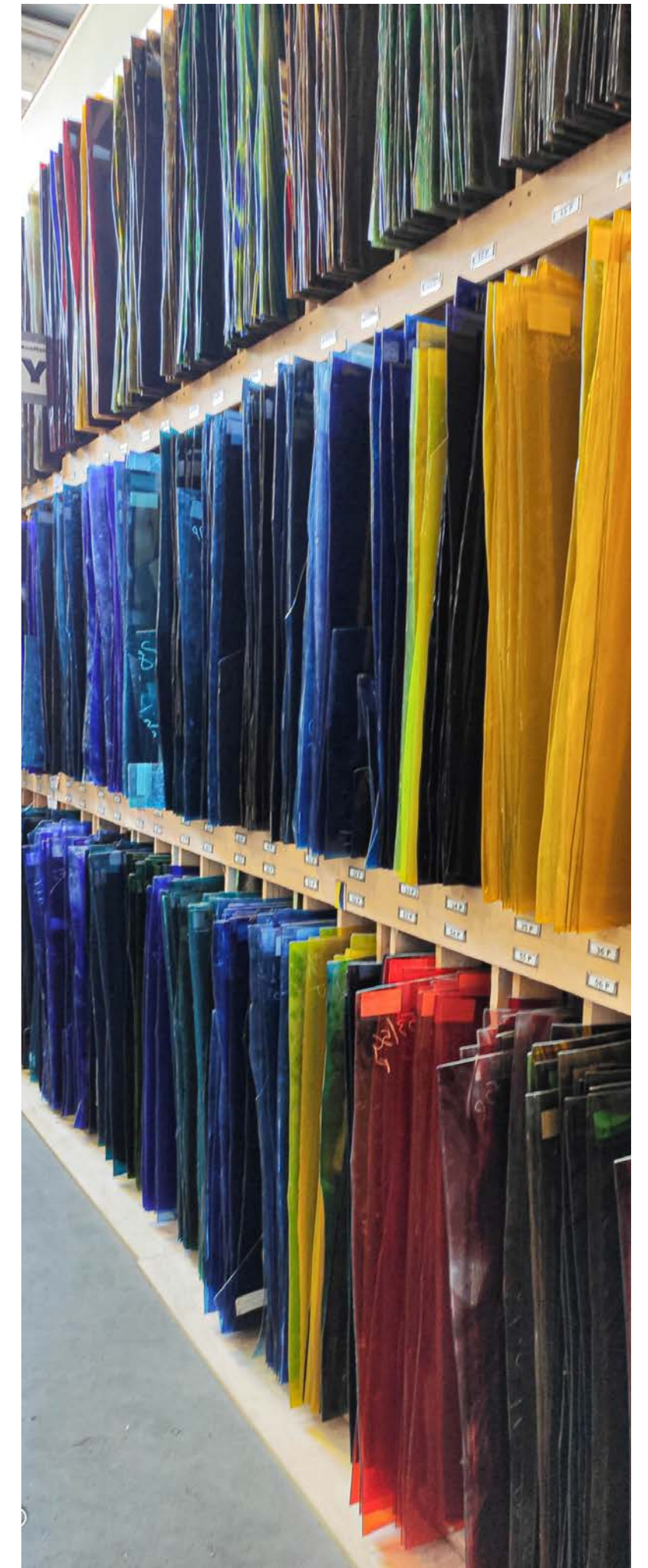


Scelta del vetro soffiato

La scelta del vetro è molto importante e l'artigiano vi dedica la massima attenzione: osserva più volte, in controluce, l'accoppiamento di colori e sfumature, le variazioni e le imperfezioni che rendono ogni lastra di vetro soffiato a bocca un pezzo unico. Solo un'oculata scelta del vetro da utilizzare, determinando consapevolmente l'effetto finale, consentirà di realizzare un'opera a regola d'arte.

Selection the blown glass

The choice of glass is very important and the artisan pays the utmost attention to it: he observes it several times, against the light, studying the combination of colours and shades, the variations and imperfections that make each sheet of blown glass unique. Only the use of carefully chosen glass, will result in a beautifully perfect work of art.





Taglio del vetro

Occorre grande esperienza per tagliare il vetro in maniera precisa e senza sprechi. L'utensile principalmente usato è la punta diamantata. Il vetro viene posto su una superficie piana, vi si sovrappone la sagoma e, lungo questa, si esegue il taglio.

Si passa quindi alla composizione dei vari pezzi ed al loro fissaggio per ottenere una prima visione dell'opera.

Cutting the glass

Great experience is needed to cut the glass precisely, without any waste. The main tool used is the diamond tip cutter. The glass is placed on a flat surface, the template is superimposed and the outline is cut.

Subsequently the various pieces are arranged and fixed to obtain a preview of the work as a whole.



Pittura a grisaglia

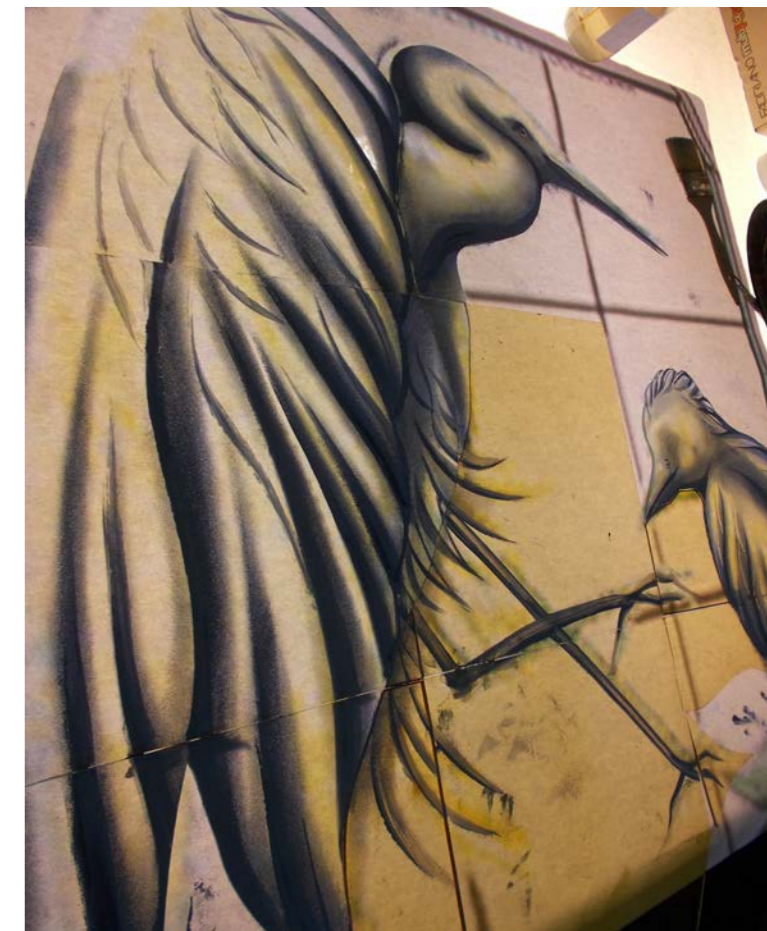
In una vetrata tutti i colori sono nei vetri che la compongono. In alcuni casi però restano da rifinire alcuni particolari a completamento del disegno artistico; si esegue quindi la pittura a grisaglia, per fissare la quale i vetri devono essere cotti a temperature elevate.

Si passa quindi alla composizione dei vari pezzi ed al loro fissaggio per ottenere una prima visione dell'opera.

Grisaille painting

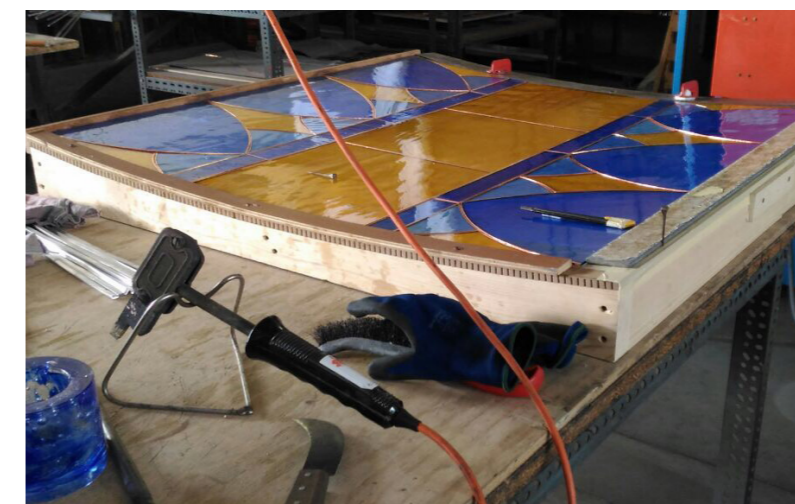
In a stained glass window, all the colours are within the various glass pieces of which it is made up of. In some cases, however, some details need to be perfected to complete the artistic design; grisaille painting is performed and then cooked at high temperatures in order to fix it.

Next, the various pieces of the composition are joined to obtain a preview of the work.



Legatura

La legatura serve per fissare ogni tessera di vetro fino a comporre l'intera vetrata. Esistono diversi tipi di legatura: quella tradizionale con piombo, la legatura Tiffany o la legatura a collage.



Binding

Binding is used to fix each glass tile together until the entire stained glass window is composed. There are different types of binding: traditional lead binding, Tiffany binding or collage binding.

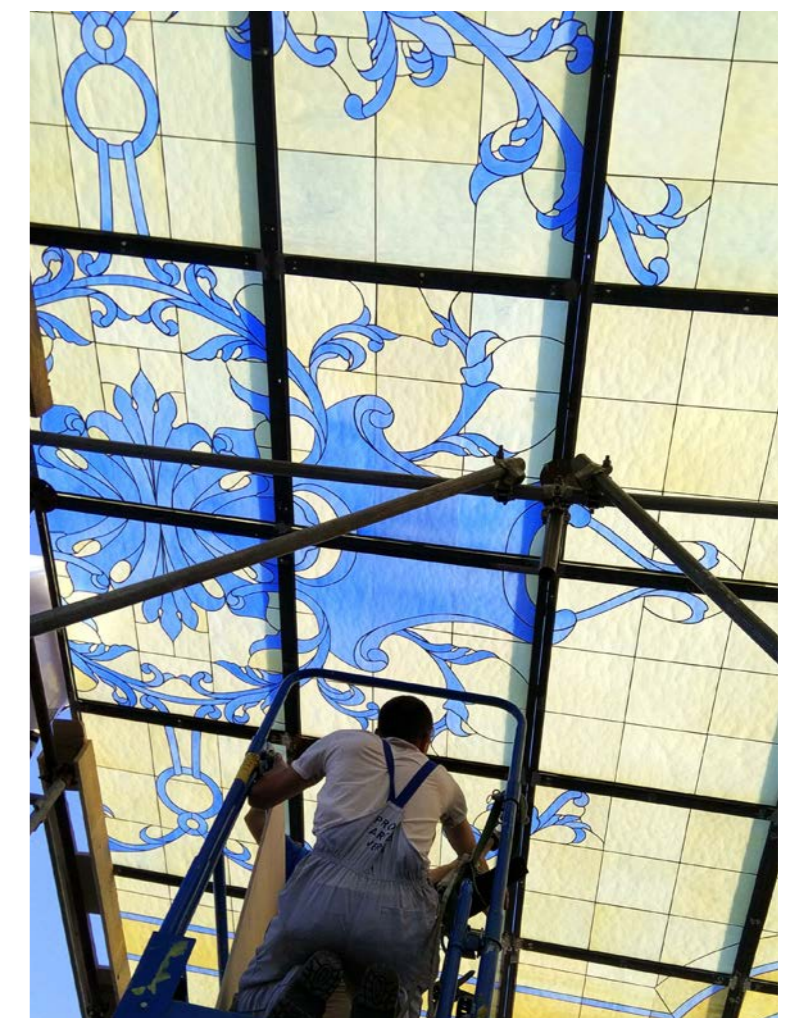


Realizzazione struttura portante

La struttura è stata realizzata presso l'atelier artistico contemporaneamente alle vetrate. In questo modo l'opera è nel suo complesso un pezzo unico interamente firmato dall'artista.

Creation of the supporting structure

The metal supporting structure was created at the workshop at the same time as the windows. Therefore, the work is one whole, unique piece, signed by the artist.





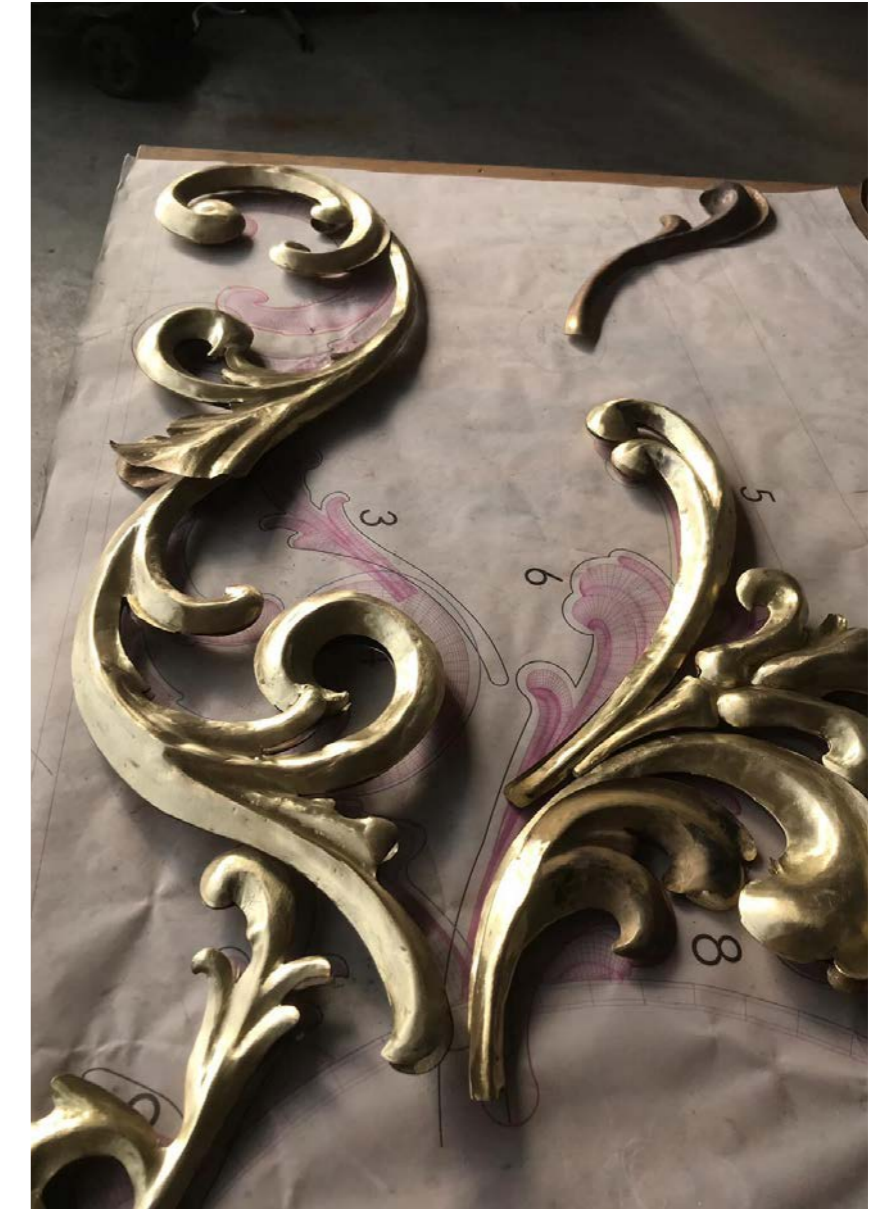
Elementi decorativi in ferro battuto

Assieme alla struttura sono stati realizzati gli elementi in ferro battuto a mano come in antichità e successivamente dorati. E' il centro dell'opera il fulcro attorno a cui ruota bellezza e significato.



Decorative elements in wrought iron

The elements in wrought iron, together with the supporting structure, were hand made like in ancient times, and later gilded. It is the centre of the piece that is the cornerstone which beauty and meaning revolve around.





H

ISTORY OF STAINED GLASS

Impero Romano

Dagli scavi di Ercolano e Pompei risulta che i romani furono tra i primi ad utilizzare il vetro per realizzare finestre per coprire le aperture sui muri, quando poi se ne diffuse l'uso cominciarono ad utilizzarlo per decorare terme, edifici pubblici e le ville più prestigiose, il vetro veniva colato in formelle sottili ed incastonato in strutture di pietra o legno. Purtroppo non ci sono rimasti esempi di queste vetrate e con la crisi del V secolo termina la loro produzione in Italia, mentre continua nei paesi del nord Europa e nel Medio Oriente.

Medioevo

In Italia invece l'uso di decorare le finestre delle chiese con vetrate figurative è un fenomeno di importazione, giunto attraverso l'affermarsi dello stile gotico. Per la realizzazione delle vetrate del Duomo di Milano ad esempio, uno dei maggiori cicli esistenti in Italia, molti maestri vetrai furono fatti venire dalla Germania e dai paesi fiamminghi. Una vetrata autoctona è quella veneziana a rulli.

In Italia i maggiori centri di sviluppo e diffusione furono Siena, Firenze, Assisi.

Dal XV al XVIII secolo

Nel Rinascimento si cominciò ad utilizzare sempre più la pittura nelle vetrate prendendo principalmente spunto dalla pittura muraria. I numerosi maestri vetrai, che fino a quel momento erano rimasti nel completo anonimato e si conoscevano solo grazie ad alcune fonti documentate, escono allo scoperto avvicinandosi alla figura degli altri artisti e lavorano al servizio di una corte.

Con gli scambi che si diffondono fra gli artisti in Europa anche la pittura su vetro viene influenzata dallo stile fiammingo, gli spazi delle composizioni diventano più unificati e i colori si ravvivano, la pittura su vetro diventa quindi più minuziosa.

In Italia la tendenza dello stile della vetrata artistica tende a quello dei primi maestri del Rinascimento e spesso artisti della pittura classica vengono chiamati per la realizzazione di bozzetti di vetrate artistiche.

Con l'avvento del XVI secolo, del protestantesimo e il conseguente movimento controriformista iniziò per le vetrate

Roman Empire

From the excavations of Herculaneum and Pompeii it appears that the Romans were among the first to use glass to make windows to cover the wall openings. Then when its use became widespread, it was used to decorate spas, public buildings and the most prestigious villas. The glass was cast into thin tiles and set in stone or wood structures. Unfortunately there are no remaining examples of these stained glass windows and with the crisis of the fifth century, their production ended in Italy, however, it continued in Northern European countries and the Middle East.

The Middle Ages

In Italy decorating church windows with figurative stained glass was an important phenomenon, which arrived at the rise of the Gothic style. For example, the creation of the windows of the Duomo di Milano (Milan Cathedral), one of the largest sequences in Italy, many master glass makers were brought in from Germany and Flemish countries. Here you will find a typical Venetian window, 'veneziana a rulli', which is a particular window made up of a series of circular glass disks. In Italy the main centres of development were Siena, Florence and Assisi.

From the 15th to the 18th century

During the Renaissance, painting was used more and more in the production of stained glass windows, mainly taking inspiration from wall paintings. The numerous master glassmakers, who until then had remained completely anonymous and only knew of each other thanks to some documented sources, went public, approaching other artists and working at the service of a court.

With the exchange that spread among artists in Europe, glass painting was also influenced by the Flemish style, the spaces between the compositions became more unified, the colours more alive and the paintings on glass more meticulous.

In Italy, stained glass windows tended to have the same style as first masters of the Renaissance, and often classical painting artists were called upon for the creation of sketches for stained glass.

In 16th century, with the advent of the Protestantism and the consequent counter-reformist movement, came a strong

artistiche un periodo di forte declino con la distruzione di un numero altissimo di vetrate in quanto il vetro colorato era ritenuto troppo ricco e sfarzoso per le chiese protestanti dell'epoca. Le vetrate che fino a quel momento erano state associate ad un'arte prettamente religiosa iniziarono così ad adornare ville nobiliari e palazzi con soggetti specialmente araldici.

Ciò ebbe conseguenze devastanti non solo per l'arte vetraria del tempo, ma fu di gravissimo danno anche per i produttori europei che avevano sviluppato un'industria altamente specializzata.

Le nuove vetrate che vennero realizzate risultavano molto più spente ed opache.

Nel periodo barocco l'interesse per la vetrata diminuì ulteriormente: la conoscenza delle tecniche si è persa tanto che nessuno è più in grado di eseguire i restauri.

Art Nouveau ed epoca moderna

Fortunatamente, nel XIX secolo, si assistette ad una rinascita di questa forma d'arte, con la riscoperta dello splendore dei vetri colorati antichi e il ritrovamento, avvenuto intorno al 1850, della formula per riprodurre le vetrate medievali.

Si ebbe dapprima una riscoperta del gotico ma fu a partire dal 1860 che avvenne il vero rilancio della vetrata, facendo inizialmente rivivere la perizia dei maestri vetrai con uno stile classico, e successivamente realizzando vetrate che s'ispiravano al rinascimento italiano producendo opere di fantastica fattura destinate non solo alle chiese ma anche ad abitazioni private.

Con l'Art Nouveau ed il Liberty, la vetrata ha il suo grande rilancio, sviluppando forme e cromatismi nuovi.

Furono le varie esposizioni universali che nelle epoche successive permisero la scoperta di nuove influenze, e fu anche di questo periodo l'invenzione di un nuovo tipo di vetro non più trasparente come quello usato sino ad ora ma con vari strati sovrapposti che potevano dare al vetro un aspetto opalescente.

Fu l'esposizione di Chicago del 1893 che portò alla ribalta lo stile di Louis Comfort Tiffany che a quel tempo aveva aperto uno studio a New York e che fu uno dei più produttivi in quest'epoca, a Tiffany si dà il merito di portare la vetrata in oggetti di uso comune come le famose lampade Tiffany, sviluppò inoltre il vetro opalescente che sfruttò nella produzione delle sue lampade, anche se l'innovazione

declinò per le vetrate, e la distruzione di un numero altissimo di loro perché il vetro colorato era considerato troppo ricco e sfarzoso per le chiese protestanti dell'epoca. Le vetrate, che fino a quel momento erano state associate ad un'arte prettamente religiosa, iniziarono così ad adornare ville nobiliari e palazzi, specialmente quelli con emblemi.

Questo ebbe conseguenze devastanti non solo per l'arte vetraria del tempo, ma fu di gravissimo danno anche per i produttori europei che avevano sviluppato un'industria altamente specializzata.

Le nuove vetrate che vennero realizzate risultavano molto più spente ed opache.

L'interesse per le vetrate si diminuì ulteriormente durante il periodo barocco: la conoscenza delle tecniche si è persa tanto che nessuno è più in grado di eseguire i restauri.

Art Nouveau and the modern era

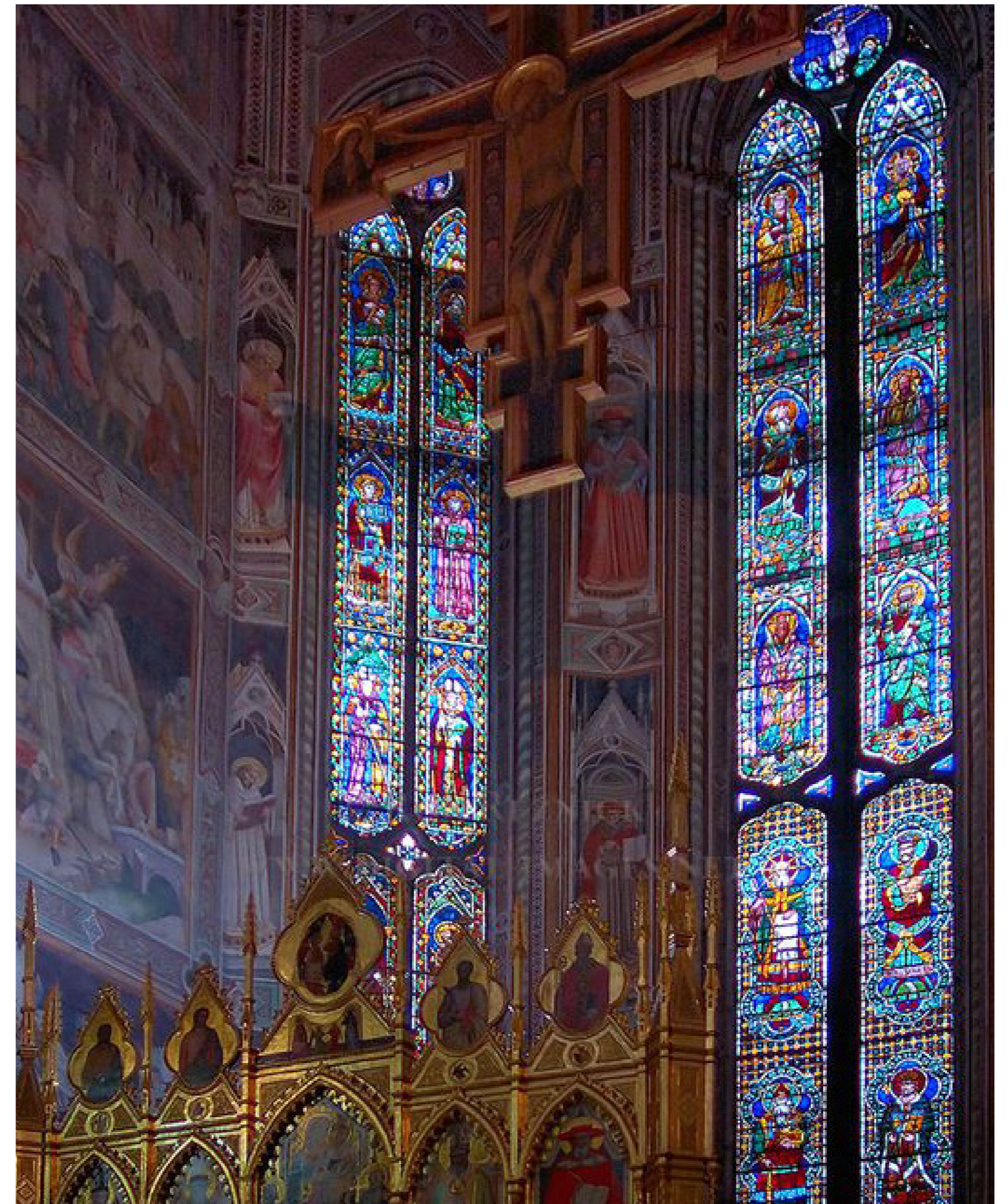
Fortunatamente, nel XIX secolo, si assistette ad una rinascita di questa forma d'arte, con la riscoperta dello splendore dei vetri colorati antichi e il ritrovamento, avvenuto intorno al 1850, di una nuova formula per riprodurre le vetrate medievali.

Si ebbe dapprima una riscoperta del gotico, ma fu a partire dal 1860 che avvenne il vero rilancio della vetrata, facendo inizialmente rivivere la perizia dei maestri vetrai con uno stile classico, e successivamente realizzando vetrate che s'ispiravano al Rinascimento italiano, producendo opere di fantastica fattura destinate non solo alle chiese, ma anche ad abitazioni private.

Con l'Art Nouveau e Liberty, la vetrata ha il suo grande rilancio, sviluppando nuove forme e colori.

Furono le varie esposizioni universali che nelle epoche successive permisero la scoperta di nuove influenze, e fu anche di questo periodo l'invenzione di un nuovo tipo di vetro non più trasparente come quello precedentemente usato, ma con diverse sovrapposizioni che potevano dare al vetro un aspetto opalescente.

Fu l'esposizione di Chicago del 1893 che portò alla ribalta lo stile di Louis Comfort Tiffany che a quel tempo aveva aperto uno studio a New York e che fu uno dei più produttivi in quest'epoca. Tiffany si dà il merito di portare la vetrata in oggetti di uso comune come le famose lampade Tiffany, sviluppò inoltre il vetro opalescente che sfruttò nella produzione delle sue lampade, anche se l'innovazione



Vetrate di Agnolo Gaddi (fine 1300) della Basilica di S.Croce di Firenze
Stained glass windows by Agnolo Gaddi (late 1300s), Basilica di S.Croce, Florence

più importante da lui introdotta fu l'abbandono della tradizione di legare i pezzi di vetro con canaline di piombo, inventandosi la tecnica della bordatura con nastro di rame che prese successivamente il suo nome.

Durante la seconda guerra mondiale gran parte delle vetrate medievali e quelle di particolare importanza vennero tolte dalle finestre e poste in luoghi sicuri ma un buon numero di quelle lasciate sul posto vennero distrutte dai bombardamenti e successivamente rimpiazzate con vetrate più moderne. La vetrata artistica negli ultimi vent'anni è attraversata da una profonda rinascita diffondendosi anche come forma di espressione a livello di hobby e artigianale, tutti gli schemi precedenti sono stati abbattuti (in primis il considerarla come un'arte prettamente religiosa).

La vetrata contemporanea è stata inserita in costruzioni moderne dove le strutture portanti in acciaio o in cemento armato hanno lasciato grandi spazi vuoti da riempire con vetrate spesso colorate, in questo caso la vetrata diventa il simbolo del legame tra l'interno e l'esterno dell'edificio.

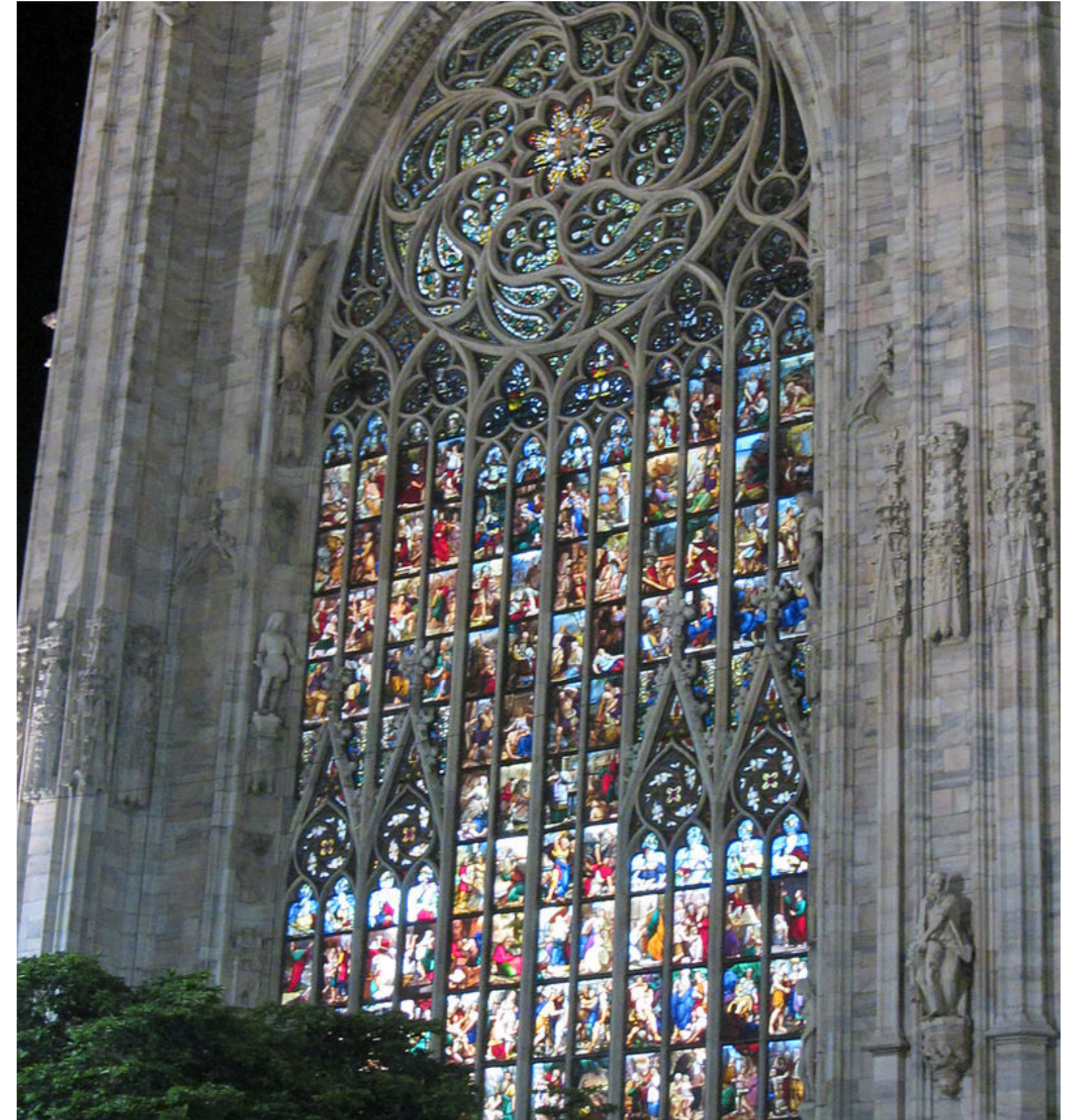
L'ordine dello stilema utilizzato si lega alla tradizione pittorica italiana nella fase finale del barocco veneto "Tiepolo" unita ad elementi stilistici del 700 occidentale.

the production of his lamps, although his most important innovation was inventing the technique of binding using copper tape and abandoning the traditional lead binding. This technique is now his namesake.

During World War II, most of the medieval stained glass windows, particularly those of importance, were removed and held in safe places. A good number of the windows left in place were destroyed by bombing and later replaced by more modern stained glass windows. During the last twenty years, the art of stained glass windows has been undergoing a revival, becoming widespread also as a form of expression for the hobby enthusiast. All the previous ideals have been demolished, first of all considering it as a purely religious art.

Contemporary stained glass were inserted in modern buildings where the supporting structures in steel or reinforced concrete left large empty spaces. In this case the glass becomes the symbol of the link between the inside and the outside of the building.

The order of the writing style used is linked to the Italian pictorial tradition in the final phase of the Venetian baroque "Tiepolo" combined with stylistic elements of the Western 700.



Vista esterna della vetrata absidale del Duomo di Milano (XV sec.)
External view of the stained glass windows in the apse, Cathedral of Milan (XV century)

P
AINTINGS
OF THE HALL



SYMBOLS AND MEANING

Dipinti delle quattro stagioni

Lo stile utilizzato per gli affreschi si lega alla tradizione pittorica italiana, in particolare alla fase finale del barocco veneto (Tiepolo) unita ad elementi stilistici del 700 occidentale, ispirandosi però anche allo stile francese “Boucher”.

Concettualmente le quattro stagioni rappresentano lo scorrere del tempo. Qui, osservando nei dipinti il movimento del sole, il tempo diviene anche il tempo della giornata. La cultura cinese accosta un fiore per ogni stagione e sono sempre presenti gli aironi. La proiezione aerea del telaio del gazebo è resa nella geometria del rettangolo, che rimanda al numero quattro. Tale numero simbolicamente richiama l'uomo, pertanto richiama altresì il tempo dell'uomo oltre a quello delle stagioni.

Rapporto tra lucernario e dipinti

Il lucernario e i dipinti, come abbiamo già avuto modo di vedere, sono in dialogo tra loro non solo per la comune simbologia dello scorrere del tempo ma anche visivamente attraverso un sapiente utilizzo della luce: al centro del lucernario troviamo una decorazione in ferro battuto completamente dorato che richiama alla luce solare. Questa si estende verso i dipinti la luce dei quali sembra provenire dal lucernario. In una lettura complessiva di lucernario e dipinti possiamo interpretare il grande sole centrale come una metafora della Cina, centro economico-culturale attorno a cui ruotano gli altri paesi emergenti del BRICS: Brasile, rappresentato simbolicamente dalla primavera a est della Cina, Russia, rappresentata dall'inverno a nord della Cina, India rappresentata dall'estate a sud della Cina e infine Sudafrica rappresentato dall'autunno ad ovest della Cina. A riprova di questa possibile interpretazione nei dipinti a soffitto troviamo raffigurati non solo fiori comuni ai luoghi e alle stagioni cinesi, ma anche fiori e piante dei paesi già menzionati.

Come anche per le opere che vedremo a seguire non solo tempi e momenti differenti ma anche spazi e luoghi differenti si mescolano così per creare un dinamismo cosmico che ruota attorno al visitatore, anch'esso protagonista, in quanto uomo, di questa profonda simbologia.



Paintings of the four seasons

The style used for the frescoes is linked to the Italian painting tradition, particularly the final phase of the Venetian Baroque (Tiepolo). It is combined with stylistic elements of the Western 700, but is also inspired by the French ‘Boucher’ style.

Conceptually, the four seasons represent the passing of time. Here, the movement of the sun in the paintings, time can also be interpreted as different times throughout the day. Chinese culture associates a different flower for every season, and herons are always present. The aerial view of the gazebo is framed in the shape of a rectangle, a geometric shape with four sides which refers to the number four. This number symbolically represents man, therefore it also refers to the time of man, in addition to that of the seasons.

Relationship between skylight and paintings

The skylight and the paintings, as we have already seen,

are in dialogue with each other not only symbolically of the passing of time, but also visually through the careful use of light: At the centre of the skylight there is a golden wrought iron decoration that represents the sunlight. The light is directed towards the paintings and the light in the paintings themselves seem to come from the skylight. In an overall interpretation of the skylight and the paintings, we can interpret the great sun at the centre as a metaphor of China, economic-cultural centre around which revolve the other emerging countries of the BRICS: Brazil, symbolically represented by spring east of China, Russia, represented by the winter north of China, India represented by the summer south of China and finally South Africa represented by the autumn west of China. As proof of this possible interpretation of the paintings, we find not only flowers common to Chinese places and seasons, but also flowers and plants of the countries previously mentioned.

We see that the works not only follow different times and moments, but also different spaces and places. These elements unite to create a cosmic dynamism that revolves around the visitor, also himself a protagonist, as man, in this profound symbology.



Primavera

E' la stagione della nascita o rinascita. Del risveglio, della fioritura, della grande speranza di vita implicita nella forza e nel destino della natura. Nell'uomo è l'infanzia, il tempo dell'innocenza, della scoperta.

Nella giornata è il mattino ovvero il tempo in cui tutte le cose hanno un inizio.



Spring

Spring is the season of birth or rebirth. The awakening, the blossoming, the great hope of life constant in the strength and destiny of nature. In man, spring represents childhood, the time of innocence and discovery.

With reference to the day, spring is the morning, or rather the time, when all things have a beginning.

Estate

E' la stagione della potenza e della forza. Ai fiori si sostituiscono i frutti, facendo sì che vi sia un primo tempo di raccolta.

Nell'uomo è il tempo della prima maturità, del vigore dello slancio e dell'eroismo. Nel mito viene rappresentato l'eroe, eternamente giovane ed invincibile.

Nella giornata è mezzogiorno dove il sole è nel suo massimo fulgore.

La cultura cinese associa questa stagione con il bambù, pianta che si flette ma non si spezza.



Summer

Summer is the season of power and strength. Flowers are replaced by fruit, and therefore represent the first harvest.

In man, it represents the beginning of adulthood, the vigour of enthusiasm and heroism. In mythology, it represents the hero, eternally young and invincible.

With reference to the day, it is noon where the sun is at its maximum brightness.

Chinese culture associates this season with bamboo, a plant that flexes but does not break.

Autunno

E' la stagione del tramonto, dove la pura forza diviene virtù. Nell'uomo è il tempo della saggezza, dove al pari delle foglie che cadono, l'uomo abbandona da sé le illusioni del passato, trattenendo solo ciò che vale per la sua anima.

Nella giornata è la sera, è il momento del tramonto, dove l'uomo osservando il sole all'orizzonte coglie la pace nel proprio animo. E' tempo di raccogliere i frutti dell'autunno, è il tempo dell'uva, il frutto che genera il vino...la bevanda degli dei.



Autumn

Autumn is the sunset season, where pure strength becomes virtue.

For man, it is the time of wisdom, where, like the falling leaves, man abandons himself from past illusions, holding on to only what is valuable to his soul.

With reference to the day, it is evening, the moment of sunset. Man observes the sun on the horizon and finds peace in his soul. It's time to reap the fruits of autumn, it's time for grapes, the fruit that generates wine... the drink of the gods.

Inverno

E' la stagione del silenzio, della pace, del sonno.

Nella cultura cinese, questa stagione viene accompagnata con fiori rossi. Come rosso è il colore del cuore.

L'uomo depone nella sua anima ciò che ha prodotto e raccolto nella sua esistenza, pronto e fiducioso nella rinascita.

Nella giornata è il tempo della notte, è il tempo del sonno dove tutto è fermo, è il tempo del sogno dove tutto può accadere.



Winter

Winter is the season of silence, peace and sleep.

In Chinese culture, this season is associated with red flowers, as red is the colour of the heart.

Man lays upon his soul what he has produced and collected throughout his existence, ready and confident in rebirth.

With reference to the day, it is night time, it is the time of sleep, where everything is still. It is the time for dreaming and anything is possible.

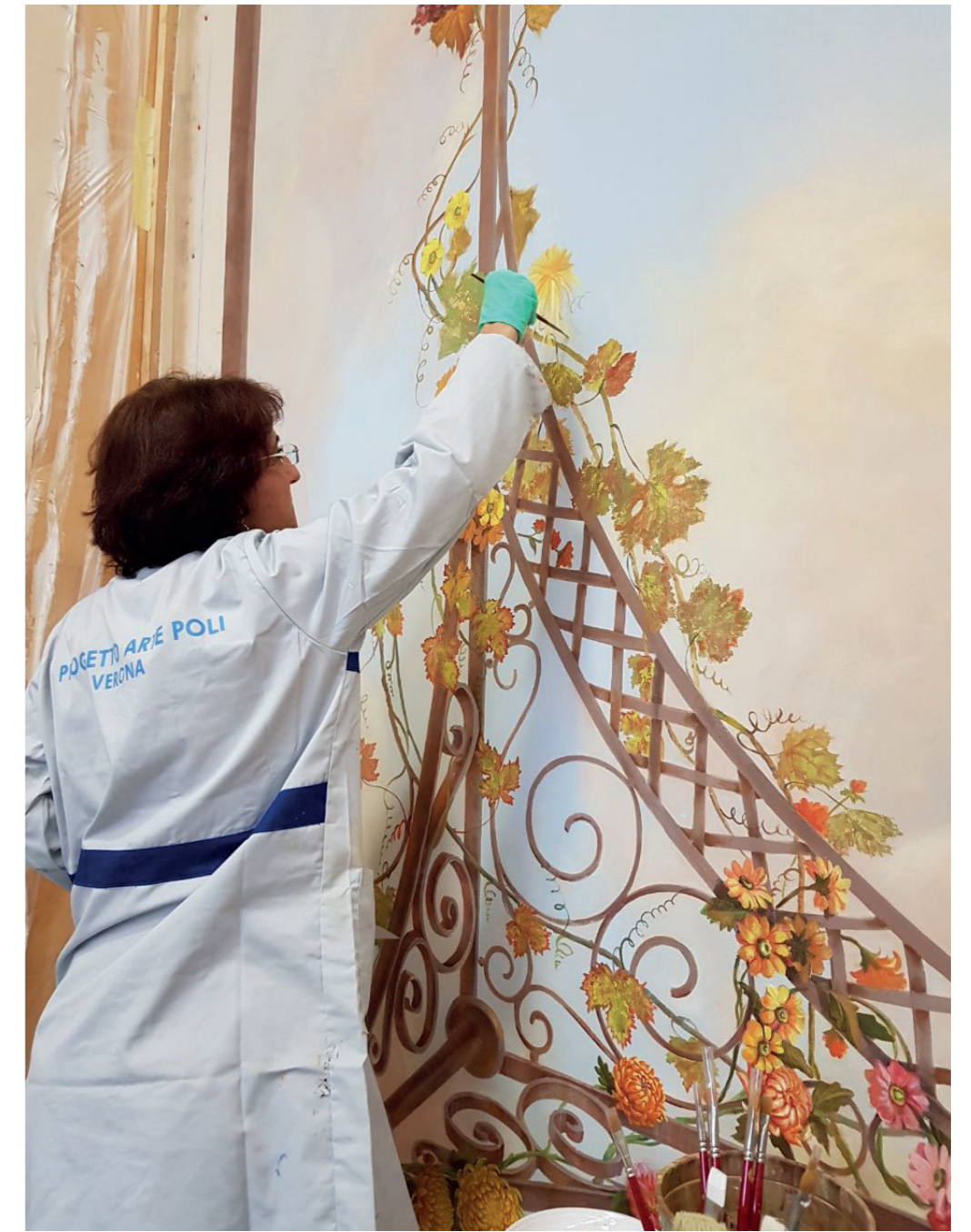
WORKING PROCESS

I dipinti sono stati realizzati interamente a mano in base al disegno dell'artista.

Molteplici strati di pigmenti naturali creano così un trompe l'oeil realistico e di grande impatto.

The paintings were made entirely by hand, based on the artist's drawing.

Multiple layers of natural pigments thus create a realistic and high-impact trompe l'oeil.







P
AINTINGS
OF THE LOBBY



SYMBOLS AND MEANING

Se nella Hall il protagonista era il mondo intero nei suoi diversi aspetti spazio-temporali, nella Lobby la protagonista indiscussa è la città di Xiamen anch'essa raffigurata mediante la sapiente rievocazione di luoghi caratteristici.

Lo scorrere del tempo che prima era uno scorrere ciclico di giorni, mesi e anni, ora diviene uno scorrere lineare fatto di visioni del passato e del presente, sapientemente uniti in raffigurazioni di paesaggi naturali, in cui si incontrano elementi della tradizione ed elementi contemporanei: il significato di queste raffigurazioni dall'atmosfera in alcuni casi quasi onirica, è chiaramente quello di una realtà moderna che è il risultato di una storia millenaria, dalla sua nascita leggendaria al nostro tempo segnato da grattacieli e hotel al limite dell'incredibile.

In queste visioni, tra realtà e immaginazione, il delfino e l'airone sono elementi simbolici senza tempo, archetipi di un'umanità in viaggio, uomo e donna, sole e luna, aria e acqua che lentamente danno forma alla città.

Tutti i dipinti sono incorniciati da una "finta modanatura" classica in rilievo che raccorda i soggetti raffigurati con l'architettura.

If the protagonist in the hall was the entire world in its different aspects of space and time, in the lobby, the undisputed protagonist is the city of Xiamen represented by the skilful commemoration of characteristic places.

The passage of time, which was previously represented as a cyclical flow of days, months and years, now becomes a linear flow made up of visions of the past and present. Depictions of natural landscapes meet both traditional and contemporary elements: the atmospheric representations are in some cases almost dreamlike and the meaning is clearly that of a modern reality based on a thousand-year-old history, from its legendary birth to our time marked by skyscrapers and hotels on the verge of the incredible.

In these visions, between reality and imagination, the dolphin and the heron are timeless symbolic elements, archetypes of humanity moving forward, man and woman, the sun and the moon, air and water that slowly give shape to the city.

All the paintings are framed by a classical "faux moulding" that connects the subjects and the architecture.





Ridente roccia della pace eterna

Uno dei Simboli di Xiamen, la caratteristica roccia è un luogo di pace e serenità dove è possibile riflettere, dove i poeti possono trarre ispirazione. Ritornano tutti i simboli che caratterizzeranno l'intero ciclo di dipinti: I delfini, gli aironi, il mare, il cielo, la terra, ma soprattutto l'uomo nel suo viaggio tra il passato e il presente.

Laughing rock of eternal peace

One of the Symbols of Xiamen, the characteristic rock is a place of peace, serenity and reflection. It is a place where poets can draw inspiration. All the symbols that characterise the entire series of the paintings return: dolphins, herons, the sea, the sky and the Earth, but above all, man in his journey between past and present.



Universita' di Xiamen

L'università di Xiamen si staglia in un cielo azzurro dove gli aironi con il loro volo riempiono lo spazio tra le nuvole. L'architettura tradizionale è un richiamo al passato di un'istituzione che attinge alla sua storia per essere sempre un luogo contemporaneo di formazione e cultura.

Xiamen University

The University of Xiamen stands out in a blue sky where herons in flight fill the space between the clouds. Traditional architecture is a reminder of the past of an institution that draws on its history to be a contemporary place of education and culture.



Sede Tefang Group

I palazzi moderni degli uffici amministrativi emergono all'orizzonte come se uscissero dal mare.

I protagonisti dell'opera sono però gli aironi in volo assieme ai delfini che saltano gioiosi e alla barca tradizionale che ritroviamo anche nel dipinto raffigurante il nuovo hotel.

Nella parte inferiore il tutto è incorniciato da un roseto in fiore mentre nella parte alta dal blu del cielo creando così uno scorcio veramente suggestivo.

Tefang Group headquarters

The modern buildings of the administrative offices emerge on the horizon as if they were coming out of the sea.

However, the protagonists are the herons in flight, along with the dolphins that are jumping joyfully, and the traditional boat which we also find in the painting depicting the new hotel.

The bottom is framed by a rose garden in bloom, while the blue sky above creates a truly striking perspective.



Dea dell'airone

La scultura caratteristica che è uno dei simboli di Xiamen, si staglia sopra una roccia su un paesaggio naturalistico che non corrisponde alla realtà ma che è sempre un richiamo ai tre elementi, acqua, terra e aria. Anche in questo caso aironi in volo riprendono il tema portante che unisce tutto il ciclo di dipinti.

Heron Goddess

The characteristic sculpture that is one of the symbols of Xiamen, is perched on a rock in a landscape that does not correspond to reality. Once again, it is a reference to the three elements - water, earth and air. Also in this case, flying herons are the central theme that unites the whole series of paintings.



Hotel Sette Stelle Tefang Portman

Il nuovo hotel sulla costa di Xiamen emerge dal mare come una perla preziosa a cui si affianca un'imbarcazione tradizionale dalle vele rosse. Questo contrasto cromatico è un dettaglio che suggerisce il confronto continuo tra modernità e tradizione, tra ciò che è nuovo ma ha le proprie fondamenta in un terreno stabile e un passato le cui onde continuamente risuonano sull'antistante battigia. Nella parte superiore del dipinto delfini, putti e un delfino alato saltano o "volano" rievocando le sculture bronzee presenti nella fontana d'ingresso e nelle altre fontane poste all'esterno.

Seven-star Tefang Portman Hotel

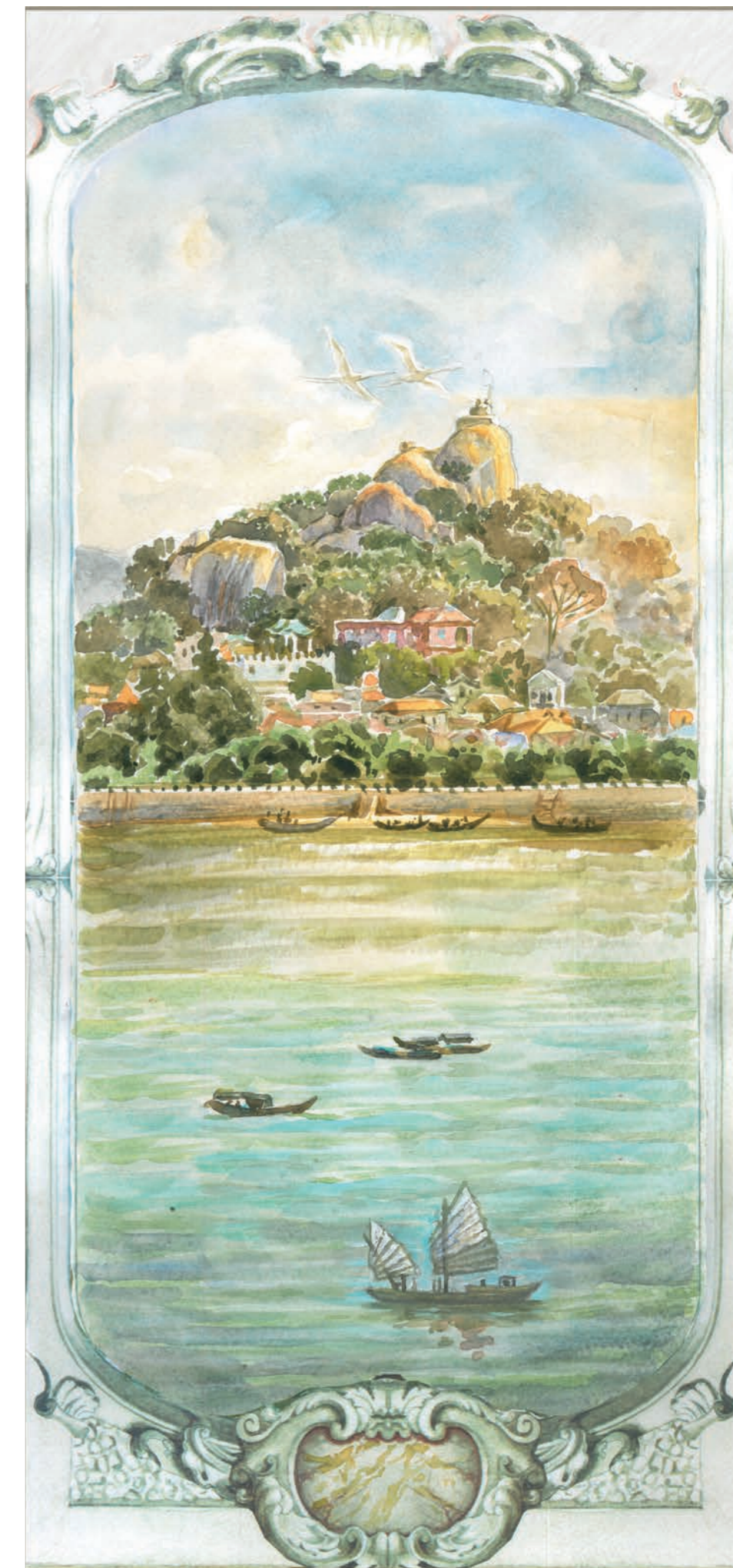
The new hotel on the coast of Xiamen emerges from the sea like a precious pearl flanked by a traditional boat with red sails. This colour contrast is a detail that suggests the continuous comparison between modernity and tradition - between what is new but also has its foundations on solid ground, and a past whose waves continuously resonate on the shore opposite. In the upper part of the painting dolphins, cherubs and a winged dolphin jump or "fly" reminiscent of the bronze sculptures in the entrance fountain and other fountains located outside.

Isola Gulang

Il bellissimo paesaggio della Sunlight Rock si staglia sopra il mare dove alcune imbarcazioni tradizionali navigano lentamente. La frenesia dei tempi moderni scompare in questo luogo magico immutato nel tempo, silente osservatore della vita che scorre sia in terra che in mare. Un paesaggio quasi onirico, fuori dal tempo, dove la trilogia cosmica (cielo, umanità e terra) si incontra per realizzare una perfetta armonia che a sua volta si manifesta nel dialogo e nel dinamismo delle differenti forme (geometriche e naturali) e dei diversi colori.

Gulang Island

The beautiful landscape of Sunlight Rock rises above the sea where traditional boats slowly sail. The frenzy of modern times disappears in this magical place unchanged over time. A silent observer of life that flows both on land and at sea. An almost dreamlike landscape, timeless, where the cosmic trilogy (the sky, humanity and the Earth) meets to achieve perfect harmony which in turn manifests itself in the dialogue and energy of different forms (geometric and natural) and of different colours.



WORKING PROCESS

Le cornici realizzate con la tecnica del trompe l'oeil conferiscono agli affreschi profondità e prospettiva aprendo una finestra da cui ammirare scorci paesaggistici tra sogno e realtà, tra passato e futuro.

The frames made with the trompe l'oeil technique, give the frescoes depth and perspective by opening a window from where you can admire landscapes between dream and reality, between past and future.







P AINTINGS
OF THE BALLROOM



SYMBOLS AND MEANING

Nella ballroom sono presenti sette grandi affreschi che vogliono essere la rappresentazione di momenti di festa e di dialogo inclusivo con il mondo. Sono suddivisi in tre scene centrali raffiguranti un momento di festa familiare mediante la scena di un matrimonio in abiti tradizionali; un momento di festa comunitario mediante la raffigurazione di un evento pubblico con danzatrici e suonatori e l'incontro tra l'Oriente e l'Occidente mediante la raffigurazione dell'arrivo di Marco Polo in Cina. I quattro affreschi laterali sono altrettanti momenti di gioia e festa raffiguranti degli ipotetici incontri tra differenti culture, l'incontro tra la Cina e i quattro paesi della BRICS.

Ritorna il tema di un "tempo-non tempo", di un passato che è tradizione e a cui il presente si ispira, ma non solo: una tradizione che convive con la contemporaneità, una storia che è sia identità che interesse per chi giunge in Oriente.



In the ballroom there are seven large frescoes that represent moments of celebration and of a dialogue inclusive of the entire world. They are divided into three central scenes - A moment of family celebration through the representation of a wedding with traditional costumes. A moment of community celebration with a scene from a public event with dancers and musicians. And finally, the meeting of the East and West through the depiction of the arrival of Marco Polo in China. The other four frescoes also depict moments

of joy and celebration, detailing hypothetical encounters between different cultures and the meeting between China and the four remaining countries of the BRICS.

We return to the theme of 'timeless time', of past traditions from which the present is inspired, but moreover, that tradition coexists with the contemporary. A history that is both the identity and interest for those who come to the East.

Matrimonio tradizionale

Un momento di felicità composta, di un momento speciale che oggi come in passato si ripete e consacra il ruolo della famiglia, l'incontro e l'amore tra uomo e donna. Gli abiti tradizionali creano un forte legame con la tradizione mentre tutto il contesto degli invitati nel paesaggio caratteristico fa trasparire la felicità di questa occasione.

Traditional wedding

A moment of composed happiness. A special moment that is repeated today as it was in the past, and consecrates the role of the family. The encounter and love between man and woman. The traditional clothes create a strong link with tradition while the whole context of the guests and the characteristic landscape, makes the happiness of this occasion shine through.



Matrimonio della comunità'

E' la raffigurazione della festa di una delle 54 minoranze, una per tutte, che con il forte dinamismo del ballo si contrappone all'affresco del matrimonio pur mantenendone tutta la gioia e la felicità.

Community's wedding

The representation of festivities from one of the 54 minorities, one for all. Strong energy of dance, which is in contrast to the fresco of the composed traditional wedding, but nevertheless joyous and happy.



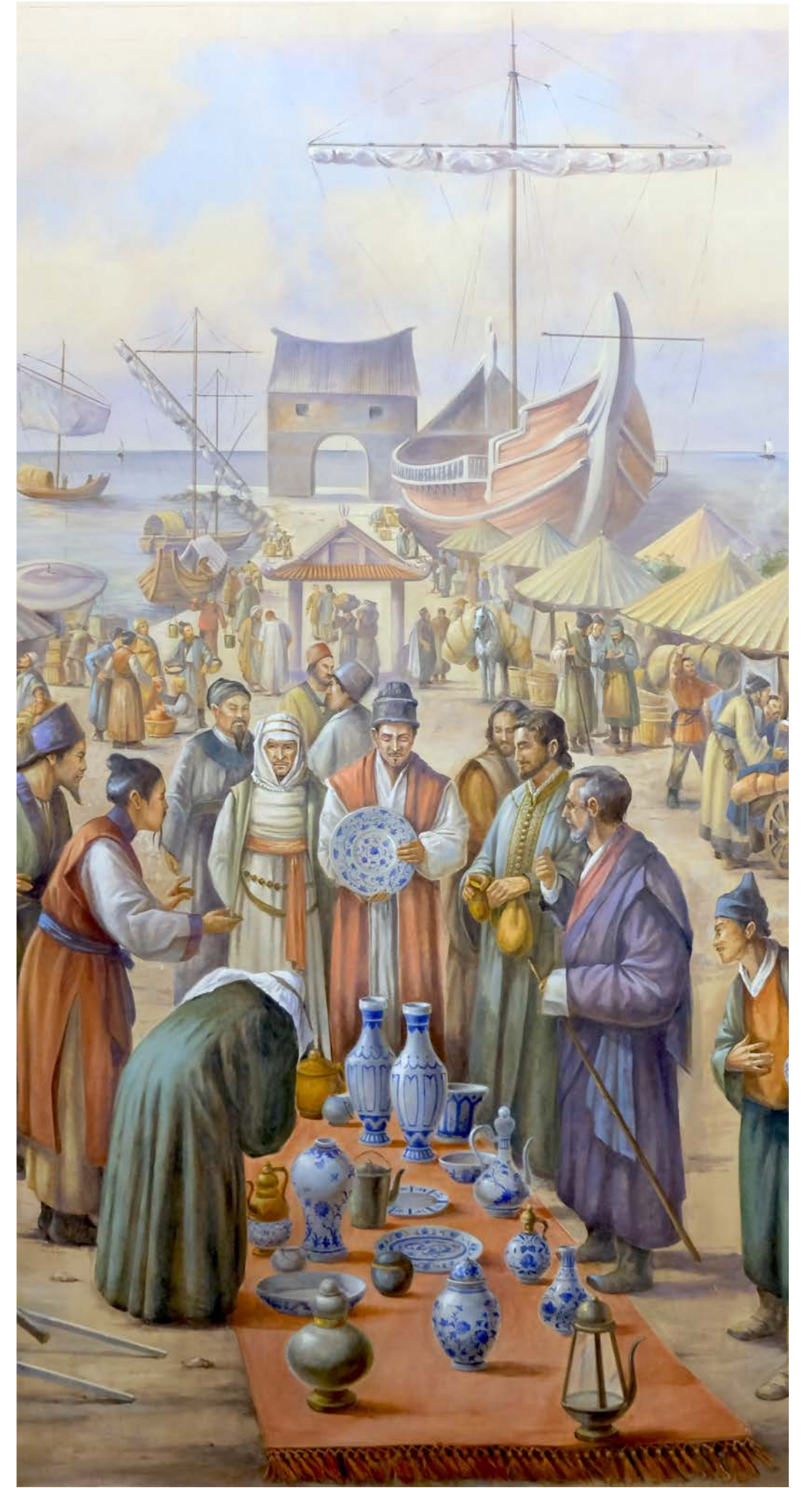
Una nuova consapevolezza

L'arrivo di Marco Polo è un momento di confronto, un momento in cui l'Occidente impara le usanze e costumi dell'Oriente. Nel dipinto vediamo per esempio i vasi Ming, uno dei simboli della cultura e dell'arte cinese. Anche l'antico mercato qui rappresentato è un momento di festa oltre ad essere una raffigurazione della quotidianità e della vita di quel tempo.

A new awareness

The arrival of Marco Polo is a moment of confrontation, a time when the West learns the customs and costumes of the East. For example, in the painting we see Ming vases, one of the symbols of Chinese culture and art. Also the ancient market represented here is a moment of celebration as well as being a representation of the everyday life and life of that time.





Paesi BRICS

In questi quattro dipinti i paesi della BRICS diventano la metafora del mondo intero che incontra la Cina e l'Oriente. Sono raffigurazioni simboliche dove vari periodi si fondono nella compresenza di costumi caratteristici di diversi luoghi e tempi, proprio ad indicare che si tratta di un incontro tra culture e non un semplice incontro tra persone; un incontro e un dialogo che non avviene solo nei momenti della BRICS ma continua dalla nascita della Via della Seta ad oggi.



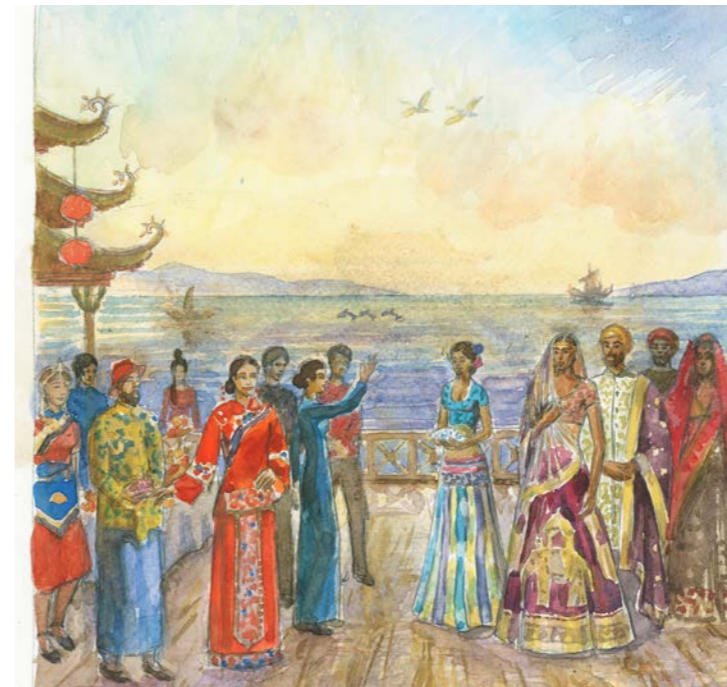
La Cina incontra il Brasile

China meets Brasil



La Cina incontra la Russia

China meets Russia



La Cina incontra l'India

China meets India



La Cina incontra il Sudafrica

China meets South Africa

BRICS Countries

In these four paintings to the sides, the BRICS countries become the metaphor for the whole world that meets China and the East. They are symbolic representations where the different periods merge with different places and times. The presence of characteristic costumes show precisely that it is an encounter between cultures and not a simple encounter between people; a meeting and a discourse that happens not just in the moments of the BRICS, but continues from the birth of the Silk Road to today.



Incontro paesi BRICS 3-5 Settembre 2017, Xiamen

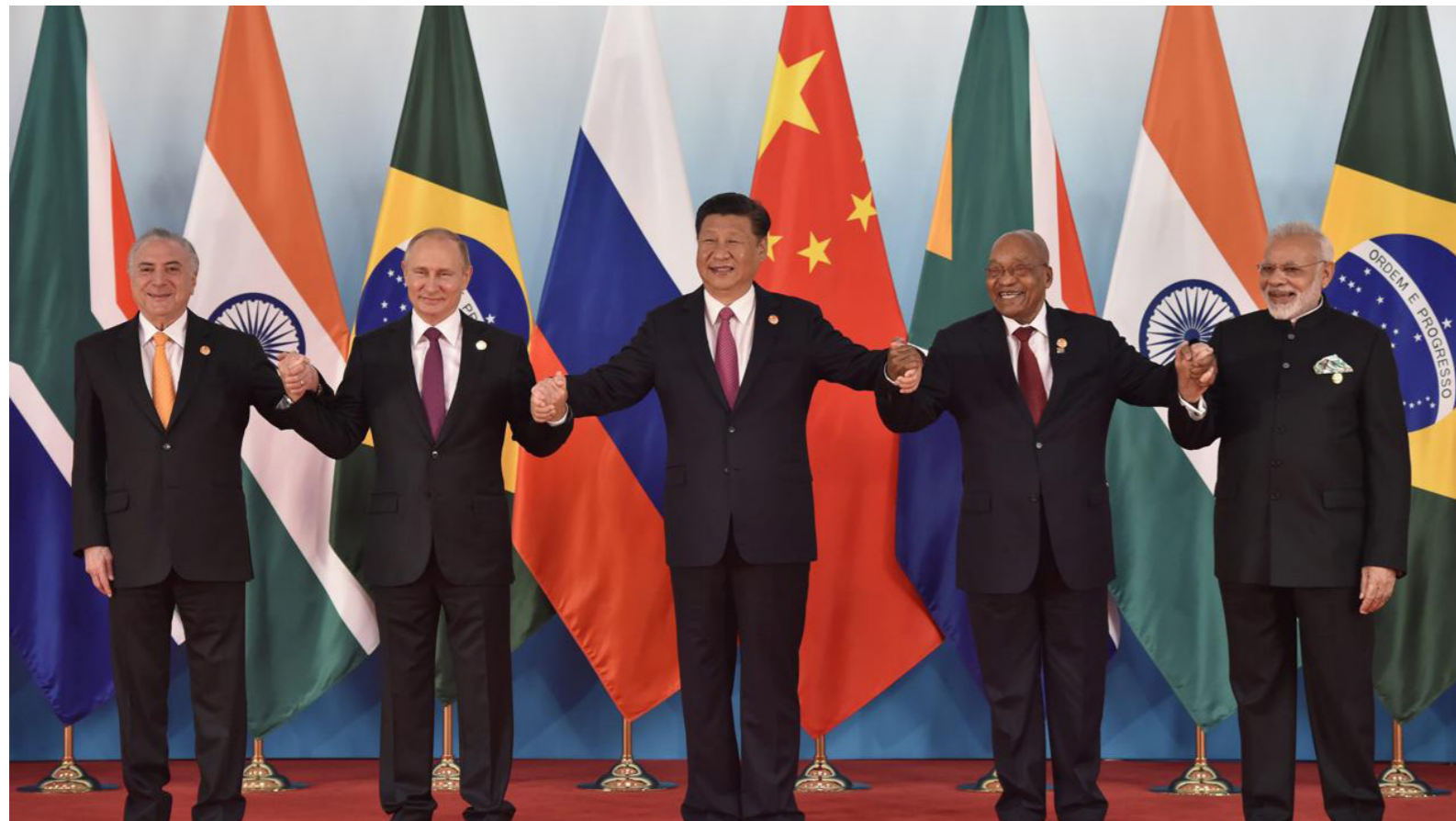
Dal 3 al 5 settembre 2017 a Xiamen, in Cina, si è tenuto il vertice annuale BRICS a cui hanno partecipato i capi di stato del Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica. Il tema del nono summit del gruppo di cinque membri era “BRICS: una partnership più forte per un futuro più luminoso”.

La Dichiarazione di Xiamen firmata dai membri durante il vertice ha sottolineato che BRICS, come forum, ha “favorito lo spirito di rispetto e comprensione reciproca, uguaglianza, solidarietà, apertura, inclusione e cooperazione reciprocamente vantaggiosa” tra i membri e ha ribadito il desiderio condiviso per “pace, sicurezza, sviluppo e cooperazione”.

Meeting of BRICS countries 3-5 September 2017, Xiamen

From September 3 to 5, 2017 in Xiamen, China, the annual BRICS summit was held, and attended by the heads of State of Brazil, Russia, India, China and South Africa. The theme of the ninth summit of the five-member group was “BRICS: A Stronger Partnership for a Brighter Future”

The Declaration of Xiamen signed by the members during the summit, stressed that the BRICS, as a forum has “promoted the spirit of respect and mutual understanding, equality, solidarity, openness, inclusiveness and mutually beneficial cooperation” among the members, and reiterated the shared desire for “peace, security, development and cooperation”.



WORKING PROCESS

In questi affreschi, metafora dell'incontro tra paesi emergenti, appare la cura per i dettagli voluta dall'artista, l'approfondita ricerca effettuata assieme al committente per esprimere al meglio la cultura e la storia di ogni paese del BRICS. I personaggi nati da questa ricerca riescono così ad esprimere la gioia di un incontro caratterizzato dal dialogo e dalla collaborazione, dove le diversità divengono un valore aggiunto nel progettare il futuro.

These frescoes are a metaphor for the meeting between emerging countries. You can see the attention to detail desired by the artist and the in-depth research carried out together with the client to best express the culture and history of each of the countries of BRICS. The characters born from this research are able to express the joy of an encounter characterised by dialogue and collaboration, where diversity becomes an added value in planning the future.





P AINTINGS
OF THE FRENCH RESTAURANT



SYMBOLS AND MEANING

I dipinti del ristorante francese sono dipinti di convivialità, anche in questo caso non legata ad un tempo specifico: è la convivialità del pasto, quel momento di incontro che celebra il cibo sia in Oriente che in Occidente ma che qui vediamo raffigurato con scene che rievocano il mondo antico greco-romano e il mondo rinascimentale-barocco italiano e francese. Il tema comune ai due affreschi è il vino che da sempre accompagna i banchetti e i momenti di gioia. Anche l'architettura, creando una cornice uguale per i due dipinti, è un elemento che si ripete identico a se stesso come se le due scene si svolgessero nel medesimo luogo ma in tempi differenti.

Nel primo dipinto fanno da sfondo le colline segnate dai vigneti e delle persone in abiti greco-romani che vendemmiano. Protagoniste della scena due fanciulle ballano inebriate di gioia sulle note di una lira suonata da un adone posto sulla sinistra vicino ad un astante compiaciuto. Sulla destra un piccolo tavolo mostra i frutti del lavoro della vendemmia, il vino e l'uva.

Nel secondo dipinto notiamo subito gli abiti ottocenteschi, che rievocano il periodo napoleonico. Sulla destra la raffigurazione di una famiglia che sobriamente gode dei frutti della vendemmia che anche in questo caso si sta svolgendo sullo sfondo. Al centro due putti sono un simbolo di innocenza ma anche un richiamo agli amorini e quindi all'amore, spesso legato al vino. Sulla sinistra una natura morta con libri e uno strumento musicale ottocentesco.

The paintings of the French restaurant are paintings of merriment, and are not linked to any specific moment in time. It is the conviviality of the meal, the encounter that celebrates the cuisines of both the East and the West, however, the scenes depicted are those reminiscent of the ancient Greek-Roman world and the Renaissance-Baroque world of Italian and French.

The common theme common of the two frescoes is wine, which has always accompanied banquets and joyous moments. Even the architecture with the creation of identical frames for the two paintings, is an element that repeats itself as if the two scenes were held in the same place but at different times.

In the first painting, we see people in Greco-Roman clothes during the wine harvest in the vineyards with hills in the background. The protagonists of the scene are two maidens dancing intoxicated with joy, to the notes played by an adonis on a Lyra with a pleased bystander on the left. On the right, a small table shows the fruits of the harvest, the wine and the grapes.

In the second painting we immediately notice the nineteenth-century clothes, which recall the Napoleonic period. On the right, the representation of a family enjoying the fruits of the harvest that is taking place in the background. In the centre two cherubs. A symbol of innocence, but also a reference to cupids and therefore love, often associated with wine. On the left, a still life composition of books and a nineteenth-century musical instrument.

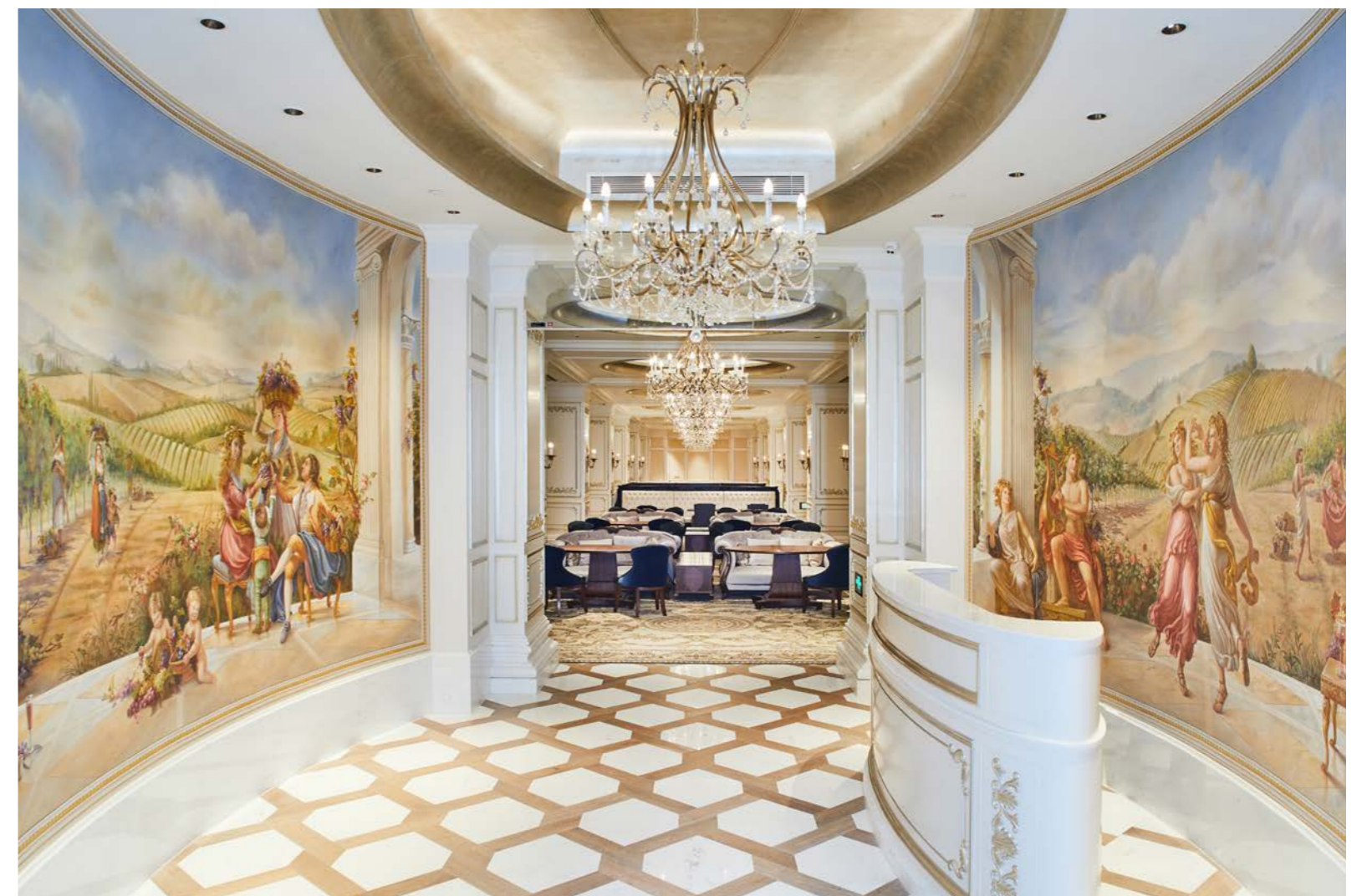


WORKING PROCESS

Dalla passione tipicamente italiana ed europea per il vino, nascono questi affreschi che esprimono l'armonia tra uomo e natura. Un equilibrio prezioso che porta frutto e benessere e che dobbiamo preservare. I due affreschi, attraverso l'utilizzo della medesima architettura ma in periodi storici differenti esprimono proprio come questo rapporto non sia mutato nel corso dei secoli.

From the passion for wine, which is typically Italian and European, these frescoes express the harmony between man and nature. A precious balance that bears fruit and a well-being that we must preserve. The two frescoes, through the use of the very same architecture but in different historical periods, express just how this relationship has not changed over the centuries.





HISTORY OF PAINTING

Impero Romano

Come per l'artigianato e la scultura furono le maestranze greche arrivate in occidente ad importare le tecniche pittoriche e a far fiorire l'arte nell'impero romano, i romani ne assimilarono i modelli e le tecniche creando numerosissime copie che, come per la scultura, hanno aiutato a conoscere con una certa approssimazione gli originali perduti, oltre a quella greca la pittura romana però risentì anche dell'influenza etrusca e la fusione delle due ha dato vita ad uno stile proprio.

La straordinaria conoscenza della pittura romana è dovuta soprattutto alle uniche condizioni di preservazione delle città vesuviane di Pompei, Ercolano e Stabia, dove sono stati ritrovati enormi quantitativi di pitture, soprattutto affreschi parietali. Le pitture pompeiane sono databili tra il II secolo a.C. e la data dell'eruzione, il 79 d.C.

Ma la stessa Roma ha preservato alcuni notevoli esempi di pitture, come quelli delle case del Celio, spesso analoghe agli esemplari pompeiani ma più antiche, confermando come i modelli venissero innanzitutto elaborati nella capitale e da qui si diffondessero nelle province.

L'arte pittorica venne inizialmente sviluppata solo per la decorazione dei templi e solo in seguito i modelli utilizzati per questi lavori vennero trasferiti e utilizzati anche nelle abitazioni private con un progressivo mutamento di stili e materiali, una casa signorile aveva tutte le pareti dipinte con una straordinaria ricchezza di decorazioni e di colore.

La pittura romana si divide in 4 stili:

- Stile ad incrostazione o strutturale.
- Stile dell'architettura o in prospettiva.
- Stile della parete reale o stile ornamentale.
- Stile dell'illusione architettonica.

I temi di queste pitture erano svariati: scene di vita quotidiana, scene a soggetto mitologico, finte architetture e creazioni illusionistiche di ampi e rigogliosi giardini.

Molto importanti sono anche gli affreschi delle catacombe di epoca paleocristiana come quelli delle Catacombe di S. Callisto o di quelle di Priscilla, qui sono stati creati tramite l'uso di linee colorate dei riquadri e al loro interno sono state rappresentate scene tratte dalla Bibbia o dalla vita di Cristo ma anche simboli religiosi che riprendono i modelli del culto pagano, altro tema ricorrente è quello del banchetto usato nelle domus romane e ripreso dai cristiani per raffigurare l'Ultima cena oppure quello del pastore con il gregge.

Roman Empire

It was the Greek workers who arrived in the West to import painting techniques, just as they did with the craftsmanship and sculpture, to make art flourish in the Roman Empire. The Romans integrated the models and techniques, creating numerous replicas, that along with sculpture, helped us appreciate with some approximation, the lost originals. However, in addition to the Greek paintings, Roman paintings were also influenced by the Etruscan, and the fusion of the two gave life to a unique style.

The extraordinary knowledge of Roman painting is mainly due to the unique preservation conditions of the Vesuvian cities of Pompeii, Herculaneum and Stabia, where enormous quantities of paintings were found, especially wall frescoes. The Pompeian paintings can be dated back to between the second century B.C. and the date of the eruption, in 79 A.D. But Rome itself has preserved some remarkable examples of paintings, such as those of the Houses of The Celio, often similar to Pompeian specimens but older, confirming how they were first created in the capital and then spread to the provincial areas. Pictorial art was initially developed only for the decoration of temples and were only later used used in private homes, with a progressive change of styles and materials. A stately house had all the walls painted with an extraordinary richness of decorations and colour.

Roman painting is divided into 4 styles:

- Incrustation or structural style.
- Architectural or perspective style.
- Royal wall style or ornamental style.
- Architectural illusion style.

The themes of these paintings were varied: scenes of daily life, scenes with mythological characters, fake architectures and illusionistic creations of large, lush gardens.

The frescoes of the catacombs of the early Christian era are also very important, as are the Catacombs of St. Callisto or those of Priscilla. Here they were created through the use of coloured lines in the frames and scenes from the Bible or the life of Christ were represented, along with religious symbols that reflect the models of pagan worship. Another recurrent theme is that of the banquet, used in the Roman domus and taken up by Christians to depict the Last Supper or that of the shepherd with the flock.

Epoca Paleo-cristiana e Medioevo

Nel Medioevo l'arte tornò ad avere una funzione prettamente pratica, cioè applicata ad oggetti di uso, e gli artisti non avevano ancora quell'aura elitaria che si diffuse dalla fine del XIII secolo in poi: pittori, scultori, architetti erano lavoratori alla pari degli orefici, dei tessitori, dei cuoiai. La distinzione canonica tra arti maggiori (pittura scultura e architettura) e arti minori risale infatti ai trattati di Leon Battista Alberti, il quale sostenne che le discipline maggiori avevano un aspetto intellettuale che superava la semplice manualità.



Affreschi romani, Villa dei Misteri, Pompei (Roma)
Roman fresco, Villa dei Misteri, Pompei (Rome)

In questo periodo gli influssi maggiori in ambito artistico arrivano dall'arte barbara come quella longobarda e da quella bizantina che più di ogni altra fece sentire la sua autorità iconografica soprattutto nelle zone di Venezia e di alcune regioni del sud Italia come in Puglia e in Calabria.

Il distacco dall'arte bizantina arriverà grazie ai due maestri: Cimabue prima e Giotto poi che nel suo capolavoro "Le storie di San Francesco" nella Basilica superiore di Assisi. Qui infatti le figure rappresentate assumono caratteri realistici, hanno finalmente un peso e un volume, i volti sono espressivi e i sentimenti emergono dall'affresco, non ci sono più sfondi dorati o a tinta unita, ma ambientazioni e architetture familiari e quotidiane che consentirono di avvicinarsi a questi episodi sacri anche alle persone più semplici.

Early Christian and Middle Ages

In the Middle Ages, art returned to having a purely practical function, that is applied to everyday objects. Artists did not yet have the elitist aura that spread from the end of the thirteenth century onwards: painters, sculptors, architects were workers just like goldsmiths, weavers and leather workers. The established distinction between the major arts (painting, sculpture and architecture) and the minor arts dates back to The treaty of Leon.

Battista Alberti argued that the major disciplines had an intellectual aspect that went beyond simple manual skills.



In this period the greatest influences in the artistic field came from Barbarian art, such as the Lombard and the Byzantine, which made its iconographic authority felt, especially in the areas of Venice and some regions of southern Italy such as Puglia and Calabria.

The detachment from Byzantine art came thanks to two Masters: first Cimabue and then Giotto with his masterpiece "The Legend of St. Francis" in the upper church in the Basilica of Assisi. Here, in fact, the figures presented are realistic characters which finally have weight and volume, the faces are expressive, and the feelings emerge from the fresco. There are no more golden or solid coloured backgrounds, but familiar everyday settings and architecture that made it possible for even the simplest person to approach these sacred events.

Altri artisti degni di nota in questa epoca sono ad esempio Ambrogio Lorenzetti con il suo capolavoro "Allegoria degli effetti del Buon Governo in città e in campagna" che è visibile a Siena nella Sala del Consiglio dei Nove nel Palazzo Pubblico, ma anche Pietro Lorenzetti con gli affreschi della Basilica Inferiore di Assisi.

Rinascimento

Il Rinascimento è il periodo di maggior diffusione dell'affresco, viene introdotto l'uso del cartone preparatorio e per le superfici più ampie e meno ricche di particolari viene utilizzata una nuova tecnica chiamata ad incisione diretta, praticamente in ogni medio e grosso centro in Italia si possono trovare lavori di ottima fattura.

Dal quattordicesimo secolo, l'uomo ha cominciato a comprendere la propria importanza e il proprio ruolo nel mondo e con questo nuovo stile gli artisti iniziano a raccontare la storia cristiana dal punto di vista dell'uomo, gli affreschi, le pitture su tavola e tela, a tempera e ad olio, decorano gli edifici religiosi e civili, i soggetti sono sacri e profani, le figure sono inserite in paesaggi e architetture, dipinti secondo le regole della prospettiva, nella composizione è spesso presente, fra i vari personaggi, il mecenate che ha commissionato l'opera.

Mentre nell'Italia del Nord è ancora in pieno sviluppo il gotico, Firenze continua nel processo di rinnovamento già avviato da Giotto, nel Quattrocento infatti a Firenze, si afferma un nuovo modo di considerare l'arte, che non è più concepita come un'attività manuale bensì intellettuale, la riforma artistica fiorentina inizia con Brunelleschi, Donatello, Masaccio, Leon Battista Alberti e prosegue nell'opera di grandi artisti quali i pittori Paolo Uccello e Sandro Botticelli.

Più avanti nel Cinquecento anche Venezia e i territori limitrofi ad essa connessi avranno grandi maestri come Giorgione e Tiziano ma anche Giovanni Antonio Pordenone che opera nei centri delle attuali Lombardia ed Emilia. Col rientro dei papi dalla cattività avignonese si rese subito evidente come a Roma, abbandonata per decenni al suo destino e priva di un moderno complesso monumentale degno ad accogliere il pontefice, fosse necessario un programma di sviluppo artistico e architettonico, in grado di ricollegarsi al passato imperiale della città e dare splendore,

Other artists worthy of note in this period are, for example, Ambrogio Lorenzetti, with his masterpiece "Allegory of Good Government in the City and in the Country". located in Siena's Palazzo Pubblico—specifically in the Sala dei Nove ("Salon of Nine") and also Pietro Lorenzetti with the frescoes of the Lower Basilica of Assisi.

Renaissance

The Renaissance is the period where the fresco was most widespread and the use of the preparatory cardboard for the larger areas was introduced. A new technique called direct engraving was used on the areas that were not as rich in detail. You could find excellent workmanship in virtually every medium and large city in Italy.

By the fourteenth century, man began to understand his importance, and his role in the world. With this new style, artists began to tell the Christian story from the point of view of man -frescoes, paintings on board and canvas, tempera and oil, decorating civil and religious buildings. The themes are sacred and also non religious, the figures are set in landscapes and architecture, painted according to the rules of perspective. The patron who commissioned the work is often present, between the characters.

While in Northern Italy Gothic is still in full development, Florence continues the renovation process already started by Giotto. In fact, in Florence in the fifteenth century, art is no longer conceived as a manual activity but an intellectual activity. The Florentine artistic reform begins with Brunelleschi, Donatello, Masaccio, Leon Battista Alberti and continues in the work of great artists such as painters Paolo Uccello and Sandro Botticelli.

Later in the sixteenth century, Venice and its neighbouring territories also have great masters such as Giorgione and Titian but also Giovanni Antonio Pordenone, with works in the centres of present-day Lombardy and Emilia. With the return of the Popes from captivity in Avignon, it became immediately evident that Rome, having been abandoned for decades, was lacking a monuments worthy of welcoming the Pontif. An artistic and architectural program was necessary to be able to connect the imperial past, and to give splendour to the city, even from a political point of view of Peter's throne. Such an ambitious program was initiated by Martin V

anche da un punto di vista politico, al soglio di Pietro. Un tale ambizioso programma fu avviato da Martino V e proseguito con Eugenio IV e Niccolò V. Gli artisti affluivano quasi sempre dalle migliori fucine forestiere, soprattutto Firenze (Donatello, Masolino, Angelico, Alberti). L'incomparabile retaggio antico della città forniva di per sé un motivo di attrazione per gli artisti, che spesso vi si recavano per arricchire la propria formazione (come Brunelleschi). Gradualmente la città, da passiva fonte di ispirazione con le sue rovine, divenne un luogo di incontro e fusione di esperienze artistiche diverse, che posero le premesse per un linguaggio figurativo che aspirava all'universalità.

Una svolta qualitativa si ebbe sotto Sisto IV, che promosse l'edificazione di una cappella palatina degna di rivaleggiare con quella avignonese. L'enorme Cappella Sistina venne decorata da un gruppo di artisti fiorentini inviati appositamente da Lorenzo il Magnifico, che crearono un ciclo che per vastità, ricchezza e ambizione non aveva precedenti. In queste opere si nota un certo gusto per la decorazione sfarzosa, con un ampio ricorso all'oro. Il Cinquecento si aprì con la prima di una serie di forti personalità al papato, Giulio II che perfettamente conscio del legame tra arte e politica, volle al lavoro i migliori artisti attivi in Italia, che solo in lui potevano trovare quella commistione di grandiose risorse finanziarie e smisurata ambizione in grado di far partorire opere di estremo prestigio. Arrivarono così Michelangelo da Firenze, Bramante e Raffaello da Urbino; spesso in competizione l'uno con l'altro, crearono capolavori universali quali la volta della Cappella Sistina e gli affreschi delle Stanze Vaticane.

Manierismo e Barocco

L'età della maniera inizia fra il 1520, anno della morte di Raffaello Sanzio, e il 1527, anno del Sacco di Roma che causa la fuga da Roma dei discepoli di Raffaello diffondendo il nuovo stile in tutta la penisola, nel Seicento la parola Manierismo indica semplicemente la “vuota imitazione dell'ultimo cinquantennio del secolo precedente” erano Pittori di Maniera o Manieristi chi non realizzava uno stile proprio e si rifaceva allo stile del Cinquecento. Alla fine del Settecento, con l'affermarsi del Neoclassicismo, il termine Manierismo servì ad indicare un modo di dipingere legato ad uno stile perfezionato da altri, diverso dall'ideale proprio dell'artista.

and continued with Eugene IV and Nicholas V. Artists almost always flocked from the best centres, particularly Florence (Donatello, Masolino, Angelico and Alberti). The incomparable ancient heritage of the city itself attracted the artists, who often went there to enrich their training (like Brunelleschi) Gradually the city, with its ruins as a passive source of inspiration, became a meeting place and a fusion of different artistic experiences that laid the foundations for a figurative language that sought acceptance.

A turning point took place under Sisto IV, who promoted the construction of a palatine chapel worthy of rivalling the Avignon chapel. The huge Sistine Chapel was decorated by a group of Florentine artists sent specifically by Lorenzo the Magnificent, who created a series which was unprecedented in terms of vastness, richness and ambition. In these works there is a certain taste for glitzy decoration with the widespread use of gold. The sixteenth century opened with the first of a series of strong personalities of the papacy. Julius II, who was perfectly aware of the link between art and politics, wanted to work with the best active artists in Italy. Only through him were the artists able to find the mixture of grandiose financial resources and huge ambition and ability to create extremely prestigious works. Michelangelo arrived from Florence and Bramante and Raphael from Urbino; often in competition with one another, and they created universal masterpieces such as the vault of the Sistine Chapel and the frescoes of the Vatican Rooms.

Mannerism and Baroque

The age of Mannerism starts from 1520, the year of Raphael Sanzio's death. In 1527, the year of the ‘Sack of Rome’, Raphael's disciples escape the city, spreading the new style throughout the peninsula. In the Seventeenth century, the word Mannerism simply indicated the “empty imitation of the last fifty years of the previous century,” They were painters or artists who had not created their own style and reproduced the style of the sixteenth century. At the end of the eighteenth century, with the establishment of Neoclassicism, the term mannerism served to indicate a way of painting linked to a style perfected by others, different from the ideal of the actual artist himself. As for the frescoes, the great Mannerist masters were Paolo Caliari, known as Paolo Veronese, who with an excellent

Per quanto concerne gli affreschi i grandi maestri manieristi sono stati Paolo Caliari detto il Veronese che con un eccelso uso dei colori seppe interpretare al meglio la gioia di vivere della Venezia cinquecentesca, ma anche Giulio Romano che realizzò il ciclo di affreschi a Palazzo Te a Mantova dove ad esempio nella celebre Sala dei Giganti si può fruire delle spregiudicate bizzarrie decorative.

La scuola manierista italiana è esportata anche all'estero, essendo il manierismo lo stile delle corti in Italia come in Europa, possiamo infatti trovare alla corte di Francesco I nel castello di Fontainebleau maestranze italiane come il Rosso, il Primaticcio e Serlio che diedero successivamente vita alla famosa scuola di Fontainebleau e che realizzarono gli splendidi affreschi della galleria Francesco I. Proprio partendo dal manierismo si può abbozzare una genesi del barocco come rinnovata sensibilità alla natura, al di là di stili e forme predeterminati, di cui la crisi manieristica aveva rivelato l'usura, attraverso la ripetizione di moduli ormai esausti. La crisi estetica e conoscitiva del manierismo, quella religiosa e politica della Controriforma stimolano a una critica dall'interno ai canoni classici e a forme di espressione che rivalutano sentimento e apparenza: Per questo sostanziale rinnovamento ci si varrà di tutti quei diversi mezzi che una tecnica abile fino all'illusionismo mette a disposizione dell'artista barocco.

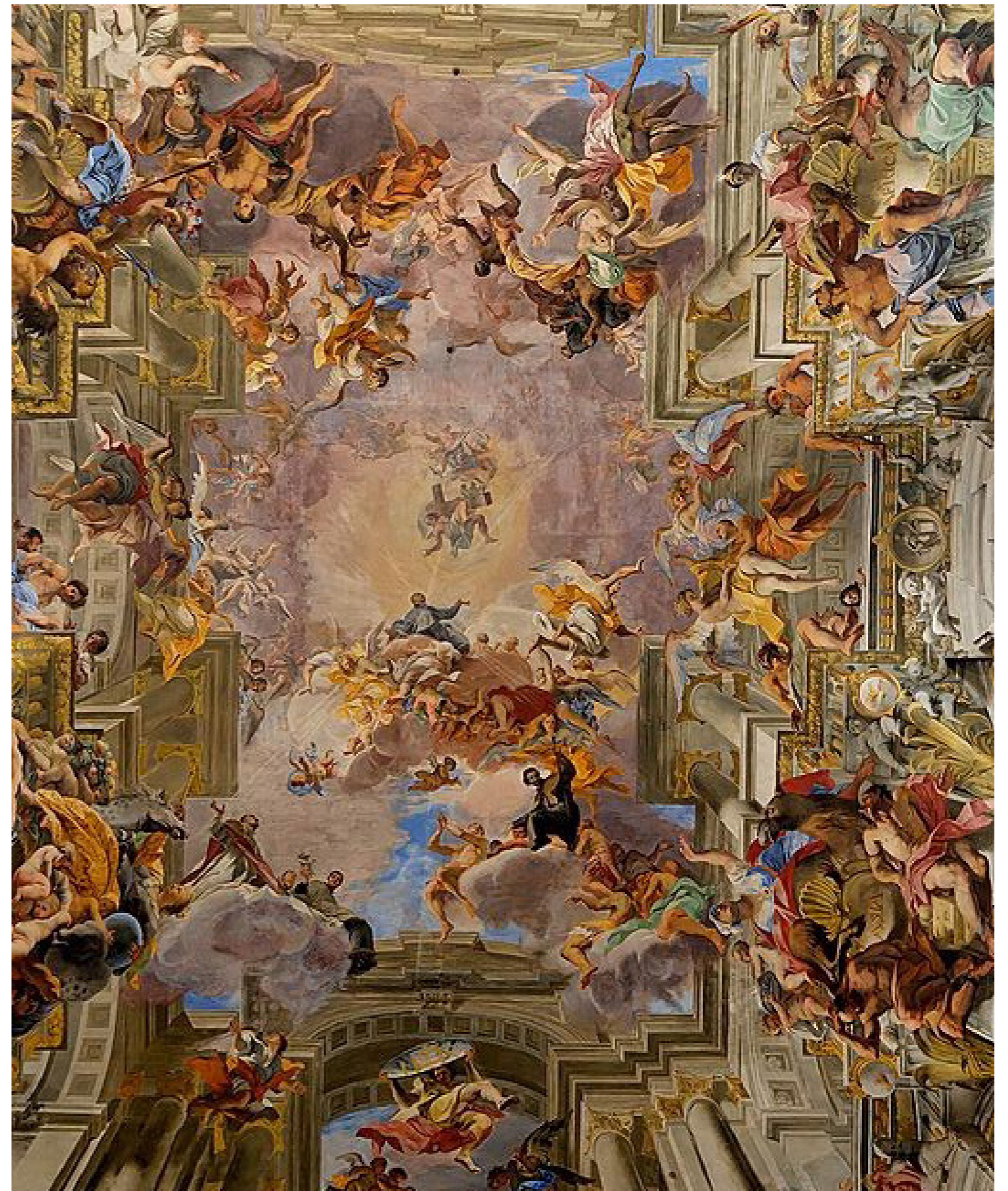
I palazzi e soprattutto le chiese furono decorati da immensi e grandiosi affreschi, che si avvicinano alla realtà grazie alla rappresentazione assolutamente naturale dei personaggi, grande importanza fu data alla decorazione dei soffitti, i pittori barocchi grazie alla maestria nell'uso della prospettiva riuscivano ad ampliare gli spazi architettonici creando spazi irreali che univano il cielo e la terra come ad esempio nella Chiesa di Sant'Ignazio a Roma dipinto da Andrea Dal Pozzo.

La fortuna dell'affresco subisce una flessione nell'Ottocento, mentre si può osservare una ripresa con tecniche assai aggiornate nel corso del Novecento con ampie composizioni a carattere monumentale e celebrativo.

use of colours was able to best interpret the joie de vivre of sixteenth-century Venice. Also Giulio Romano, who created the series of frescoes at Palazzo Te in Mantua where, for example, in the famous ‘Sala dei Giganti’ (Hall of the Giants) you can enjoy the unscrupulous decorative bizarre.

The Italian Mannerist school is also exported abroad. Being that Mannerism is the style of the courts in Italy, as it was in the rest of Europe, we can find Italian masters like Rosso, Primaticcio, and Serlio, in the court of Francis I in Fontainebleau castle. It was these artists who went on to give life to the famous Fontainebleau school, and who created the magnificent frescoes of the gallery of Francis I. Starting precisely from mannerism, one can outline the origin of Baroque as a renewed sensitivity to nature, beyond predetermined styles and forms, of which the Mannerist crisis had worn out, through the repetition of exhausted elements. The aesthetic and cognitive crisis of mannerism and the religious and political crisis of the Counter-Reformation, stimulate a criticism from within the classical regulations and forms of expression that reassess feeling and appearance: for this substantial revival, all different mediums are made available to the Baroque artist. Palaces and especially churches, were decorated with immense and grandiose frescoes, which were nearing reality thanks to the totally natural representation of the characters. Great importance was given to the decoration of the ceilings and the Baroque painters, masters in perspective, were able to expand architectural space by creating imaginary places that united the sky and the Earth, for example in the Church of Saint Ignatius in Rome, painted by Andrea Dal Pozzo.

The fortune of the Frescoes suffered a decline in the nineteenth century, then recovered in the twentieth century with updated techniques and extensive compositions of monumental and celebratory disposition.

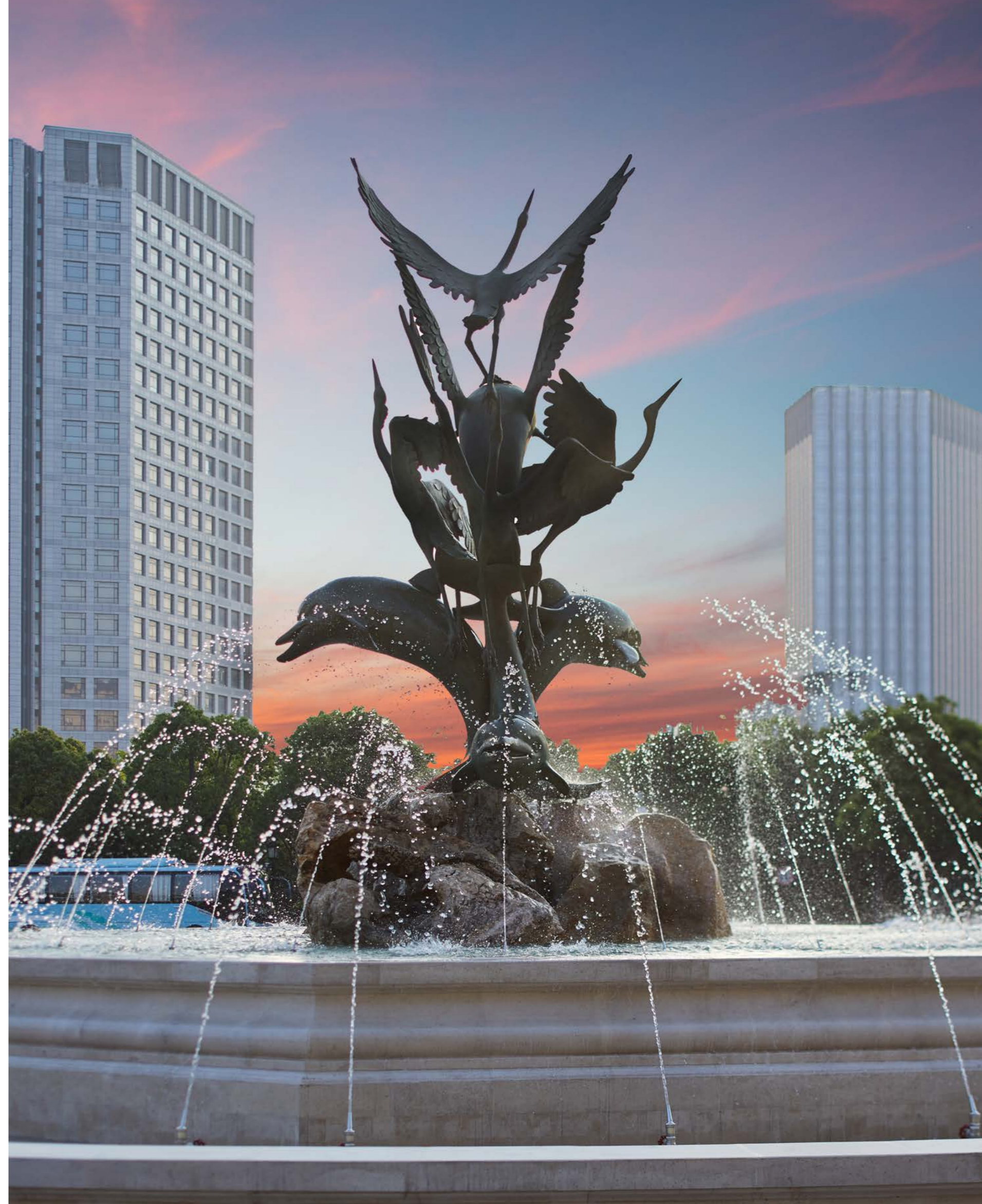


Affresco di Pietro da Cortona (1596/1669) Palazzo Pontificio Castello Gandolfo, Roma
Fresco by Pietro da Cortona (1596/1669) Pontifical Palace Castello Gandolfo, Rome

S

CULPTURES

IN THE GARDENS



SYMBOLS AND MEANING

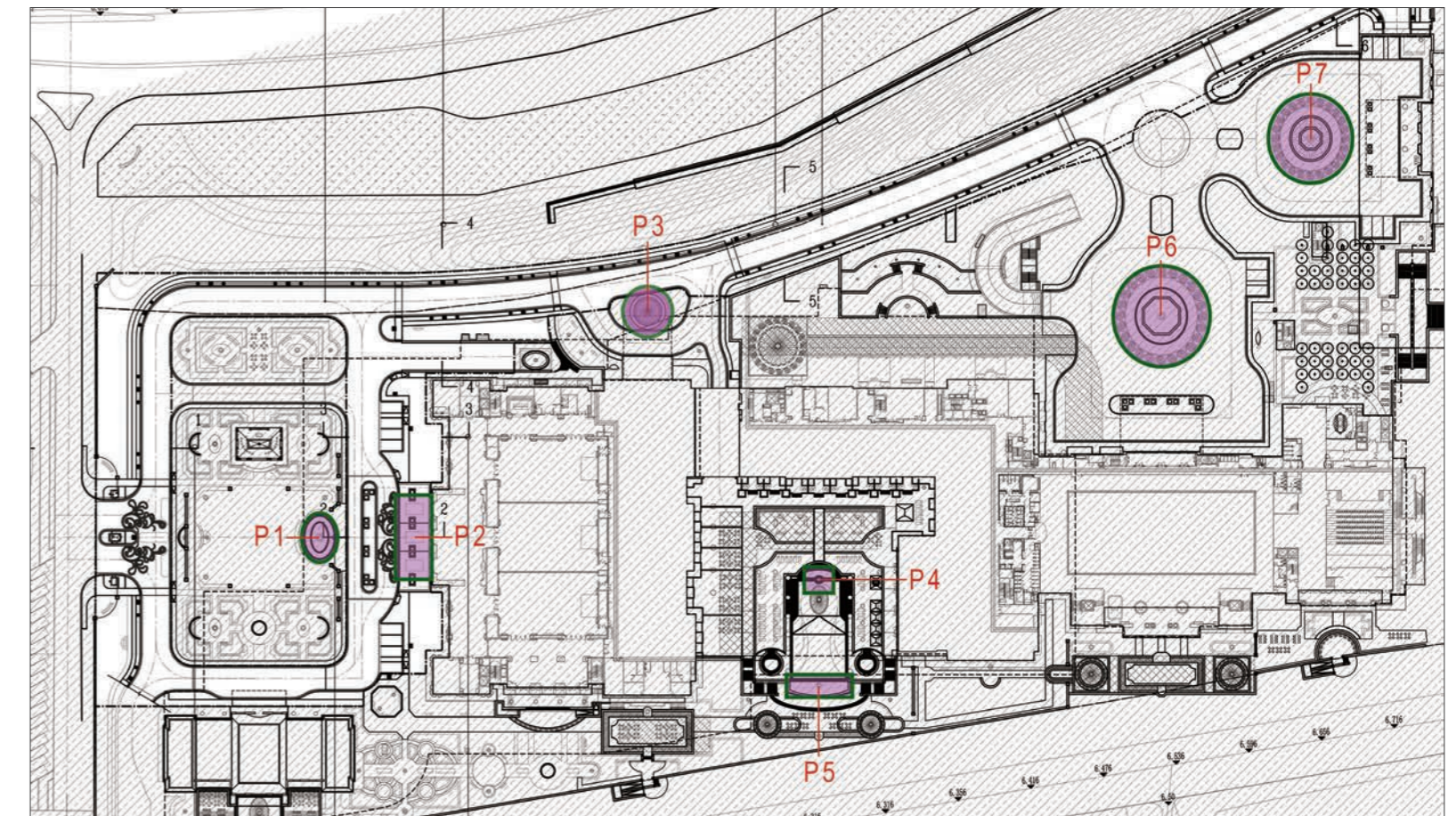


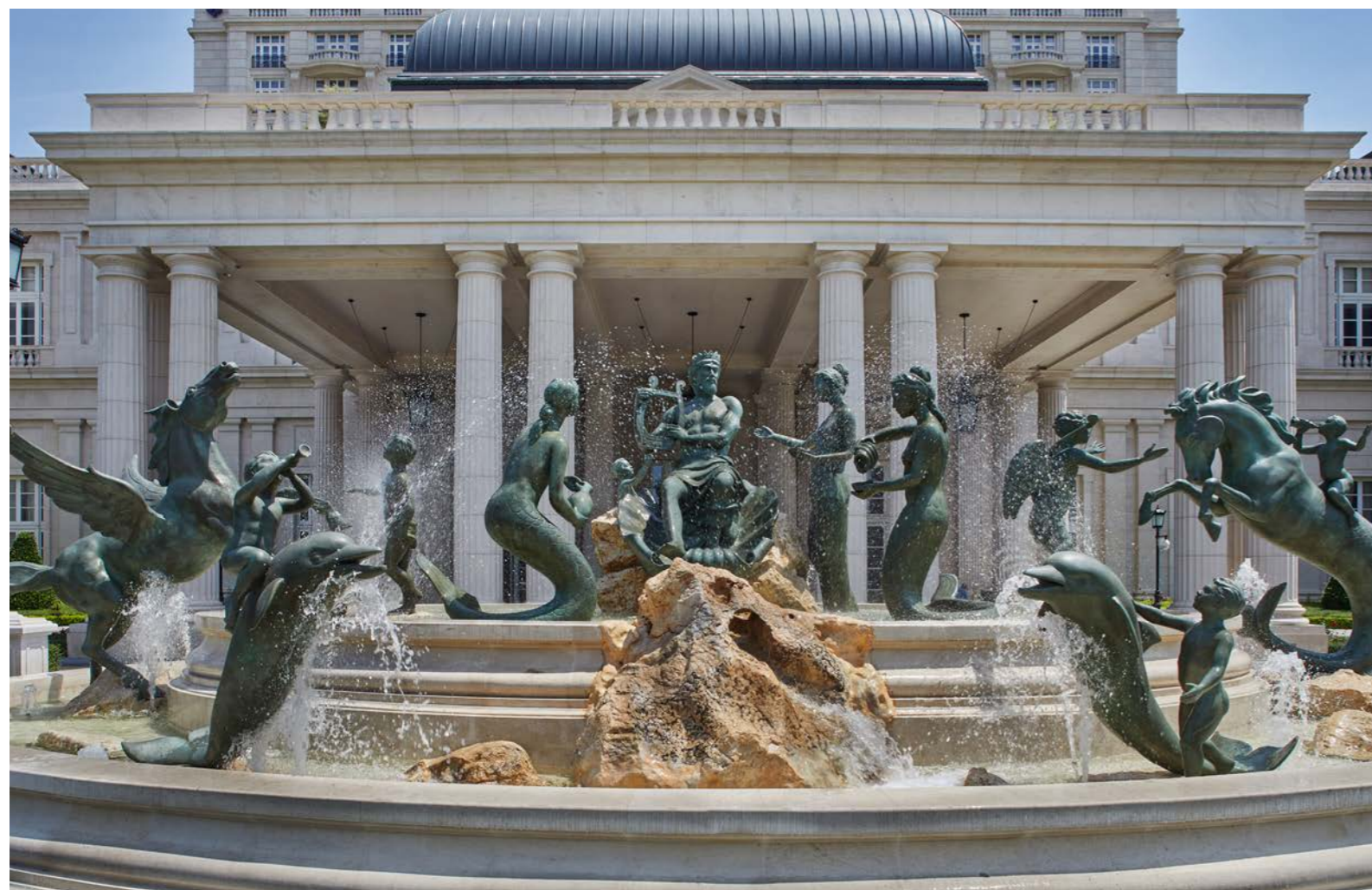
Nel caso delle fontane lo slancio delle figure verso l'alto, e la leggerezza compositiva richiama come paternità i modelli "Berniniani" propri della tradizione scultorea barocca italiana. Ogni opera continua il tema già incontrato negli affreschi interni: gli aironi con la loro leggiadria e i delfini con la loro eleganza si incontrano per dare vita ad opere scultoree uniche nel loro genere e pregne di significato.

With reference to the fountains, the upward momentum of the figures and the compositional lightness is reminiscent of the works of 'Berniniani', typical of the Italian Baroque sculptural tradition. The themes already seen in the internal frescoes continue in each piece - herons with their grace and dolphins with their elegance, meet to give life to unique and meaningful sculptural works.

P1 - Felicità
P3 - La filosofia dell'acqua
P4 - La dea del mare
P6 - Il delfino alato
P7 - Il volo
P2, P6, P7 - Luce, equilibrio e cosmo (pavimentazione)

P1 - Happiness
P3 - Water philosophy
P4 - Goddess of the Sea
P6 - The Winged Dolphin
P7 - The Flight
P2, P6, P7 - Light, Equilibrium and Cosmo (floorings)





P1 - Felicità

Il complesso statuaria relativo a Poseidone non esprime la potenza della regalità, in quanto manca il tridente forgiato da Efesto che dà al dio del mare autorità e forza, ma, invece, trasforma la scena in un momento di serenità e armonia determinata dalla lira. Poseidone assieme ad Afrodite e assieme a tutto il seguito di delfini e sirene sono un richiamo alla famiglia in un ambiente sereno e gioioso. La presenza del cavallo e del cavallo marino chiariscono il legame tra mare e terra che avviene in questa composizione e che creano vita e armonia. Anche in questo caso avviene un incontro tra Oriente ed Occidente: la mitologia greco-romana è reinterpretata con caratteri somatici orientali.

P1 - Happiness

The collections of statues relating to Poseidon does not express the power of royalty, since it lacks the Trident forged by Hephaestus that gives the God of the sea authority and strength. Instead, it transforms the scene into a moment of serenity and harmony characterised by the lyre. Poseidon, Aphrodite and a succession of dolphins and mermaids are a reference to family in a serene and joyful environment. The presence of the horse and the sea horse clarify the link between sea and land that occurs in this composition and that create life and harmony. Also in this case there is a meeting between East and West: Greco-Roman mythology is reinterpreted with actual oriental characters.



P3 - La filosofia dell'acqua

I motivi in altorilievo e le statue a tutto tondo che decorano il pozzo, rappresentano sia componenti a carattere mitologico che di valore simbolico. Il protagonista è il dio Poseidone, nella sua espressione più arcaica, cioè come dio delle sorgenti e delle acque in movimento.

La scena iniziale rappresenta l'ira di Poseidone che con l'ausilio di Eolo, dio dei venti, condanna e spinge la Danaide oltre i flutti negli inferi e più precisamente nel tartaro.

La scena successiva narra delle Danaidi, che riempiono una botte forata, in questo modo si ottiene il flusso delle acque sorgive.

Da questo flusso delle acque, nella scena successiva, si intravede la nascita di Venere nata dalla spuma del mare.

Le scene sintetizzano e celebrano l'importanza dell'acqua in movimento che alla fine assume la funzione di generare vita e bellezza. A questo punto l'iconografia della composizione assume una valenza simbolica: i putti che trattengono un pesce con la mano rappresentano gli amorini che eccitano i piaceri dell'amore.

Le tre figure sovrastanti sul ciglio del pozzo raffigurano le Naiadi, creature immortali simili alle ninfe, che reggono nelle mani i simboli degli elementi: Acqua (la conchiglia di Poseidone) Fuoco (la lampada) Terra (la tartaruga). L'Aria è l'elemento comune a tutti ma possiamo simbolicamente vederlo nella cornucopia che richiama nella forma un corno in cui soffiare.

P3 - The philosophy of water

The high-relief motifs and the statues that decorate the well, represent both mythological and symbolic compositions. The protagonist is Poseidon, in his most ancient expression, which is that of the God of water sources and flowing water. The opening scene represents the wrath of Poseidon who, with the help of Aeolus, God of the winds, condemns and pushes the Danaides beyond the waves into the underworld, more precisely into Tartarus.

The next scene tells of the Danaids, who fill a perforated barrel, to obtain the flow of spring water.

From this flow of water, in the next scene, you can see the birth of Venus, born from the sea foam.

The scenes celebrate the importance of flowing water that eventually takes on the function of generating life and beauty. At this point the composition is symbolic: the cherubs holding a fish in their hands represents the cupids that arouse the pleasures of love.

The three figures overlooking the edge of the well depict the Naiads, immortal creatures similar to nymphs, holding representations of the elements in their hands: water (Poseidon's shell) fire (the lamp) Earth (the turtle). The air is the common element which we can see symbolically in the cornucopia that is represented in the form a horn to blow.



P4 - La Dea del Mare

Questa figura femminile, metafora di bellezza e di armonia, è sollevata da due delfini che sembrano avvolgerla e ruotarla attorno. L'opera appare come una reinterpretazione della nascita di Venere che invece di essere portata dalla spuma del mare è accompagnata dai delfini, animale marino legato alla luna e quindi alla femminilità. Le sue vesti però una volta emerse sembrano quasi librarsi e divenire come ali capaci di donare alla figura un'incredibile leggerezza: ancora una volta, quindi, vediamo l'incontro tra il mare e il cielo.

P4 - Goddess of the Sea

This female figure, a metaphor for beauty and harmony, is raised by two dolphins that seem to rotate and wrap themselves around her. The piece is a reinterpretation of the birth of Venus, where, instead of being carried by the sea foam, she is accompanied by dolphins. These marine animals are linked to the moon and therefore to femininity. However, once her garments surface, they seem to hover and become like wings capable of giving the figure incredible lightness: So, once again, we see the meeting of the sea and the sky.



P6 - Il delfino alato

Quattro aironi e quattro delfini, di cui uno alato, sono gli elementi costituenti questa particolare fontana. Cielo e acqua, aironi e delfini si incontrano per dare vita al delfino alato, animale fantastico simbolo di questo incontro e che ritroviamo anche in uno degli affreschi della lobby. L'acqua della fontana spinge i delfini verso gli aironi per favorire questo simbolico incontro.



P6 - The Winged Dolphin

The building blocks of this unusual fountain are four egrets and four dolphins, of which one has wings. Sky and Water, egrets and dolphins meet together giving life to a winged dolphin, a fantastic creature symbol of this encounter and present also in one of the frescoes of the lobby. This union is further highlighted by the water of the fountain that seems to push the dolphins up towards the egrets.





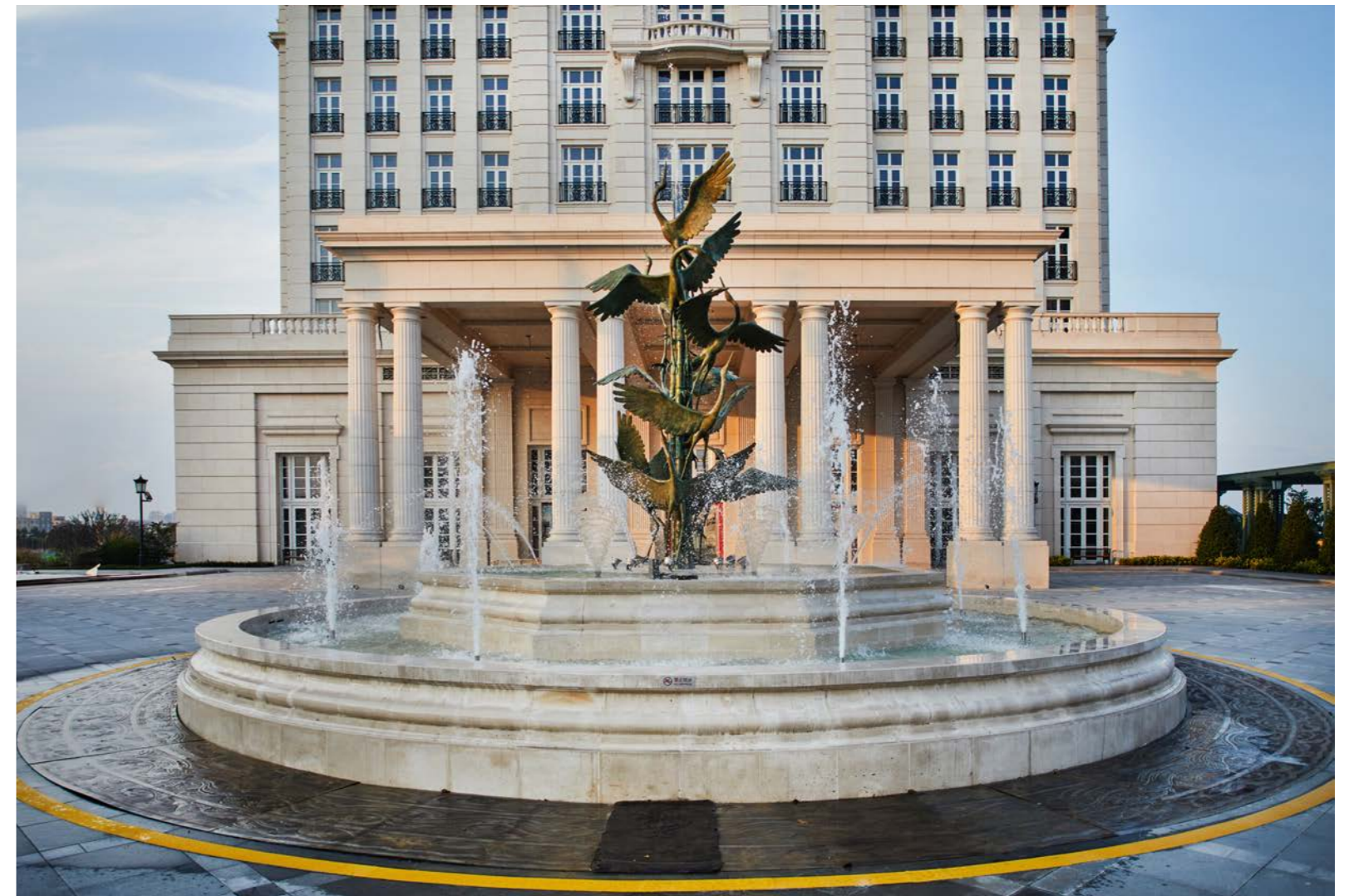
P7 - Il volo

Nove aironi in volo sono gli elementi costituenti di questa grande fontana che è in dialogo attivo con la fontana precedentemente descritta, un dialogo fatto di contrapposizione di forme e dimensioni. In questa fontana troviamo un elemento verticale centrale che è il bambù, simbolo di longevità, attorno a cui ruotano gli aironi, gli stessi aironi protagonisti della nascita di XIAMEN. Acqua, aria e terra, si incontrano ancora una volta in un dinamismo armonico ed elegante anche grazie ai giochi d'acqua che completano l'opera.

P7 - The Flight

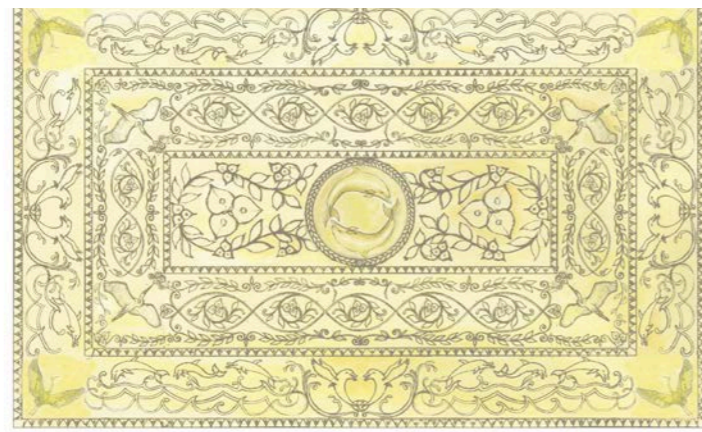
Nine herons in flight are the elements that make up this large fountain, which is in active dialogue with the fountain previously described, a dialogue made of opposing shapes and sizes. In this fountain we find a central vertical element -that of bamboo- which is a symbol of longevity. Herons revolve around the bamboo, the same herons which are the protagonists of the birth of XIAMEN. Water, air and earth meet once again in a harmonious and elegant dynamism and the play of water completes the piece.





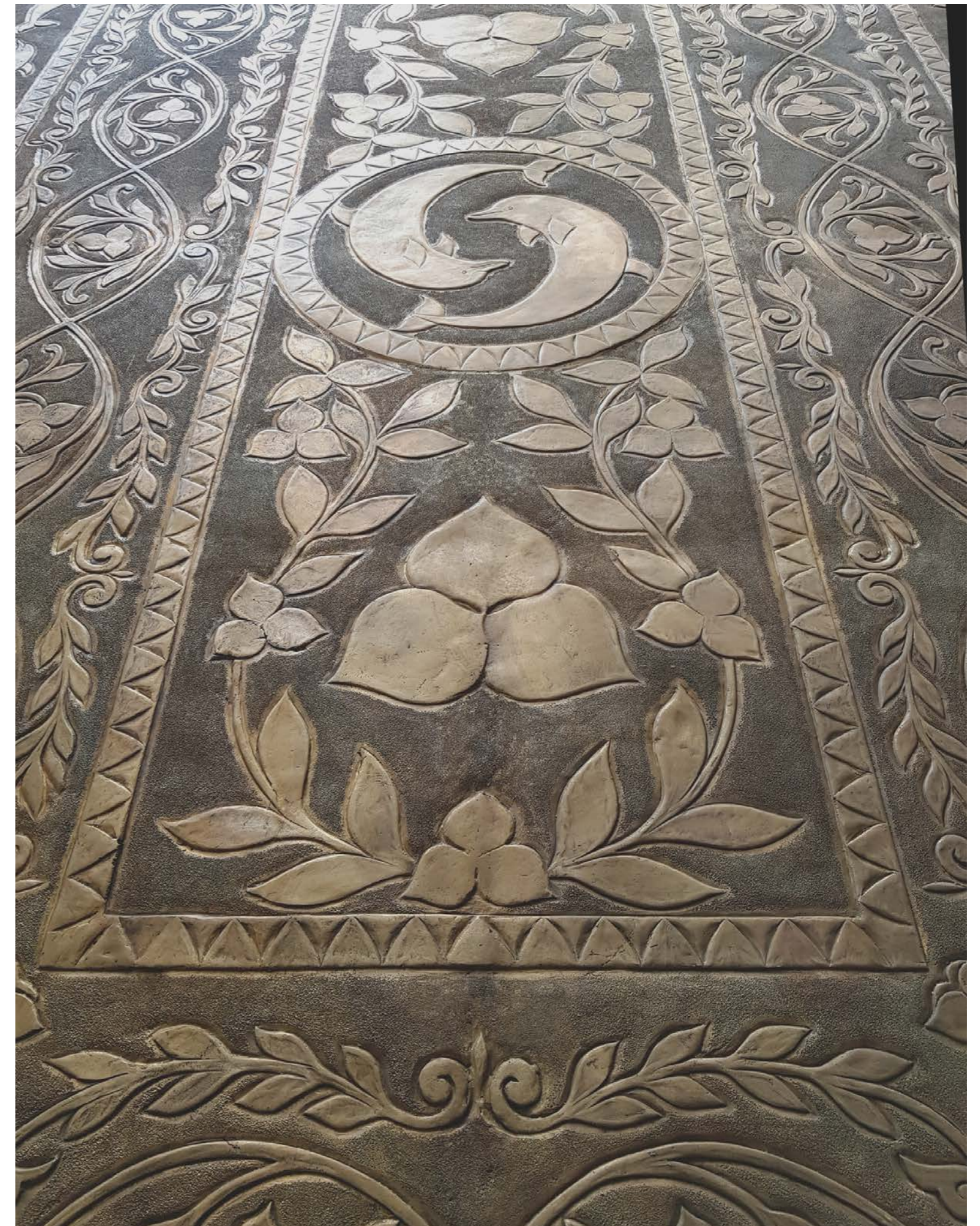
P2, P6, P7 - Luce, equilibrio e cosmo (Pavimentazioni)

Le pavimentazioni bronzee che decorano i perimetri delle fontane e i grandi tappeti bronzee riprendono il tema dell'acqua, aria e terra: in tutti ricorrono gli elementi che caratterizzano anche le fasce del grande lucernario già descritto: aironi e delfini alati, entrambi raffiguranti l'incontro tra mare e terra, il fiore bouganville e la mangrovia, fiori legati alla storia di Xiamen e alla sua nascita che prendono vita proprio da questo incontro. Il numero 3, che richiama la perfezione cosmica, è anche il numero delle fasce che suddividono questi spazi e percorsi dove fauna e flora si ripetono in uno stile fluido e geometrico, richiamo alle decorazioni classiche dell'antichità.



P2, P6, P7 - Light, balance and cosmos (Flooring)

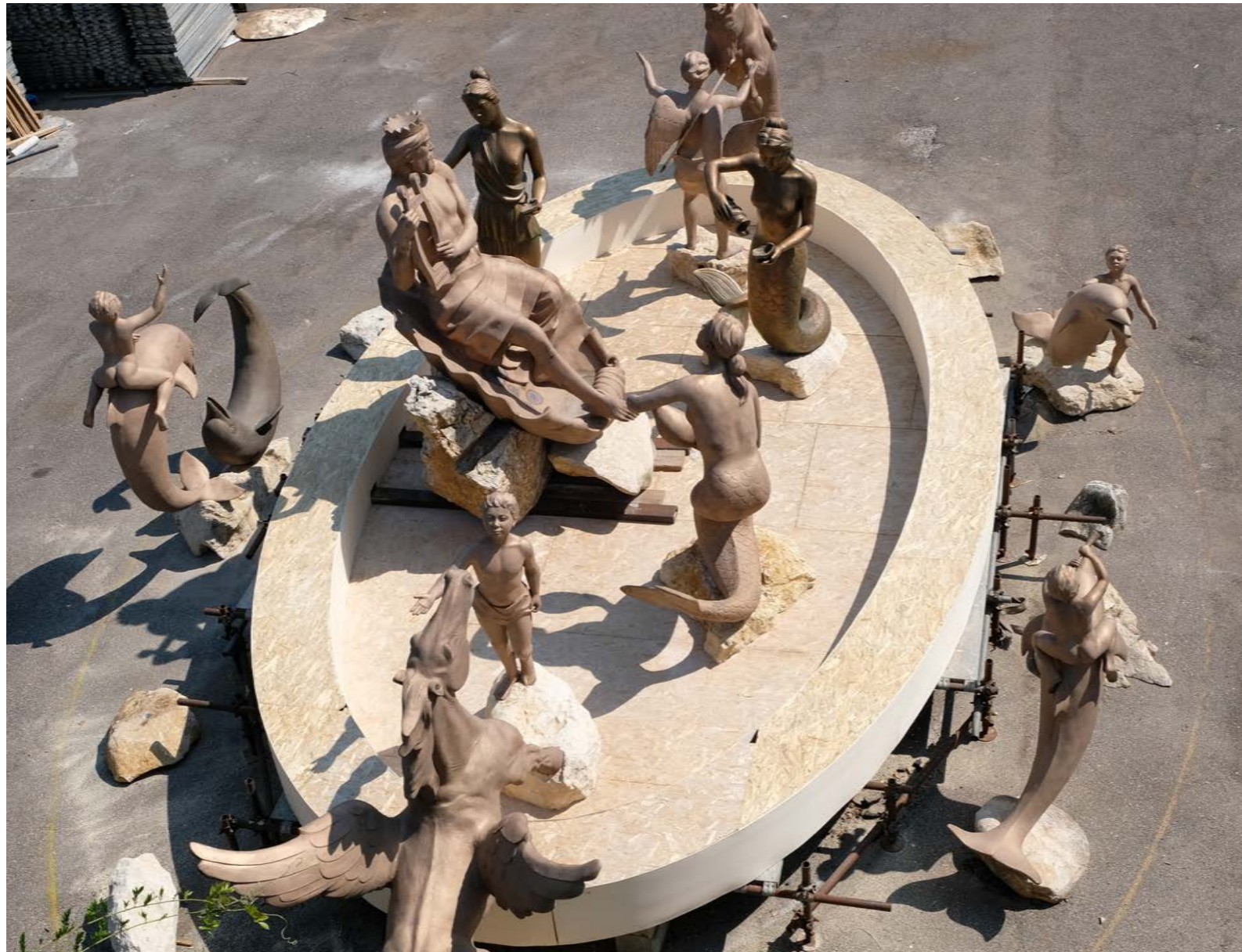
The bronze floors that decorate the perimeters of the fountains and the large bronze carpets, return to the theme of water, air and earth: elements that are repeated and that also characterise the areas already described in the large skylight: herons and winged dolphins, both depicting the meeting between land and sea. Mangroves and bougainvilleas, flowers associated with the history of Xiamen and its birth, come to life in this encounter. The number 3, which represents cosmic perfection, is also the number of rectangular shapes that divide these spaces and paths where fauna and flora repeat in a fluid and geometric style, reminiscent of classic antique decorations.



WORKING PROCESS

Le sculture e le pavimentazioni sono state realizzate in bronzo secondo l'antica tecnica della fusione a cera persa

The sculptures and the floors were made of bronze with the ancient technique of the lost wax.



Modello in plastilina

L'opera nasce nella mente dell'artista che fa uno schizzo su carta e poi inizia a lavorare su tutti i dettagli.

L'idea prende forma: l'opera è definita in tutti i suoi dettagli dall'artista che crea il modello della scultura in plastilina in scala 1:1.



Clay model

The work is born in the artist's mind, a sketch on paper is made and then work on all the details begins.

The idea takes shape: all the details are defined by the artist who creates a model sculpture out of the plasticine in a 1:1 scale.

Calco in silicone

Viene eseguito un calco dell'opera in silicone inglobato in una struttura di gesso e ferro che lo rende rigido e utilizzabile per le operazioni successive. All'interno del calco viene versata la cera che solidifica determinando lo spessore finale del bronzo. Tolto il calco esterno si scopre la superficie in cera dell'opera.

Silicon mold

A cast of the work is made from a silicone mould which is embedded in a structure made from plaster and iron, which makes it rigid and able to be used for subsequent operations. Wax is poured inside, which solidifies and determines the final thickness of the bronze. After removing the external cast, the outer surface of wax is revealed.



Ritocco della cera

Tolto in calco in silicone si scopre la superficie in cera dell'opera. Dopo che l'artista ha ritoccato la cera in tutti i dettagli, attorno all'opera viene realizzato un reticolo di canne di bambù che determina il percorso del bronzo fuso.

Retouching of the wax

The wax surface is revealed once removed from the silicone cast. After the artist has revised all the surface details, a frame of bamboo reeds is placed around the work and determines the path of the molten bronze.



Interramento delle forme

Il reticolo viene inglobato in una forma di materiale refrattario che verrà cotta per una settimana. Per contrastare la pressione del metallo le forme devono essere interrato. All'interno di esse lo strato di cera evapora e il reticolo brucia lasciando lo spazio per il bronzo.

Burial of moulds

The bamboo frame is incorporated into a form of fire resistant material that will be cooked for a week. To counteract the pressure of the metal, the moulds must be buried. Inside, the wax layer evaporates and the bamboo burns leaving room for bronze.



Fusione del bronzo

Il bronzo in lingotti viene inserito in un crogiuolo e fuso a una temperatura di 1150° C. Versato all'interno della forma il bronzo riempie ogni spazio.

Bronze casting

Bronze ingots are placed in a crucible and melted at a temperature of 1150° C. The bronze fills every space when poured inside the mould.



Cesellatura e patina

Il bronzo estratto dalla buca viene liberato dal guscio in terracotta. Si procede quindi con la sabbiatura e la cesellatura. Dopodiché la statua è rifinita con patine preziose secondo l'antica tecnica.

Chiselling and glaze

The bronze is then extracted from the cavity in the ground and is released from the terracotta shell. Subsequently, sandblasting and chiselling take place. The statue is then finished with a precious glaze according to ancient techniques.

HISTORY OF BRONZE

Magna Grecia

Nel mondo greco l'utilizzo del bronzo è altamente riscontrato soprattutto nell'ambito della scultura, prevalentemente nel periodo severo e in quello classico.

Lo stile severo si sviluppa tra la fine del VI secolo e la conclusione delle Guerre Persiane, la cui vittoria finale avvenne a Platea nel 479 a.C. Questo stile precede l'inizio e lo sviluppo dello stile classico. Il suo nome non è dovuto alla volontà dello scultore di dare un aspetto austero alle sue statue ma solo dalla scomparsa di quel sorriso che caratterizza il volto delle statue arcaiche.

Di questo periodo purtroppo sono arrivate fino a noi solo poche opere originali dei grandi scultori greci come: Mirone, Fidia, Lisippo e Policleto, la maggior parte sono repliche create in epoca ellenistica e romana.

Infatti in periodo ellenistico nacquero proprio delle botteghe specializzate nel produrre copie marmoree di statue bronzee famose. Pochi erano gli scultori che continuavano ad usare marmo o altri materiali, mentre il bronzo divenne un materiale molto utilizzato perché era più resistente del marmo e aveva una maggiore stabilità senza bisogno di supporti esterni alla figura, non c'erano quindi parti della statua al di fuori del soggetto che si voleva rappresentare, infatti venivano utilizzati dei contrappesi interni, in questo modo quando venivano realizzate le copie in marmo sorgeva il problema della stabilità.

L'esempio più famoso di statue bronzee originali è sicuramente quello dei Bronzi di Riace che sono state ritrovate in mare nel 1972 durante l'immersione di un sub a largo di Riace nei pressi di Reggio Calabria dove ora sono conservati nel Museo Nazionale.

La tecnica che veniva usata per ottenere le statue in bronzo si chiama a Cera persa, e ne esistono due varianti, il modo diretto e il modo indiretto, ed è la stessa tecnica con cui vennero realizzate statue in bronzo più recenti come il David di Donatello. E' stata usata fin dall'antichità per la lavorazione del bronzo, cadde in disuso per quanto riguarda l'Occidente durante il Medioevo, mentre continuò ad essere applicata nell'Impero Bizantino, fortunatamente durante il Rinascimento con il ritorno in auge di tutto quello che riguardava il mondo greco venne ripresa anche questa tecnica. Le sculture del periodo greco erano policrome, venivano colorate perfino le statue in bronzo applicando occhi in smalto o pasta vitrea e avorio nonché ciglia e a volte anche labbra e capezzoli in lamina di rame.

Magna Grecia

In the Greek world the use of bronze is very widespread, especially in the field of sculpture in the Severe and Classical periods.

The severe style developed between the end of the sixth century and the end of the Persian Wars, with the final victory taking place in Platea in 479 BC. This style precedes the development of classical style. Its name is not due to the sculptor's desire to give an austere appearance to his statues, but relates to the disappearance of the smile that characterises the face of archaic statues.

Unfortunately, there are few original works by the great Greek sculptors from this period, such as Mirone, Phidias, Lisippus and Policletus, most of them are replicas created in the Hellenistic and Roman era.

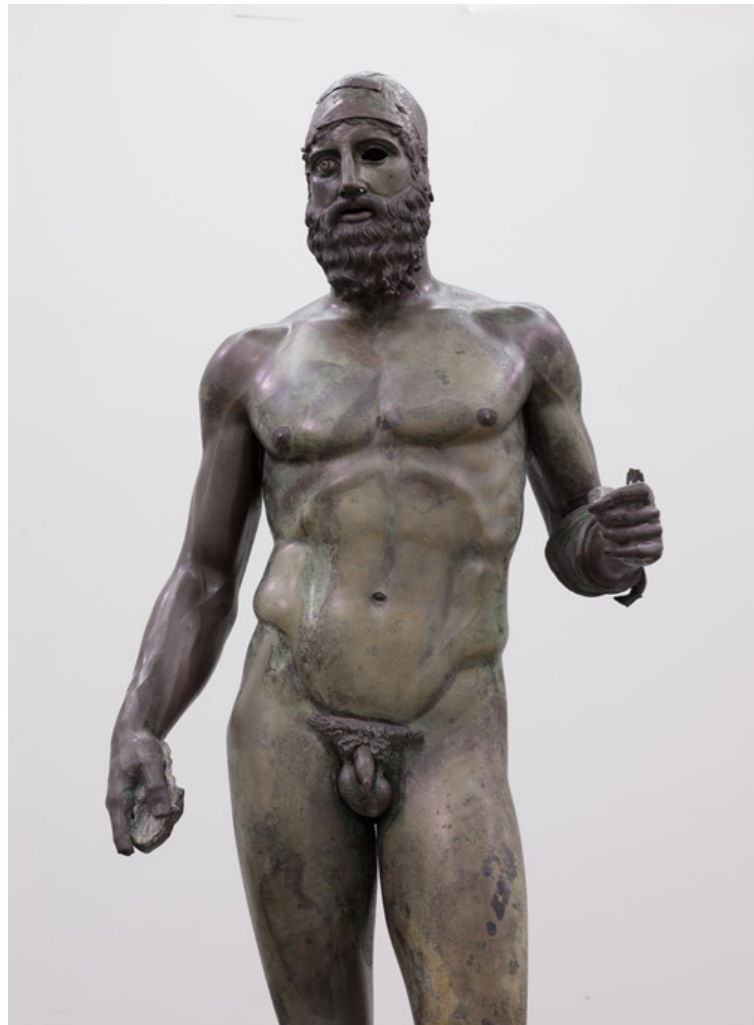
In fact, in the Hellenistic period, workshops specialised in producing marble copies of famous bronze statues were born. Only a few sculptors continued using marble or other materials, while bronze became the material often used because it was more resistant than marble and had greater stability without the need for external supports. Counterweights were used in marble copies to solve the problem of instability.

The most famous example of original bronze statues is certainly that of the Riace Bronzes that were found at sea in 1972 by a diver off Riace, near Reggio Calabria, where they are now preserved in the National Museum.

The technique that was used to obtain bronze statues is called the Lost Wax technique. There are two variants, the direct method and the indirect method. It is the same technique used to create more recent bronze statues such as the David of Donatello. Its use started in ancient times for bronze working and then fell into disuse in the West during the Middle Ages, while it continued to be applied in the Byzantine Empire. Fortunately during the Renaissance with the return in popularity of all things Greek, the world also resumed this technique. The sculptures of the Greek period were polychrome, and even the bronze statues were coloured applying eyes in enamel or vitreous paste and ivory as well as eyelashes and sometimes even lips and nipples in copper foil.

Impero Romano

Il territori sottostanti l'Impero Romano comprendevano enormi giacimenti di metalli di vario tipo il che comportò un vastissimo utilizzo del bronzo grazie soprattutto ad un avanzamento della tecnologia, veniva usato sia per la forgiatura delle monete che nella produzione di oggetti di uso quotidiano, semplici elementi d'arredo o utensili per la cucina come ad esempio: anfore, attingitoi, catini, calderoni, piatti, calici, candelabri e bracieri.



Bronzo di Riace, V sec. a.C.
The Riace bronzes, V sec. b.C.

A differenza del mondo greco i romani utilizzarono meno il bronzo nella statuaria, le statue di questo tipo venivano prevalentemente posizionate sopra i templi o sopra gli archi di trionfo perché a differenza di quelle in marmo necessitavano di meno manutenzione, anche qui però come

Roman Empire

The territories under the Roman Empire had huge deposits of various kinds of metals, which led to a vast use of bronze. Thanks to the advancement of technology, it was used both for the forging of coins, and in the production of every day objects, simple pieces of furniture or kitchen utensils, such as: vases, urns, basins, cauldrons, dishes, goblets, candelabra and braziers.

Unlike the in the Greek world, the Romans used less bronze in statue making. Statues of this type were mainly placed over temples or over triumphal arches because unlike marble, it needed less maintenance. Even here, however, like in Greece, eyes were added in enamel, vitreous paste, which further enhanced the dark metal giving vitality to the statue. A clear example of this technique is the statue of Pompeii, Diana (preparing to shoot an arrow) Another example of Roman statuary in bronze is definitely the equestrian statue of Marcus Aurelius in gilded bronze, the original of which is visible in the Capitoline museums in Rome, while a replica is in the Piazza del Campidoglio.

Middle ages

In the medieval period, workshops producing different types of bronze were often held in monasteries. These workshops often referred to the text of Theophilus, named The "Diversarum artium schedula", which represented the most important written source for bronze technology in the Middle Ages, and describes in detail the necessary steps for melting the alloy.

Later, models were made from moulds. A similar use of moulds can be observed in the relief decoration of bells, mortars, baptismal sources and occasionally also on doors, as well as on candelabra and general baptismal statues, especially in northern Germany. Moulds were fundamental throughout the Middle Ages and were already known in the Carolingian era, but certainly were not used in all ateliers. Large products intended for the furnishing of churches were produced in metal casting factories called foundry. These included roof covers, gates, doors and handles, altars, monumental crucifixes, candelabra, crown chandeliers, baptismal fonts, thrones, sepulchral plates and funeral

in Grecia venivano aggiunti degli occhi in smalto o in pasta vitrea che risaltavano ancora di più sul metallo scuro dando l'idea della vitalità della statua, un chiaro esempio di questa tecnica è la statua pompeiana di Diana che tira l'arco, altro esempio della statuaria romana in bronzo è sicuramente la statua equestre di Marco Aurelio in bronzo dorato il cui originale è visibile nei musei Capitolini a Roma mentre una copia è nella Piazza del Campidoglio.

Medioevo

In periodo medievale le officine (spesso organizzate in monasteri) che producevano bronzi di diverso tipo facevano spesso riferimento al testo di Teofilo denominato "La Diversarum artium schedula", che rappresentava la più importante fonte scritta per la tecnologia del bronzo nel Medioevo in cui vengono descritti in maniera dettagliata i passaggi necessari per la fusione di questa lega.

Successivamente si passò ad utilizzare dei modelli che venivano replicati tramite degli stampi, Un simile utilizzo di stampi si può osservare nella decorazione a rilievo di campane, mortai, fonti battesimali e occasionalmente anche su porte, nonché su basi di candelabri o sui telamoni a tutto tondo dei fonti battesimali soprattutto della Germania settentrionale. Gli stampi furono fondamentali per tutto il Medioevo ed erano conosciuti già in epoca carolingia, ma certamente non furono usati in tutte le botteghe.

Dalla fonderia uscivano prodotti di grandi dimensioni destinati al corredo delle chiese: coperture dei tetti, cancellate, porte e maniglie, altari, crocifissi monumentali, candelabri e lampadari a corona, fonti battesimali, troni, lastre sepolcrali e monumenti funebri, leggi, tabernacoli, campane e fontane. Tra i grandi prodotti di fonderia di uso profano vanno citati: fontane, monumenti, cannoni e lampadari a corona; tra quelli di piccolo formato: candelabri, acquamanili, scaldini a forma di mela, chiavi e ganci per chiavi, dorsi di specchi, stili, timbri a sigillo, medaglie, gioielli, ornamenti per cavalcature e infine utensili per la manutenzione della casa e per il lavoro, quali i differenti tipi di recipienti: mortai, brocche, lavabi, recipienti da misura e bracieri.

Il bronzo è sempre stato considerato un materiale prezioso e spesso per produrre nuovi pezzi ne venivano sacrificati di vecchi, fondendoli, per questo motivo, molte delle opere uscite dalle fonderie del Medioevo sono andate perdute,

monuments, music stands, Tabernacles, bells and fountains. Among the great products for secular use include: fountains, monuments, cannons and crown chandeliers. Smaller products were also produced, such as candelabra, acquamanile (a jug type vessel for washing hands), warmers in the shape of an apple, keys and key hooks, mirror backs, STILI, stamps for wax seals, medals, jewellery, ornaments, mounts, and finally, tools for house maintenance and work, such as the different types of vessels: mortars, jugs, basins, measuring containers and braziers.

Bronze has always been considered a precious material and often old pieces were sacrificed to make new ones, by melting them. For this reason, many of the works coming out of the foundries during the middle Ages, have been lost, despite the inherent strength of the material. This is one of the reasons why this patrimony has become generally irregular and random. Nevertheless, even from a chronological point of view, it is possible to define areas of production and to highlight precise centres of development. The most flourishing era of medieval bronzing spans the 12th and 13th centuries.

Italy is rich in Romanesque bronze doors, especially in the southern regions (Puglia, Sicily, Campania). It is possible to identify a number of independent ateliers who re elaborated different methods with Byzantine and Islamic influences. The oldest example is found in the mausoleum of Bohemond in Canosa (the work of Roger of Melfi, between 1111 and 1118) Following in chronological order: the cathedral doors of Troy and the Palatine Chapel of Palermo. The cathedral doors of San Zeno in Verona (circa 1138) can be attributed



Opera in bronzo, epoca medioevale, Roma
Bronze sculpture, Middle Ages, Rome

nonostante l'intrinseca solidità del materiale; ed è questa una delle cause per cui la stessa consistenza del patrimonio pervenuto è complessivamente discontinua e casuale. Ciononostante, anche da un punto di vista cronologico è possibile circoscrivere centri e aree di produzione ed evidenziare precise direttrici di sviluppo. L'epoca di maggior fioritura della bronzistica medievale abbraccia il 12° e 13° secolo.

L'Italia è ricca di porte di bronzo romaniche, soprattutto nelle regioni meridionali (Puglia, Sicilia, Campania). Esse permettono di individuare un certo numero di botteghe indipendenti fra loro, che rielaborarono in diversa maniera influssi antichi, bizantini e islamici. Il più antico esemplare si trova nel mausoleo di Boemondo a Canosa (opera di Ruggero di Melfi, tra il 1111 e il 1118) seguono cronologicamente le porte della cattedrale di Troia e della Cappella Palatina di Palermo. Di pezzi differenti ascrivibili a due botteghe, legate a due diverse fasi dell'arte plastica della Lombardia orientale, è costituita la porta di S. Zeno a Verona (1138 circa), che mostra importanti collegamenti con l'Europa settentrionale.

Rinascimento

Il bronzo non smette di essere largamente usato anche nel Rinascimento, in Italia uno dei centri più importanti per la lavorazione e la produzione di opere bronzee fu Padova con maestri importanti come: Bartolomeo Bellano (allievo di Donatello e considerato il capostipite) e il Briosco, dopo la morte di quest'ultimo Padova rimase un centro di produzione importante ma il primato andò a Venezia.

Venivano prodotte curiose fusioni di piccoli animali, come le rane, di norma eseguite direttamente tramite calco dall'animale morto che poteva venire così sistemato nella posizione desiderata. La loro fortuna nel corso del Cinquecento fu enorme e, dati i significati simbolici loro connessi, questi pezzi furono realizzati in un notevolissimo numero di repliche, questa caratteristica appunto della possibilità della riproduzione seriale fu sfruttata a fondo nella manifattura dei bronzetti e specialmente delle medaglie. Una potenzialità risultata cruciale per la fortuna nelle corti padane del Rinascimento, per le quali rappresentò un formidabile mezzo di diffusione dei valori culturali e politici.

Una delle opere principali in bronzo dell'intero Rinascimento è sicuramente il monumento equestre al Gattamelata di Donatello, nel trecento non si utilizzava questa lega per questa tipologia di statue. Lo scultore fiorentino per questo

to two different workshops, linked to two different periods of the plastic art in eastern Lombardy, and shows important links with northern Europe.

Renaissance

Bronze was still widely used also during the Renaissance. In Italy, one of the most important centres for bronze manufacturing and production was Padua, with important teachers such as: Bartolomeo Bellano (a pupil of Donatello, and considered the forefather) and Briosco, after the death of the latter, Padua remained an important centre of production, but the first place went to Venice.

Curious fusions of small animals, such as frogs, were produced, usually by making a cast of the dead animal so it could be placed in the desired position. They had enormous fortune during the sixteenth century and because of the symbolic meanings, these pieces were made in a remarkable number of replicas. The possibility of serial reproduction was fully exploited in the manufacture of bronzes, especially of medals. A potential that proved crucial in the courts in Po Valley during the Renaissance, as it represented a formidable means of spreading cultural and political values.



Moneta romana in bronzo
Roman bronze coin

lavoro s'ispirò a modelli classici come la statua equestre di Marco Aurelio e ai Cavalli di San Marco (anch'essi interamente realizzati in bronzo)

Una corretta visuale storica dell'uso del bronzo nel Rinascimento, infine, non può eludere la fabbricazione di oggetti d'uso, dai cannoni alle campane, dai candelabri ai mortai, una produzione che è stata spesso considerata marginale, ma che ebbe un'importanza cruciale, tanto per lo sviluppo della tecnologia che delle forme. Non è difficile comprendere, ad esempio, quanto importante sia stata la produzione dell'artiglieria in una Repubblica come Venezia costantemente coinvolta in guerre per tutto il Rinascimento.

Barocco

In questo periodo caratterizzato dal movimento controriformista il bronzo viene impiegato perlopiù nelle grandi opere in stile manierista come il baldacchino di San Pietro realizzato da Gianlorenzo Bernini e Francesco Borromini, il bronzo per quest'opera venne recuperato spogliando il Pantheon da tutte le decorazioni originali che aveva mantenuto fino al XVII secolo, altra opera degna di nota è "L'estasi di Santa Teresa" realizzata sempre dal Bernini nella chiesa di Santa Maria della Vittoria a Roma qui il bronzo dorato è utilizzato con grande maestria per i raggi posti dietro le due figure venendo a creare un effetto di grande suggestione.

Sempre al periodo barocco risalgono i primi esempi di ornamenti per mobili e lampadari realizzati con questo materiale di cui si possono trovare esempi nell'arredamento del Quirinale prevalentemente realizzati da manodopera francese e provenienti dalle dimore Sabaude.

Nel corso dell'Ottocento il bronzo venne anche usato per abbellire delle porcellane.

One of the main bronze works of the entire Renaissance period is certainly the equestrian monument - Donatello's Gattamelata, in the fourteenth century this alloy was not used for these types of statues. The Florentine sculptor was inspired by classical models such as the equestrian statue of Marcus Aurelius and the Horses of St Mark (also made entirely of bronze)

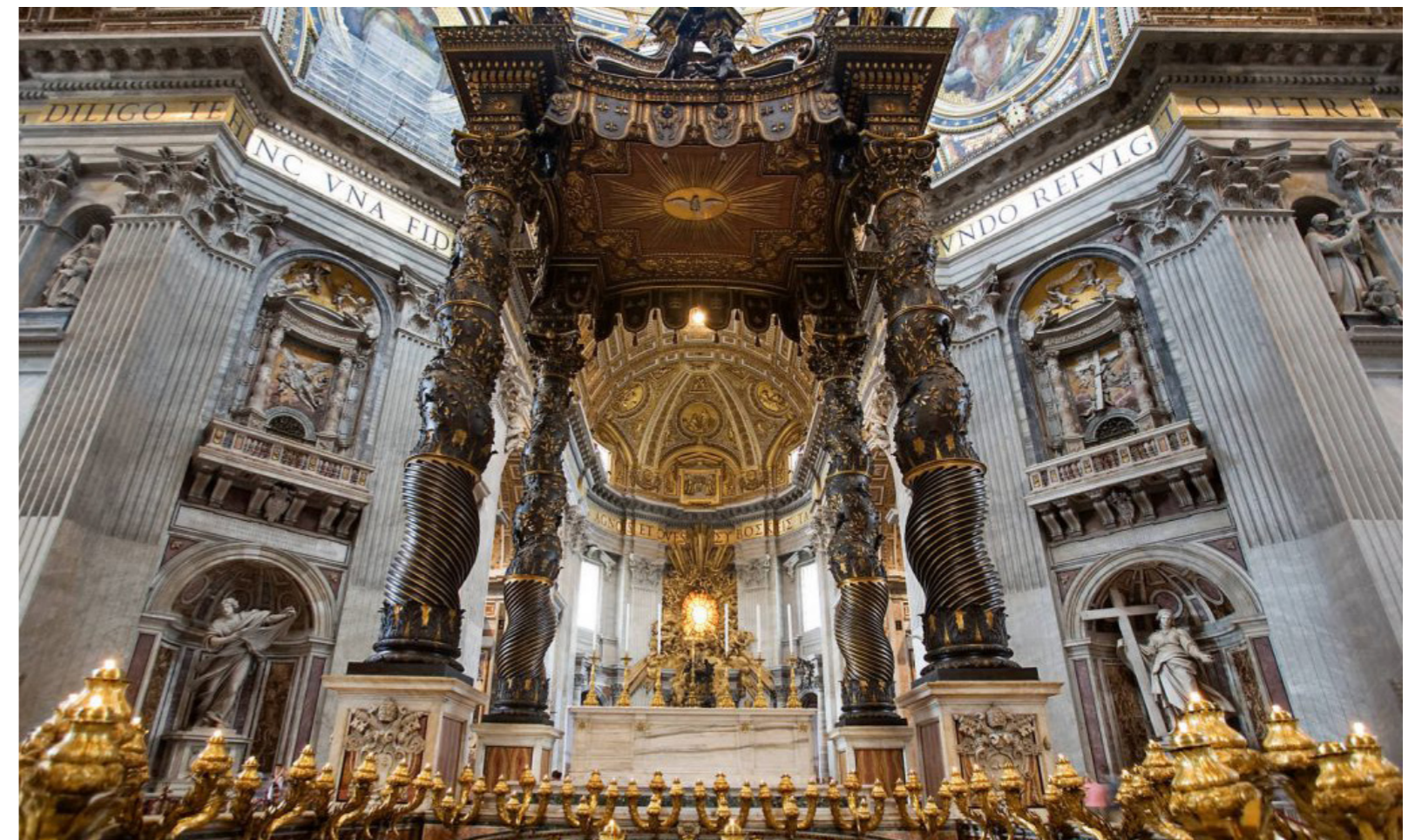
Finally, a correct view of the historical use of bronze in the Renaissance cannot forget the manufacture of everyday objects, from cannons to bells, from candelabra to mortars, a production that has often been considered marginal, but which had a crucial importance, both for the development of technology and of models. It is not difficult to understand, for example, how important the production of artillery was, in a Republic like Venice, which was constantly involved in wars throughout the Renaissance.

Baroque

During this period, characterised by the counter-reformist movement, bronze was used mostly in the great works in Mannerist style such as the canopy of St. Peter made by Gianlorenzo Bernini and Francesco Borromini. The bronze for this work was recovered by stripping the Pantheon of all the original decorations that it had kept until the seventeenth century. The other work worthy of note is "The ecstasy of St. Teresa" made by Bernini in the church of Santa Maria della Vittoria in Rome. Here, golden bronze is used with great skill, with the rays behind the two figures creating an effect of great beauty.

The first examples of ornaments for furniture and chandeliers made with this material date back to the Baroque period, examples of which can be found in the furnishings of the Quirinal mainly produced by French labor, came from The Savoy residences.

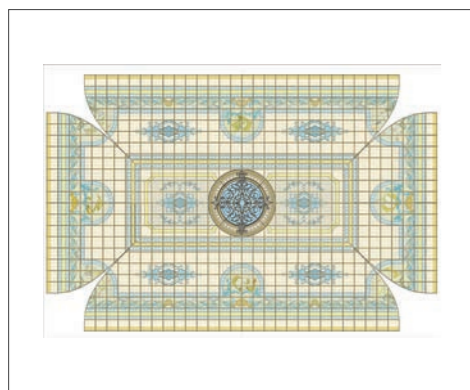
During the nineteenth century bronze was also used to embellish porcelain.



Trono in bronzo di Gian Lorenzo Bernini, Basilica di S.Pietro, Roma (XVII Sec.)
Bronze throne by Gian Lorenzo Bernini, Papal Basilica of St. Peter, Rome (XVII century)

HALL

Page 18



Vita

E' il trionfo della luce. Una luce che da vita a tutte le forme che si manifestano in essa. il tema contenuto è quello della "famiglia" raccontata dall'armonia e dalla giocosità dei delfini e degli aironi. La vita si espande e avvolge ogni cosa, come la luce stessa, e si manifesta nello scorrere del tempo, negli elementi naturalistici e simbolici che si rincorrono lungo le cornici e nella geometria centrale simbolo della bellezza artistica dell'opera dell'uomo: opera viva attorno a cui la vita scorre.

Life

It's the triumph of light. A light that gives life to all forms that manifest themselves in it. The theme is that of the 'family' illustrated by the harmony and playfulness of dolphins and herons. Life expands and envelops everything, like the light itself, and manifests itself in the passage of time, in naturalist and symbolic elements that follow the frames and in the central geometric symbol of the artistic beauty of man's work: living work around which life flows.

Page 46



Primavera

Stagione della nascita o rinascita. Nell'uomo rappresenta il tempo della scoperta e dell'innocenza.

Spring

The season of birth and rebirth. In man, it represents a time of discovery and innocence.



Estate

La stagione della forza e della potenza. Dopo i fiori vengono i frutti. Nell'uomo è il tempo della prima maturità, è il tempo dell'eroe eternamente giovane e invincibile.

Summer

The season of strength and power. After the flowers, comes the fruit. In man, it is a time of maturity and a time of the the eternal hero - young and invincible.



Autunno

È la stagione del tramonto. La pura forza diviene virtù. L'uomo al pari delle foglie che cadono, abbandona da sé le illusioni, trattenendo solo ciò che vale per la sua anima.

Autumn

The season of sunset. Pure strength becomes virtue. Man, like the falling leaves, abandons illusions for himself, retaining only what is valuable to his soul.



Inverno

È la stagione del silenzio, della pace, del sonno. Nella cultura cinese è associata ai fiori rossi; il colore del cuore. L'uomo depone nella sua anima ciò che ha prodotto nella sua esistenza, fiducioso nella rinascita.

Winter

The season of silence, peace, sleep. In Chinese culture it is associated with red flowers; the colour of the heart. Man lays bare in his soul what he has produced during his existence, confident in rebirth.

LOBBY

Page 58



Ridente roccia della pace eterna

E' un importante simbolo di Xiamen. La roccia è il luogo della riflessione, dove i poeti traggono l'ispirazione e i mistici la contemplazione. L'uomo misura se stesso nel non tempo, dove la sua coscienza viaggia tra passato e presente.

Delightful rock of the eternal peace

The Laughing Rock of Eternal Peace is an important symbol of Xiamen. The Rock is a place of reflection, where poets draw inspiration and mystics contemplate. Man measures himself in a timeless time, where his consciousness travels between past and present.



Universita' di Xiamen

Tempio della cultura e della scienza. Il luogo della formazione e della speranza nella ruota delle generazioni. L'architettura tradizionale richiama l'eredità della millenaria cultura cinese.

Xiamen University "strong in the south"

The temple of culture and science. The place of education and hope, in the wheel of generations. The traditional architecture is representative of the heritage of ancient Chinese culture.



Sede Tefang Group

Alla modernità degli uffici amministrativi si contrappone in armonia una giunca, una tipica imbarcazione cinese. Passato e presente si fondono in un unico non tempo.

Tefang Group Headquarters

The modernity of the administrative offices is contrasted in harmony with a junk, a typical Chinese boat. Past and present merge into a single 'timeless time'



Dea dell'airone

La rappresentazione paesaggistica richiama i tre elementi: acqua, aria, terra. In essi si staglia la donna e l'airone dal simbolismo maschile. Dalla loro unione tutto può nascere.

Heron Goddess

The landscape is represented by the three elements: water, air and earth. Within these elements, a woman and a heron stand out from the male symbolism. From their union, everything can be born.



Hotel Sette Stelle Tefang Portman

Il nuovo hotel sulla costa di Xiamen si erge dal mare come una perla preziosa. Ad esso si affianca un'imbarcazione tradizionale. Modernità e tradizione si fondono in un unico tempo. Putti e delfini saltano festosi, come immagine del divenire.

Seven-Star Tefang Portman Bay Hotel

The new hotel on the coast of Xiamen rises from the sea like a precious pearl. It is flanked by a traditional boat. Modernity and tradition merge in a single time. Cherubs and dolphins jump festively, as an image of the becoming.



Isola Gulang

Mare terra e cielo si incontrano e si fondono in un'unica immagine, al pari di una trilogia cosmica, carica di armonia e pace.

Gulang Island

Sea, earth and sky meet and merge in a single image, like a cosmic trilogy, filled with harmony and peace.

BALLROOM

Page 72



Matrimonio tradizionale

È un'immagine solenne e composta carica di felicità. Rappresenta il superamento del dualismo, della parzialità. Grazie all'amore, uomo e donna si incontrano nella sacralità della famiglia.

Traditional wedding

It is a solemn and composed image filled with happiness. It represents going beyond dualism and partiality. Through love, man and woman meet in the sacredness of the family.



Matrimonio della comunità

È la festa di una delle 54 minoranze. Grazie al frenetico dinamismo, si contrappone al dipinto del matrimonio aggiungendo emozione e felicità.

Community's wedding

It is the feast of one of the 54 minorities. Thanks to the frenetic dynamism, it contrasts with the painting of the traditional wedding, by adding emotion and happiness.

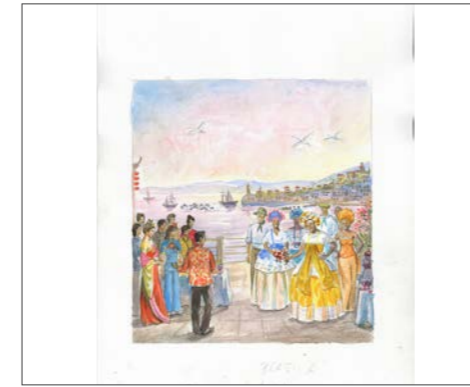


Una nuova consapevolezza

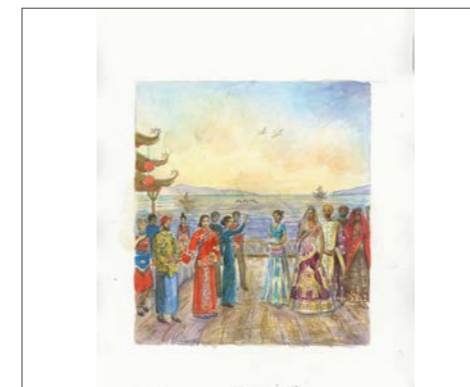
La partenza del veneziano Marco Polo dal porto di Quanzhou nei pressi di Xiamen, anche noto come "via della seta per mare", segna un momento di presa di coscienza della grandezza dell'Oriente con i suoi costumi e usanze. Marco Polo descrive questa consapevolezza ne "Il Milione".

A new awareness

The departure of the Venetian Marco Polo from the port of Quanzhou near Xiamen, also known as the "sea silk road", marks a moment of appreciation of the greatness of the East with its costumes and customs. Marco Polo describes this awareness in "Il Milione" (in English, 'The Travels of Marco Polo'.)



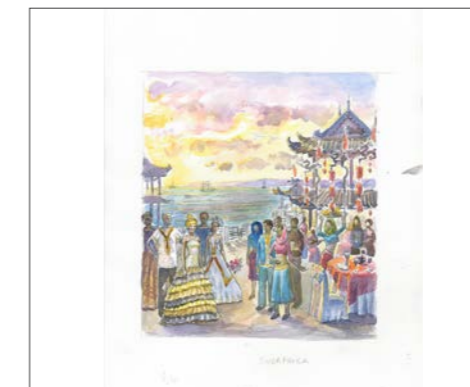
La Cina incontra il Brasile
China meets Brasil



La Cina incontra l'India
China meets India



La Cina incontra la Russia
China meets Russia



La Cina incontra l'Africa
China meets South Africa

Affreschi commemorativi incontro BRICS 2017

Gli affreschi presenti in questa sala rappresentano le differenti nazioni, con il loro passato e loro culture che si incontrano. La tematica è ispirata dall'evento BRICS 2017 tenutosi proprio in questo Hotel, e la Cina è il paese che proprio in quell'anno ha ospitato l'evento accogliendo gli altri paesi.

Commemorative paintings of the BRICS Meeting 2017

The frescoes in this room represent the different nations, the meeting of their pasts and their cultures. The theme is inspired by the BRICS event in 2017 which was held right in this Hotel, and also of China itself as host country welcoming other countries.

FRENCH RESTAURANT

Page 90



Il giusto equilibrio

I due affreschi rappresentano il giusto equilibrio tra l'uomo e la natura, un equilibrio armonico che produce frutto. Questi sono i frutti della terra che a loro volta portano gioia e serenità conviviale, invito a mantenere questo equilibrio nel tempo attraverso il rispetto dell'ambiente.

The right balance

The two frescoes represent the right balance between man and nature, a harmonious, fruitful balance. These are the fruits of the Earth that in turn bring joy and festive serenity, an invitation to maintain this balance in time through respect for the environment.

GARDENS

Page 106



Felicità

Il complesso statuario è un momento di serenità e armonia definita dalla lira posta nelle mani di Poseidone al posto del tridente. Tutto è un richiamo alla famiglia in un ambiente sereno e gioioso. La presenza del cavallo e del cavallo marino chiariscono il legame tra mare e terra che crea vita e armonia.

Happiness

The group of statues represents a moment of serenity and harmony defined by the lyre placed in the hands of Poseidon instead of the trident. Everything is a reference to family in a serene and joyful environment. The presence of the horse and the sea horse clarify the link between sea and land that creates life and harmony.

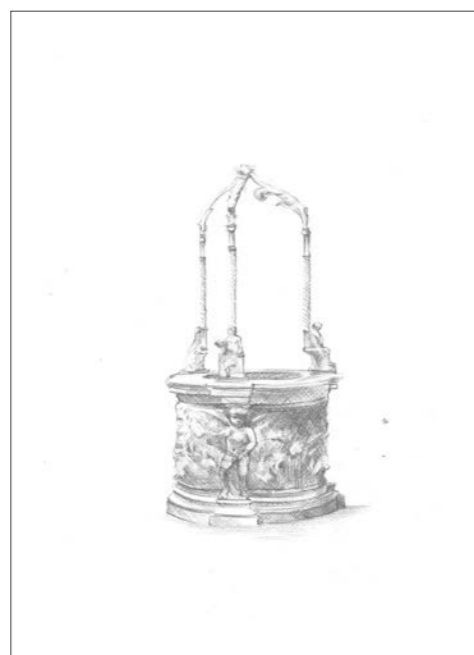


Luce, equilibrio, cosmo

Le pavimentazioni bronzee, richiamano il tema dei tre elementi: aria, acqua, terra. Compagno aironi e delfini, evocatori del maschile e del femminile capaci di legare assieme mare e cielo. Appaiono mangrovie e bouganville, fiori legati alla storia di Xiamen.

Luce, balance and cosmos

The bronze floors represent the three elements: air, water and earth. Herons and dolphins are present, summoners of both the masculine and feminine, able to unite the sea and the sky. Mangroves and bougainvillea, flowers linked to the history of Xiamen, appear.

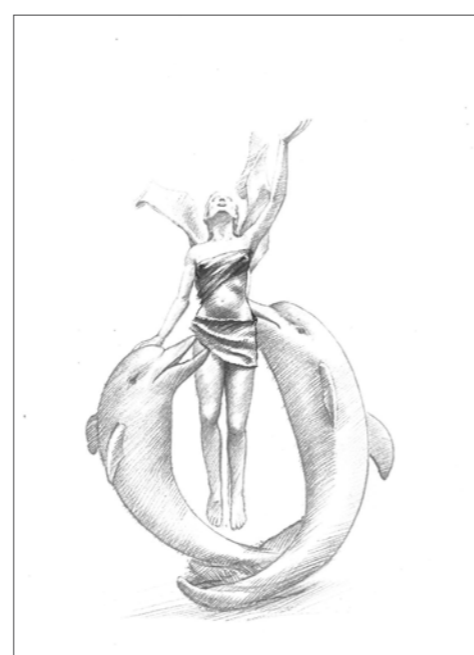


La filosofia dell'acqua

Le scene rappresentano l'ira di Poseidone che con l'ausilio di Eolo condanna e sospinge le Danaidi negli inferi, più precisamente nel tartaro. Il significato della composizione rappresenta il flusso delle acque sorgive.

The Philosophy of Water

The scenes represent the wrath of Poseidon who with the help of Aeolus condemns and pushes the Danaide into hell, more precisely into Tartarus. The meaning of the composition represents the flow of spring water.



La dea del mare

Questa figura femminile, metafora di armonia e bellezza richiama la divina Venere. La dea non viene rappresentata con la spuma del mare, ma è accompagnata dai delfini. Questi ultimi sono animali legati alla luna che sospingono il femminile della dea negli spazi siderali.

The Sea Goddess

This female figure, a metaphor of harmony and beauty represents the divine Venus. The goddess is not represented by sea foam, but is accompanied by dolphins. The latter are moon bound animals that push the female goddess into the spaces at the sides.



Il delfino alato

Dall'incontro degli aironi coi delfini prende vita un animale fantastico: il delfino alato. È il superamento del dualismo, è l'unione fra maschile e femminile, fra cielo e mare, fra acqua e aria.

The winged dolphin

From the meeting of herons with dolphins comes to life an imaginary animal: the winged dolphin. It is the overcoming of dualism, it is the union between male and female, between the sky and the sea, between water and air.



Il volo

Il bambù come elemento centrale verticale, rappresenta simbolicamente la longevità. Attorno ad esso ruotano nove aironi, protagonisti della mitica nascita di Xiamen. Ancora una volta acqua aria e terra si incontrano. La composizione è alta 4 metri. La dove il 4 rappresenta simbolicamente la figura dell'uomo.

Flight

Bamboo as a central vertical element, symbolically represents longevity. Nine herons revolve around it, protagonists in the mythical birth of Xiamen. Again water, air and earth meet. The composition is 4 meters high. The number 4 symbolically represents the figure of man.